Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 296

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Giovedì 14 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestr L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 9-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, v rubrica - Chied. prev e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g Tel. 9-59 - Milano: Via Vivaio Tel. 70.333

LA CASA PER IL POPOLO

Le direttive del Duce

per l'azione degli istituti fascisti delle case popolari

ROMA, 13.

Il Duce ha ricevuto, presentati dal ministro dei Lavori Pubblici i componenti del consiglio del consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari così composto: dott. Potenza, vicepresidente, dott. Giovenco, prof. Petragnani, dottor Bonanni, ing. Desimone, avv. Benaglia, dott. Battaglia, dott. Vece rappresentanti organi amministrativi dello Stato; dott. Aperlo, consigliere nazionale Borgomaneri, consigliere nazionale Calza-Bini, consigliere nazionale di Belsito, ing. De Vecchi, consigliere nazionale Fantucci, avv. Oberti, avv. Roberti, rappresentanti gli Istituti per le case popolari; dott. Capo, consigliere nazionale Gorla, consigliere nazionale Del Vecchio, consigliere nazionale Begnotti, dott. Delloro, rag. Silvestroni: generale Gobbi, rappresentanti del Partito e degli enti sindacali: consigliere nazionale Caccese, rag. Andrioli, rag Valentini, sindaci; dott. Muro, dott. Fortini, rispettivamente segretario generale e vicesegretario generale del consorzio.

Relazione al Duce

Il ministro dei Lavori Pubblici, nel presentare al Duce la relazione sull'attività svolta dal consorzio e dagli istituti nell'anno XVII ha detto:

«Duce, nel vivido quadro delle provvidenze che, nel nome Vostro realizzano una più alta giustizia sociale, anche il problema della edilizia popolare ha ricevuto dalle leggi da Voi ideate, un'ampia e vigorosa soluzione. Gli organi provinciali, allo scopo costituiti nell'anno XIV e inquadrati nel consorzio con spirito e struttura corporativa, hanno proceduto rapidamente verso gli obiettivi segnati. Il lavoro compiuto, in tre anni di attività, si riassume nelle cifre seguenti: 6.295 alloggi costruiti nell'anno XV, 7.090 alloggi costruiti nell'anno XVI, 9.926 alloggi costruiti nell'anno XVII. Sono complessivamente 23.311 alloggi con 68.495 vani utili e una spesa di lire 490.616.660.

E' in corso la costruzione di altri 11.043 alloggi per un importo prevedibile di lire 270 milioni. Quando gli istituti avranno completamente utilizzati i finanziamenti, accordati sinora in lire 943.947.500, essi potranno disporre di circa 42 mila 235 alloggi, ai quali vanno aggiunti quelli già appartenenti ai vecchi istituti.

Opera imponente

Il contributo dello Stato per la estinzione dei mutui inerenti alle costruzioni si è concretato in misura notevole. Sono stati concessi, in annualità cinquantennali, contributi per lire 4.412.560 nell'anno XV, lire 8.805.268 nell'anno XVI, lire 12.601.500 nell'anno XVII con un totale di lire 25.819.328.

Nella fervida e attenta esecuzione dei Vostri ordini, i tipi degli alloggi sono stati determinati con piena rispondenza alle esigenze delle categorie lavoratrici, così da assicurare loro una salubre, decorosa e accogliente ospitalità.

I criteri di giusta economia seguiti così nelle costruzioni come nelle questione degli alloggi, in vista della necessità di contenere nei limiti più ristretti i canoni di affitto, hanno ugualmente consentito la realizzazione di edifici che offrono ogni sicura garanzia di solidità con normali oneri di manutenzione.

In obbedienza alle direttive autarchiche da Voi date all'economia della Nazione, saranno continuati gli sforzi diretti a perfezionare i sistemi costruttivi, nella ricerca di quei tipi di alloggi che pur avendo i requisiti necessari ad una solida e confortevole dimora, consentano la possibilità di costruzioni a serie e quindi a costi ridotti.

Merita segnalazione il regolare apporto recato al consorzio dai vari enti finanziatori e particolarmente dell'«INFPS» che, obbedendo al Vostro incitamento, è in prima linea come quota finanziaria di partecipazione.

«Degna di rilievo è apparsa la collaborazione della Confederazione fascista degli industriali, concretatasi nel finanziamento di lire 99 milioni per la costruzione di alloggi destinati agli operai delle più importanti industre, il cui onere gravante sugli Istituti, viene notevolmente attenuato dalle erogazioni ed apporti delle ditte interessate In questo campo, ulteriori intese potranno essere concordate sia con gli enti finanziatori sia con le industrie, al fine di ottenere una adeguata riduzione dei gravami che incidono sui bilanci degli Istituti per le case popolari in conseguenza dei mutui contratti.

Sarà possibile in tal modo un più sensibile adeguamento del costo dei fitti ai salari degli operai, e un grande passo avvicinerà la mèta da Voi segnata «Dare la casa ad ogni operaio».

Pigioni modeste

I dati e gli elementi informativi sulla fase dell'attività svolta le ragioni e la entità degli ulteriori bisogni, sono precisati nella relazione che ho l'onore di sottoporVi.

Duce, fieri di aver mantenuto fede alla consegna, i dirigenti del consorzio e degli Istituti provinciali, intendono operare sempre più, sempre meglio, come laboriosi militi, nella battaglia della casa da Voi guidata.

Ogni sforzo sarà compiuto per assicurare ai lavoratori la casa luminosa e accogliente ove la famiglia, cellula della società fascista, elemento essenziale e vitale della politica demografica e razziale del Regime, possa vivere e moltiplicarsi in agiata serenità.

Nelle opere realizzate e in queste che seguiranno, la Vostra volontà, Duce, pone il segno infallibile della nuova vittoria.

La parola d'ordine

Il Duce si è dichiarato lieto di prendere contatto con i dirigenti del Consorzio, dei quali ha elogiato la proficua attività ampiamente documentata nei risultati raggiunti.

Rilevata la vastità del problema che si ricollega al benessere del popolo e alla sanità della razza, il Duce ha annunziato di aver concesso, con provvedimento in corso, un ulteriore stanziamento di contributi statali che consentiranno il finanziamento di altri duecento milioni per l'attuazione del programma degli Istituti nell'anno XVIII.

Il Duce ha quindi impartito direttive per l'azione ulteriore che deve tendere alla ricerca dei tipi più idonei e adeguati alle esigenze dei lavoratori e tali da potersi realizzare entro il più breve tempo, così da permettere alle famiglie operaie una casa sana, confortevole e autarchica possibilmente al 100 per cento.

Ha rilevato la necessità di far coincidere l'opera degli Istituti con quella di risanamento dei centri abitati, in modo da consentire la conifica igienica e urbanistica dei vecchi quartieri cittadini.

Ogni possibile sviluppo dovrà essere dato alle costruzioni semirurali fornendo ciascun alloggio di un piccolo appezzamento di terreno che, oltre ad assicurare al lavoratore un reddito sia pure modesto a diminuzione dell'onere di affitto, contribuisca a creare quello spirito di attaccamento alla terra, che deve essere orgoglio di ogni italiano.

Dopo avere prospettato la necessità di creare in seno agli Istituti una speciale sezione per la costruzione di casette minime per determinati casi di urgenza, ha sottolineato la necessità di contenere le pigioni in limiti modesti, adeguati alle possibilità economiche delle categorie lavoratrici.

Il Duce ha infine invitato i presenti a perseverare nella nobile fatica, rivolta a dare ad ogni famiglia italiana il dono più ambito: la casa.

Andare verso il popolo

ROMA, 13.

Giorno per giorno, anche nell'arduo momento attuale, dominato da un immane conflitto di cui non sono prevedibili gli sviluppi, si traduce in realizzazione l'imperativo mussoliniano di andare verso il popolo. Il finanziamento di altri duecento milioni per la costruzione di case destinate ad accogliere in ambienti decorosi e sani le famiglie dei lavoratori, costituisce una nuova benemerenza del Regime che, pur impegnato nel potenziamento dei mezzi bellici destinati a fronteggiare qualsiasi eventualità, non devia da quelle che sono le direttive fondamentali della sua azione per il miglioramento delle condizioni di vita del popolo

Ogni famiglia italiana deve avere la sua casa confortevole, a condizioni di pagamento tali, da non gravare oltre la misura del possibile sul bilancio familiare.

Il progetto sottoposto al Duce dal Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari, assicura che questo obbiettivo potrà essere raggiunto. Nella relazione del ministro dei Lavori Pubblici è infatti da segnalare che il costo dei fitti dei nuovi alloggi sarà adeguato ai salari degli operai.

E' questa un'autentica conquista dei lavoratori italiani. Si sa che il costo dei fitti incide in maniera non indifferente sul bilancio familiare; l'aspirazione di una casa confortevole, adeguata alle esigenze della famiglia operaia, ha in tutti i tempi urtato contro l'ostacolo del costo dei fitti. Tale ostacolo viene ora rimosso.

In più il Duce ha impegnato il consorzio a realizzare il nuovo programma in un tempo breve, in modo che i lavoratori possano avvantaggiarsene al più presto Le nuove costruzioni consentiranno anche il completamento del programma di bonifica urbana dei vecchi centri cittadini: le famiglie sgomberate dall'opera igienica del piccone dovranno immediatamente trovare alloggio in nuove case luminose, dove possano crescere prospere e rigogliose.

Un altro fine da raggiungere è quello di sottrarre per quanto più è possibile le famiglie dei lavoratori all'accentramento urbano, costruendo quartieri semirurali ove, intorno alle case, si estenda un piccolo appezzamento di terreno che, oltre a lasciare libera una determinata area, consenta la coltura di ortaggi necessari all'alimentazione del nucleo familiare.

L'attuazione di questo programma sarà salutata dal popolo italiano con la più viva gratitudine al Duce.

Il comitato per la stampa e la propaganda rurale

ROMA, 13.

Sotto la presidenza del ministro della Cultura popolare si è riunito il comitato nazionale per la stampa e la propaganda rurale. Erano presenti oltre ai senatori Marescalchi e Marozzi, i rappresentanti dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni, dell'Educazione nazionale, dell'Africa italiana, della Reale Accademia d'Italia, delle Confederazioni dell'Agricoltura, dei professionisti e artisti e della Federazione dei consorzi agrari.

Il ministro Pavolini dopo avere ricordato come il comitato, creato nel 1931 da Arnaldo Mussolini, abbia assolto efficacemente le alte finalità assegnategli dal suo fondatore, ha illustrato il progetto che erige in ente morale, con propria personalità giuridica, il comitato stesso. La esauriente discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, s'è conclusa con l'approvazione del progetto, la cui attuazione potenzierà notevolmente il comitato, dandogli modo di intensificare l'opera di propaganda dei problemi agricoli a mezzo della stampa, della radio e di tutti gli altri mezzi sussidiari di diffusione.

Il Viceré tiene rapporto ai Governatori dell'Impero

ADDIS ABEBA, 13.

Si è conclusa oggi la riunione bimestrale dei Governatori iniziatasi ieri sotto la presidenza di S. A. R. il Viceré. Si erano riuniti nella sede vicereale: il vicegovernatore generale S. E Nasi, il Governatore dell'Eritrea S. E. Daodiace, il Governatore della Somalia S. E. Caroselli, il Governatore dell'Amara S. E. Frusci, il Governatore dell'Harar S. E. Serulli e il vicegovernatore del Gimma S. E. Felsani in rappresentanza del Governatore Gazzera.

Nelle riunioni sono state esaminate le varie situazioni dei territori, prospettate dai rispettivi Governatori, riassunti quindi da S. E. il Viceré che, al termine della seduta, ha impartito le direttive per la futura opera di potenziamento e di valorizzazione da svolgersi in tutto l'Impero.

Il Senato commemorerà Costanzo Ciano

ROMA, 13.

Come è stato annunciato il Senato si adunerà in riunione plenaria martedì 19 dicembre alle ore 10. Nella prima riunione dedicata alla commemorazione di Costanzo Ciano, parlerà dell'illustre. Estinto il Presidente del Senato. La riunione sarà quindi tolta in segno di lutto

L'Eroe di Buccari

sarà commemorato oggi da Dino Grandi alla Camera

ROMA, 13.

Stamane la sala di palazzo Montecitorio era affollata da numerosi consiglieri nazionali, giunti da ogni parte d'Italia per partecipare alla solenne seduta di domani, nella quale sarà ricordata ed esaltata la nobilissima figura dell'Eroe di Buccari, Medaglia d'Oro Costanzo Ciano, primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Molti erano i consiglieri nazionali presenti per i lavori delle commissioni legislative e ad essi si sono aggiunti numerosissimi altri.

L'assemblea sarà domani al completo per rivolgere il suo commosso e reverente pensiero alla memoria di Colui che, dopo aver presieduto i lavori della Camera fascista nel periodo aspro delle sanzioni e fino alla conquista dell'Impero, luminoso esempio di fervido amor patrio, ha guidato l'assemblea in delicati momenti internazionali e assunse per primo, prezioso e fedele collaboratore del Duce in ogni ora, la presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

In occasione della commemorazione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni dell'Eroe di Buccari, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che durante lo svolgimento della cerimonia, dalle ore 9 alle 9.30, tutte le navi nazionali presenti nei porti italiani, o che si trovino in navigazione, issino la bandiera a mezz'asta e che alla stessa ora i comandanti delle navi rievochino agli equipaggi la figura del Grande scomparso.

La "Littorio" compie le ultime prove di macchina

GENOVA, 13.

Stamane sulla base misurata tra Portofino e Punta Mesco la Regia Corazzata «Littorio» di 35 mila tonnellate, la più potente nave da guerra del mondo, ha eseguito le prove a tutta forza superando largamente la media oraria contrattuale di 30 miglia all'ora.

Alla prova erano presenti S. E. l'ammiraglio ispettore allestimento navi; il vice ispettore, alti ufficiali delle armi navali, gli ufficiali già destinati a formare lo stato maggiore della nave, S. E. il comandante del Corpo d'Armata di Genova, alti ufficiali del R. Esercito e gli inviati speciali dei maggiori quotidiani nazionali.

Kiosseivanof riafferma la volontà di pace della Bulgaria

I cordiali rapporti italo-bulgari

ROMA, 13.

L'inviato speciale del *Giornale d'Italia* a Sofia ha avuto con il Presidente del Consiglio Kiosseivanof un lungo colloquio dal quale è apparso che la Bulgaria è fermamente decisa a non complicare la situazione nei Balcani e a continuare con ogni mezzo la politica di collaborazione pacifica con i Paesi finitimi.

Il Presidente ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«La riaffermazione della non belligeranza dell'Italia trova il pieno consenso di tutta la Nazione bulgara, la quale trova così l'incitamento migliore a non uscire dalla posizione di neutralità fin qui scrupolosamente osservata e la più sicura garanzia che nessuna forza estranea cercherà di indurla ad entrare nell'uno o nell'altro campo delle forze oggi in contrasto.

Come la posizione dell'Italia così quella della Bulgaria, è di vigile attesa e non significa affatto rinuncia alla realizzazione del proprio programma nazionale, nè potrà portare qualche pregiudizio alla difesa degli interessi vitali del Paese.

Noi pensiamo che le nostre aspirazioni potranno essere pienamente soddisfatte anche tenendoci lontani dal conflitto e persino senza profittare delle eventuali difficoltà del vicino. E' più intorno a un tavolo di pace che sul campo di battaglia che la Bulgaria potrà risolvere i suoi problemi sopratutto quando si pensi che una grande Potenza come l'Italia dirà al momento della pace una parola definitiva, che varrà non solo per i suoi interessi, ma pure per gli interessi di tutti i popoli che l'avranno assecondata nella sua volontà di non allargare il conflitto e verso i quali sono sempre andate le sue simpatie».

Il Presidente ha invitato il corrispondente a rendersi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine verso la stampa italiana che ha dimostrato piena comprensione delle aspirazioni bulgare ed il cui cordiale atteggiamento è una prova dei rapporti amichevoli tra le due Nazioni ed un mezzo per approfondire la reciproca conoscenza e rendere più intimi i contatti

Verso l'Italia e il suo Duce e verso il conte Ciano che così fedelmente ne interpreta il pensiero in politica estera, vanno tutte le simpatie della Nazione bulgara che — nello sforzo di rinnovarsi e di elevarsi — guarda a Roma come alla fonte perenne della civiltà e nel tentativo di dare alla vita politica nel Paese un nuovo orientamento tiene presente gli insegnamenti e le esperienze del nostro Regime.

Il Re Imperatore riceve il presidente della "Dante"

ROMA, 13.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il consigliere nazionale Felice Felicioni, presidente della società nazionale «Dante Alighieri» che Gli ha fatto gradito omaggio del volume pubblicato in occasione del cinquantenario del sodalizio.

Il Duce riceve il direttore del "Corriere Adriatico"

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il camerata Corrado Rocchi ed ha approvato la attività giornalistica da lui svolta nella sua qualità di direttore del «Corriere Adriatico».

Il generale Pricolo a Milano

MILANO, 13

Stamane è giunto il sottosegretario all'Aeronautica il quale ha partecipato ad una riunione culturale degli ufficiali della prima squadra aerea. Nel pomeriggio ha visitato alcune fabbriche di materiale aeronautico ed in serata è partito per Roma.

Enzo Battigalli nuovo direttore generale del Dopolavoro

ROMA, 13

Il presidente dell'O.N.D. con sua deliberazione in data odierna ha nominato direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro il camerata ing. Enzo Battigalli.

Il camerata Battigalli è fascista della vigilia E' iscritto al Partito dal giugno 1920. E' stato squadrista della «Enrico Toti» di Milano ed ha partecipato alla Marcia su Roma

Egli è nato a Rieti il 28 ottobre 1898. Ha partecipato alla grande guerra in Francia. E' stato volontario in A.O.I. ed è decorato al valor militare sul campo.

Fondatore del G.U.F. di Milano e del Gruppo «Corridoni» e della Associazione nazionale del Fante Ha ricoperto varie cariche nel Partito ed attualmente è membro del Direttorio nazionale del Sindacato ingegneri, del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Milano e di altre istituzioni.

Collaboratore del «Popolo d'Italia». Coniugato con quattro figli.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Gli esami di ammissione al Centro di preparazione politica

ROMA, 13.

Il *Foglio di Disposizioni* n. 28 bis del Segretario del P. N. F. reca:

Dal giorno 15 dicembre al 23 dicembre XVIII si effettueranno a Roma al Foro Mussolini gli esami di ammissione al Centro di preparazione politica per i giovani. Le prove si svolgeranno secondo il seguente ordine:

15 dicembre, ore 9, prova scritta; ore 16, visita medica.

16 dicembre, ore 8: prova sportiva.

19-23 dicembre; ore 8-12 e 16-19: prove orali.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema a scelta del candidato fra tre temi proposti di cui uno di «Dottrina del Fascismo», uno di «Ordinamento dello Stato fascista», uno di «Economia e politica corporativa».

La prova orale che comprenderà anche quella militare non avrà limite specifico di materie.

La prova sportiva sarà compiuta in uno dei seguenti sport di combattimento a scelta del candidato: pugilato, equitazione, scherma, nuoto.

Gli aspiranti in possesso del brevetto di pilota non saranno tenuti ad effettuare la prova sportiva.

La commissione d'esame è formata da cinque sottocommissioni così costituite:

Prova scritta: 1) «Dottrina del Fascismo»: Pietro de Francisci presidente, Fernando Maria Brignoli, Nicolò Giani. — 2) «Ordinamento dello Stato fascista»: Carlo Alberto Biggini presidente, Bernardo Barbiellini Amidei, Carl Antonio Avenati. — 3) «Economia e politica corporativa»: Augusto Venturi presidente. Luigi Fontanelli, Renzo Serioli Salis.

Prova orale: Riccardo del Giudice presidente, Carlo Alberto Biggini, Rodolfo Corselli, Nicolò Giani, Augusto Venturi, Raul Genco segretario.

Ai sei componenti effettivi si aggiungeranno due insegnanti del centro a turno.

Prova sportiva: Puccio Pucci presidente, Vittorio Ferrauto, Renato Impiccini, Livio Tedeschi, Carlo Sarrocchi segretario.

Le ispezioni di De Bono in Libia

TRIPOLI, 13.

Il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Maresciallo Balbo, si è recato oggi ad ispezionare i reparti militari dislocati nelle zone di Misurata, Sliten, Homs e Tarhuna, rientrando a Tripoli in serata.

Il comunicato tedesco

Brillante azione di una pattuglia

BERLINO, 13.

Il Gran Quartiere Generale dirama il seguente bollettino:

«Ad occidente attività locale di pattuglie e artiglieria. A sud-est di Saarbrücken una pattuglia di esploratori composta di un ufficiale e di dieci uomini, ha attaccato un piccolo posto nemico su territorio francese. Cinque soldati nemici sono morti, mentre sedici sono stati fatti prigionieri assieme ad un ufficiale; la pattuglia tedesca è rientrata senza subire alcuna perdita».

I bollettini francesi

PARIGI, 13.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Attività di pattuglie nella parte centrale del fronte».

Il bollettino serale dice:

«Nel corso di una serie di azioni che si sono svolte nella giornata di ieri ad ovest della Sarre, uno dei nostri piccoli posti è stato catturato dal nemico che ha fatto una diecina di prigionieri. La situazione è stata ristabilita come era detto nel comunicato del 12 sera. Oggi giornata calma sull'insieme del fronte».

Malumore in Norvegia contro il Governo

OSLO, 13

La stampa norvegese continua ad occuparsi ampiamente dell'attuale situazione Il «Nationen» ed il «Norge Shandels» criticano severamente l'opera del Governo e del Parlamento accusandoli di aver trascurato di provvedere in tempo utile ad una adeguata preparazione militare della Norvegia e di aver dimostrato di ignorare il pericolo russo.

Il «Nationen» scrive che gli avvenimenti finlandesi sollevano problemi gravissimi per gli Stati nordici, problemi che non possono essere discussi pubblicamente. Tutta la stampa, pur affermando la piena solidarietà e la maggior simpatia per la Finlandia. mantiene un'estrema riservatezza nel fare previsioni sulle conseguenze della guerra russo-finlandese e nel parlare delle eventuali mire sovietiche. Frattanto si continua ad organizzare la partenza dei volontari e vengono offerte ingenti somme alla Finlandia.

Piroscafi estoni fermati dai tedeschi

TALLIN, 13

Navi da guerra tedesche hanno fermato nel mar Baltico altri due piroscafi estoni *L'Ilidus* e il *Romeo* carichi di legname diretti in Olanda. I due piroscafi sono stati condotti a Swinemunde.

L'armata motorizzata russa avanza nelle steppe del nord

Lotta accanita intorno a Rovaniemi

COPENAGHEN, 13

Da notizie qui giunte, un'armata russa motorizzata si troverebbe a circa 60 miglia dal golfo di Botnia. Questa unità sarebbe giunta ad oltre metà strada attraverso la parte nord-occidentale del Paese. Ad Helsinki tuttavia si afferma essere assolutamente impossibile una così rapida avanzata attraverso la steppa gelata.

Ad ogni modo i finlandesi stanno organizzando la loro controffensiva in questo settore. I loro rinforzi giungono regolarmente su tutto il fronte ed entrano immediatamente in azione. Essi sono in grado di disturbare in tutti i punti l'avanzata delle truppe sovietiche. Non è ancora ben chiaro quale delle due strade esistenti i russi sceglieranno nella loro spinta verso il mare. Distaccamenti di truppe della provincia di Osterboten, patria dei più abili tiratori finlandesi giungeranno prossimamente su questo fronte.

I fuorusciti

Il villaggio di Salja dove i russi si proponevano di stabilire il gran quartiere generale, non è più che un ammasso di rovine, poichè i finlandesi ritirandosi incendiano e distruggono tutto per lasciare il vuoto dinanzi agli invasori.

Una notizia ha prodotto la più profonda impressione ad Helsinki: quella che le truppe nemiche avanzanti nel centro del Paese sono guidate da un nucleo di fuorusciti finlandesi appartenenti alle antiche formazioni comuniste. Questi senza patria, che vivevano quasi tutti a Mosca e a Leningrado, sono ora di guida alle truppe sovietiche. Praticissimi dei luoghi essi sono stati utilissimi agli invasori.

Il «Notional Tidende» in una corrispondenza da Helsinki, reca notizie dell'accanita battaglia che si sta svolgendo intorno a Rovaniemi. Benchè molto inferiori di numero i finlandesi continuano a resistere ben sapendo. osserva il corrispondente del giornale, che se Rovaniemi dovesse cadere nelle mani dei russi, tutta la Lapponia sarebbe perduta.

Anche il corrispondente del «Berlingske Tidende» che si trova con le truppe finlandesi del nord, conferma che la battaglia si svolge con particolare accanimento e con furiosi corpo a corpo. Egli aggiunge che i russi hanno impegnato nella azione oltre 400 mila uomini.

In questi ambienti marinari si giudica che il blocco proclamato dai russi non possa riuscire efficace. perchè sulle coste finlandesi il mare è gelato, fino a tutto aprile e le navi da guerra sovietiche non potranno fino a tale epoca esplicare la loro azione.

Perdite enormi

Le notizie che qui affluiscono dalla Finlandia confermano che i russi, malgrado le enormi perdite subite, continuano a sacrificare migliaia e migliaia di uomini e grande quantità di munizioni nelle operazioni contro i finlandesi anche per realizzare scopi insignificanti.

Generalmente gli attacchi vengono eseguiti con questo sistema: I primi scaglioni della fanteria sono mandati avanti senza le più elementari precauzioni ed allo scoperto. Quando, falciati dalle armi automatiche finlandesi essi stanno per arretrare, viene lanciato all'attacco in ranghi serrati il grosso della truppa che, facile bersaglio per le mitragliatrici e l'artiglieria di piccolo e di grosso calibro, subisce perdite spaventose.

Esempio tipico dello spreco di munizioni da parte dei russi è dato dal seguente episodio che, viene riferito da alcuni giornali. Nei primi giorni del conflitto l'incrociatore «Marath» un altro incrociatore ed alcune torpediniere, per snidare una batteria costiera finlandese aprirono contro di essa un fuoco infernale con tutte le loro artiglierie sparando nel giro di pochi minuti 42 bordate complete. Questa grandinata di proiettili non ebbe altro risultato che quello di uccidere un soldato finlandese e di ferirne un altro. Terminata la sparatoria, le navi russe si allontanavano per sottrarsi al fuoco della batteria finlandese la quale continuava a sparare contro di esse, ad intervalli isocroni, uno dopo l'altro i suoi colpi.

Molto efficaci sono risultati i campi di mine che i finlandesi hanno disseminati nelle località più impensate. I finlandesi coprono specialmente le truppe che lasciano le varie località mantenendosi a contatto di poche decine di metri con le avanguardie sovietiche. Quando il grosso dei reparti finlandesi è in salvo, gli specialisti provocano il brillamento delle mine. Il ponte di Vuoscki è stato distrutto nel momento preciso in cui veniva varcato da una fitta colonna di carriaggi e di truppe russe che sono saltate in aria.

E' stato qui di passaggio diretto ad Helsinki il ministro di Finlandia a Mosca Toskine. Intervistato da alcuni giornalisti, egli ha dichiarato di essere certo che il popolo russo non vuole la guerra contro la Finlandia e segue con ostilità la politica del Governo sovietico. Parlando all'associazione patriottica danese alla presenza dei ministri di Finlandia e di Svezia, il Capo del Governo Staonig, dopo aver riaffermato la neutralità della Danimarca nel conflitto finno-russo, ha soggiunto che il cuore del popolo finlandese è vicino a quello del popolo danese

Gli agricoltori danesi invieranno come regalo di natale ai profughi finlandesi un treno carico di viveri per un costo di 400 mila corone.

Helsinki smentisce l'avanzata

HELSINKI, 13.

Si smentisce la notizia proveniente da Stoccolma secondo cui le truppe russe sarebbero giunte a 60 miglia dalla frontiera nel più stretto punto della Finlandia. Rinforzi di truppe finlandesi continuano ad affluire nei punti più minacciati dalle truppe russe

Si conferma che i russi hanno occupato la piccola isola di Nausari sul lago Ladoga, ma che i loro progressi sull'istmo di Carelia sono insignificanti.

Le truppe finlandesi mantengono il possesso della città di Suamissalmi ad onta dei violenti attacchi del nemico. Aviatori finlandesi hanno distrutto un tratto di ferrovia di 18 chilometri sulla linea che da Murmansk porta al Ladoga per impedire i movimenti delle truppe russe.

Si combatte accanitamente anche intorno alla città di Roveniemi che si trova nel centro della Finlandia a circa 40 miglia dalla frontiera. I russi tentano di tagliare le comunicazioni tra il nord ed il sud della Finlandia per impedire che le giungano rifornimenti dalla Svezia.

Nel cosidetto collo di bottiglia i violenti, reiterati attacchi sovietici nella zona di Torvio e Monakirka si urtano contro l'accanita reazione dei finlandesi che hanno catturato numerosi prigionieri e ingenti quantità di materiale bellico presso Hirinsalmi. In Carelia, ove l'avanzata russa può dirsi ovunque contenuta, i finlandesi ricacciano sistematicamente i reparti di assalto di cui il comando supremo russo fa grande spreco davanti alla linea Mannerheim.

Facendo il punto sull'odierna situazione, gli esperti finlandesi constatano il completo fallimento del tentativo sovietico operato fino ad oggi su tutta la fronte per crearvi soluzioni di continuità incuneandovi unità motorizzate.

Si ritiene inoltre efficacissimo, contro i tentativi di passaggio dei carri armati sovietici, l'esteso minamento dei laghi mediante l'immersione di esplosivi contenuti in involucri impermeabili assicurati a galleggianti ormai resi irreperibili dalla crosta di ghiaccio. si registrano altre due infruttuose incursioni aeree sovietiche sul porto di Hangö.

L'aviazione finlandese ha bombardato audacemente la ferrovia, Leningrado, Murmansk mitragliando inoltre efficacemente due grosse colonne sovietiche partite rispettivamente da oriente di Mannila e da Kuolajervi e che puntavano verso Rovanjemi con l'intento di congiungervisi.

All'est e al nord-est di Tremljervi si è iniziata una battaglia ritenuta decisiva in cui lo scopo sovietico sarebbe l'interruzione delle comunicazioni nord-sud della Finlandia e finno-svedesi

A nord del lago Ladoga i finlandesi hanno stroncato un grande attacco contro Tolvajervi, catturando numerosi prigionieri e materiali.

Si registra un duello di grossi calibri presso Lojmola. In Carelia sono stati distrutti altri numerosi carri armati sovietici che i finlandesi hanno cosparso di benzina gettandovi poscia sotto, bombe a mano legate insieme.

Il vice console britannico a Helsinki si è dimesso e ha chiesto al Governo finlandese di poter organizzare una legione straniera.

I lavori ginevrini

GINEVRA, 13.

La commissione speciale dell'assemblea ha terminato la redazione del progetto di risoluzione da presentare domattina all'assemblea circa l'appello finlandese. Il progetto constata che — con l'aggressione contro la Finlandia, la Russia ha mancato ai suoi impegni e condanna solennemente l'azione dei sovieti. Quindi invita gli Stati membri della Lega a fornire alla Finlandia tutti gli aiuti materiali e umanitari possibili, autorizzando il segretario generale a consultare anche gli Stati non membri per una eventuale cooperazione Il progetto termina constatando come con il rifiuto a presenziare le discussioni, l'Unione Sovietica abbia mancato agli impegni più essenziali della Lega e che quindi si è messa da sè fuori del patto. L'assemblea invita il consiglio, ai termini dell'art. 16, a trarne le conseguenze. I rappresentanti della Svezia e della Norvegia hanno riservato la loro approvazione, volendo consultare i rispettivi Governi.

Il nuovo Governo svedese

STOCCOLMA, 13.

Il signor Hansson ha costituito sotto la sua presidenza il nuovo gabinetto in cui sono rappresentati tutti i partiti ad eccezione del partito comunista la cui influenza è minima. Esso è così composto:

Presidenza Hansson, socialdemocratico; Affari esteri: Günther; Giustizia: Westman, agrario; Difesa: Sköld socialdemocratico; Affari sociali: Möller, socialdemocratico; Comunicazioni: Andersson, partito del popolo; Finanze: Wbigorss, socialdemocratico; Commercio: Domö. conservatore; Istruzione e culti: Bargc. conservatore; Agricoltura: Pehrsson, partito agrario; Economia nazionale: Ericksson, socialdemocratico; Quensel e Pernquist, ministri senza portafoglio.

Il ritiro di Sandler dal Governo è interpretato come una riaffermazione della politica di pace e di neutralità della Svezia. «Sandler — scrivono i giornali — *rappresentava nel Governo la corrente attivista, non seguita dal Presidente del Consiglio e dalla maggioranza della popolazione*».

Il nuovo Governo di coalizione rappresenta il sopravvento della corrente moderata Ufficialmente la Svezia non presterebbe aiuto alla Finlandia ma si limiterebbe a tollerare la partenza dei volontari e a concedere soccorsi finanziari Il *Tidens Tegn*, occupandosi nel suo editoriale della situazione afferma che anche la Norvegia si uniformerà all'atteggiamento svedese.

La seduta segreta

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 13.

La seduta della Camera dei Comuni si è aperta alle 14,45 in una atmosfera di aspettativa e di mistero a causa della seduta segreta che avrebbe seguito quella pubblica, appena terminate le interrogazioni.

Una grande folla di curiosi si era adunata davanti al palazzo di Westminster. Fra la folla circolavano alcuni uomini e qualche donna con grandi cartellini recanti la scritta «*Negoziate ora una pace giusta*».

Nell'aula intanto incominciavano le interrogazioni, di scarsa importanza tranne una in risposta alla quale il ministro dell'aviazione ha detto che il Governo ha concesso di recente ad una ditta inglese il permesso di esportare areoplani in Finlandia Ha chiesto il deputato filo-comunista ebreo Strauss: «*Non ritiene il Ministero che questo fatto possa coinvolgere la Gran Bretagna in un'altra guerra?*». Il ministro non ha risposto.

Terminate le interrogazioni il Primo Ministro si è alzato e, secondo la formula tradizionale, ha avvertito lo Speaker che vi erano estranei nell'aula.

Lo Speaker ha fatto subito sgombrare le tribune ed alle 15.59 sono state chiuse le porte.

Sono rimasti nell'aula i deputati e — nella loro tribuna, alcuni Pari fra i quali il Duca di Kent, in uniforme, nonchè quattro impiegati della segreteria della Camera i quali hanno dovuto giurare che non riferiranno niente di quello che avranno udito o registrato.

Il Primo Ministro ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Governo pubblicherà un libro bianco sui negoziati anglo-sovietici. Esso sarà presentato ala Camera quanto prima.

L'episodio del «Bremen», che non è stato affondato da un sommergibile britannico che pure si trovava a tiro di siluro, è sfruttato amplamente dai giornali inglesi come una riprova di rispetto per le norme di guerra marittima.

Risulta però che il «Bremen», a parte la sua maggiore velocità, era scortato da due aeroplani che avrebbero potuto distruggere il sommergibile

In ogni modo lord Strabolgie che è un ex ufficiale di marina, in una dichiarazione alla stampa ha spiegato che se non vi fossero stati aeroplani tedeschi nelle vicinanze, il sommergibile avrebbe potuto venire alla superficie e fermare il «Bremen» ed ha aggiunto che il comandante si è astenuto dal lanciare il siluro perchè era sommerso.

Variano le opinioni e i giudizi riguardo alla convenienza o meno per il Governo britannico di appoggiare l'espulsione della Russia dalla Società delle Nazioni. A tale provvedimento si dichiara recisamente contrario il «Daily Mail», il quale scrive che esso porterebbe un danno incalcolabile perchè servirebbe solo a gettare la Russia fra le braccia della Germania.

Secondo il «News Chronicle» il Governo britannico non vuole drammatizzare l'assemblea ginevrina, per timore di alienarsi la Russia. Il giornale propone invece aiuti diretti alla Finlandia.

Il laburista «Daily Herald» invece, propugna l'espulsione dei sovieti da Ginevra affermando che le astensioni dal voto non impedirebbero di proclamare l'unanimità della relativa decisione. Il «Times» non si esprime chiaramente in proposito limitandosi a ripetere che la Gran Bretagna e la Francia appoggerebbero l'espulsione solamente se fosse possibile una decisione unanime. e si augura che la Russia risolva la difficoltà annunciando il proprio ritiro dalla Lega.

I giornali più diffusi invitano il Governo a prendere provvedimenti severissimi contro la speculazione sui prodotti necessari alla difesa aerea. come per esempio cotone e stagno Ingordi speculatori si accaparrano infatti grandi quantità di questi prodotti, esigendo poi prezzi di arbitrio.

Si annuncia che la nave carboniera britannica *Marwick Head* è affondata avendo urtato contro una mina sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra. Sei uomini dell'equipaggio sono mancanti e gli altri cinque si sono salvati. La forza dell'esplosione è stata così violenta da strappare gli abiti di dosso ad un marinaio che si trovava a prua

Il ministro dell'aviazione comunica che a partire da ieri notte vi sarà sempre un servizio di vigilanza di aeroplani nelle vicinanze della base degli idrovolanti tedeschi sull'isola di Helgoland ritenendosi che da lì partano gli idrovolanti posamine. A questo servizio saranno adibite le pattuglie aeree di sicurezza, unità completamente nuove delle forze aeree britanniche. Nella notte pattuglie di sicurezza hanno sorvolato la base aerea tedesca dei velivoli posamine.

Una flottiglia aerea è stata attrezzata per il trasporto del sangue necessario per le trasfusioni negli ospedali della zona di guerra.

Una commessa di un grande magazzino in Oxford Street ha rinvenuto due piccole bombe in una pantofola posta sul banco. La polizia ha avvertito tutti i proprietari e direttori di grandi magazzini di sorvegliare attentamente, poichè si ritiene che questo sia un nuovo metodo adottato dai terroristi irlandesi per causare danni.

Il commercio e gli ammassi

Riproduciamo da «Autarchia e Commercio» questo interessante scritto del nostro collaboratore «Sigma»:

Da parecchi anni la vita economica dei popoli si svolgeva in un clima che non era più di pace.

Si addensava ed avvicinava la grande burrasca.

Quando questa è scoppiata, nel settembre scorso, ha coinvolto in un vero stato di guerra economica tutti i popoli, belligeranti o no, per i quali sono cominciati tempi molto difficili.

Tempestivamente prevedendo quanto sarebbe accaduto, il Regime fascista aveva predisposto ed attuato gli ordinamenti e le attrezzature necessari per affrontare la burrasca nelle migliori condizioni. Questi ordinamenti e queste attrezzature si riconducono tutti ad una concezione basilare, alla concezione corporativa; essi cioè intendono di realizzare la disciplina unitaria delle categorie e coordinarne in modo organico le attività, indirizzandole ai fini superiori della Nazione.

Un aspetto, ma non l'unico, di questa disciplina consiste negli ammassi.

Si è parlato persino di una politica degli ammassi, ma certo erroneamente.

La politica economica del Regime è una sola ed è quella sindacale corporativa.

Gli ammassi, in talune circostanze e per poche determinate merci, sono uno dei modi possibili di attuazione di questa politica.

Essi non hanno lo scopo di rafforzare una sola categoria di fronte alle altre, ma devono, prima di tutto e sopra tutto, servire gli interessi della Nazione ed essere il modo migliore, in qualche caso specifico, per raggiunger i fini voluti con lo ordinamento corporativo.

Perciò coloro che parlano di una opposizione aprioristica del commercio agli ammassi sono in errore, se non sono in malafede.

Il commercio accetta lealmente e disciplinatamente tutte le soluzioni corporative dei problemi economici decise dagli organi competenti e collabora ad esse, uniformandovi la propria attività.

Esiste invece un profondo ed insanabile contrasto tra la concezione corporativa dell'ammasso, come strumento per raggiungere fini nazionali, e la concezione, evidentemente cara a taluni, dell'ammasso come strumento di valorizzazione e predominio di una sola categoria sul terreno economico.

In sostanza, vi è una concezione classista dell'ammasso e vi è una concezione corporativa.

Il commercio è decisamente per questa ultima.

Esso rimane fedele al principio, che ogni categoria è responsabile della propria funzione e tutte debbono coordinare ed armonizzare le proprie attività, senza aggredirsi nè sopraffarsi.

Posta questa premessa, è lecito credere che il pensiero del commercio circa gli ammassi si riassuma nei termini seguenti:

1) Spetta alla Corporazione esaminare e giudicare la opportunità e la convenienza, in qualche caso specifico, di ricorrere all'ammasso, piuttosto che ad altri sistemi, per raggiungere scopi di interesse nazionale.

Ogni decisione definitiva compete, naturalmente, agli organi di Governo, ma l'esame preventivo ed esauriente da parte della Corporazione è condizione inderogabile, conforme ai principi del nostro ordinamento economico.

2) Adottato per una merce il sistema dell'ammasso, è di grande importanza stabilire nel modo migliore le modalità di funzionamento e controllarne continuamente la attuazione pratica.

Si tratta di un funzionamento estremamente delicato e che interessa direttamente non una sola categoria, ma tutta la Nazione.

Le maggiori o minori spese, la buona o cattiva conservazione del prodotto, la sollecita o tarda messa a disposizione della merce si ripercuotono immediatamente su consumi di primissima necessità.

Il buon funzionamento di questi Enti è quindi di pubblico interesse e spetta alla Corporazione assicurarlo e controllarlo attraverso la collaborazione di tutte le categorie.

Il voto recente del Comitato Corporativo Centrale per uno stretto e continuo controllo sulla attività delle forze consortili da parte delle Corporazioni, «le cui attribuzioni in questo campo vanno opportunamente sviluppate» sembra applicabile anche, ed a maggior ragione, alla attività degli ammassi.

3) Gli scopi che deve raggiungere l'ammasso sono due: stabilizzare i prezzi, su basi equamente remunerative per i produttori, e facilitare una opportuna regolamentazione, specie in caso di emergenza, della distribuzione.

La questione dei limiti di competenza dell'ente ammassatore appare quindi molto semplice, l'ente esaurisce e finisce le sue funzioni nel momento in cui può mettere tutto il prodotto a disposizione di chi è in grado ed ha la responsabilità di farne la distribuzione — o la trasformazione — secondo le direttive e norme stabilite dallo Stato.

Dal magazzino dell'ammasso comincia dunque la funzione e la responsabilità delle categorie commerciali e industriali, opportunamente disciplinate per raggiungere gli scopi voluti.

Le modalità di questa disciplina sono varie secondo i settori e possono consistere in accordi economici, o in controlli sindacali, o anche nel funzionamento di enti fra commercianti per la distribuzione e fra industriali per la lavorazione.

Ma evidentemente spetterà solo allo Stato, sentite sempre le Corporazioni, stabilire questa disciplina e controllarne la osservanza.

In nessun caso hanno diritto le categorie della produzione a... farsi ragione da sè, anzi, per essere più precisi, ad assumersi compiti che neppure più si riferiscono alla difesa dei loro interessi.

Da quanto si è detto sopra appare chiaro, che la questione degli ammassi non può dividere gli agricoltori dai commercianti e dagli industriali.

Solo la deformazione, a spirito classista, dei veri termini della questione può creare un contrasto, che non ha motivo di esistere.

La stabilità dei prezzi interessa gli agricoltori, ma anche interessa non meno i commercianti, che sono essi pure vittima delle rapide ed eccessive variazioni di prezzo, che evidentemente sono a volte in aumento e a volte in diminuzione.

La storia del commercio è costellata di innumerevoli aziende morte per la discesa improvvisa dei prezzi.

E' interesse della agricoltura che il prezzo sia remunerativo, ma è anche interesse del commercio che la agricoltura sia prospera, perchè gli agricoltori costituiscono la maggioranza dei consumatori e quando sono in difficoltà finanziaria il commercio ne risente immediatamente un danno.

E' dovere dell'agricoltura collaborare per quanto riguarda la propria funzione, perchè siano attuate le discipline necessarie, ma è analogo dovere delle categorie commerciali dare questa collaborazione allo Stato in quanto riguarda la loro funzione.

E' poi di danno per tutti che una categoria usurpi le funzioni di altre, crei nuove attrezzature superflue, costringendo alla inerzia quelle esistenti, e si faccia la necessaria esperienza attraverso una inevitabile sequela di errori, mentre rimangono inutilizzate le esperienze da tempo acquisite.

In particolare è di sicuro danno per gli agricoltori deviare dal proprio lavoro e dedicare energia, iniziative e mezzi finanziari propri (almeno tali dovrebbero essere), per iniziare altre funzioni anzichè perfezionare ed incrementare sempre più la loro produzione, fonte prima della ricchezza nazionale.

Infine non è di vantaggio per alcuno e tanto meno per gli agricoltori, creare pesanti e costose burocrazie, che accrescono il costo dei prodotti, quando gli scopi possono essere raggiunti disciplinando opportunamente le iniziative individuali e le categorie.

E' quindi lecito prevedere, che una fattiva e serena collaborazione può essere istituita fra commercio e agricoltura anche per gli ammassi, come per tutti gli altri problemi economici, quando verranno ristabiliti nei loro giusti termini. I criteri informatori e regolatori di questo sistema, che deve rimanere nel quadro dell'ordinamento corporativo nazionale e quando ogni categoria vorrà fare solo, e nei modi migliori, la propria funzione.

Sigma

Le manifestazioni fieristiche italiane del 1940

ROMA, 13.

Viene ora confermato da fonte ufficiale, che nel prossimo anno si svolgeranno in Italia le seguenti manifestazioni già autorizzate in via permanente:

A Tripoli, dal 3 marzo al 14 aprile, la XIV Fiera campionaria. A Verona, dal 10 al 19 marzo, dal 10 al 12 agosto, dal 12 al 15 ottobre le Fiere dell'Agricoltura e dei Cavalli. A Milano, dal 12 al 28 aprile, la XXI Fiera Campionaria internazionale; e dal 6 aprile al 30 giugno la VII Triennale delle arti decorative e industriali moderne e della architettura moderna. A Napoli, dal 9 maggio al 15 ottobre la Triennale delle Terre d'Oltremare. A Firenze, dal 12 maggio al 3 giugno la Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato. A Venezia dal 18 maggio al 20 ottobre la XXII Biennale Internazionale d'Arte, e dall'8 al 31 agosto la VIII Mostra d'Arte cinematografica. A Foggia, dal 25 al 30 maggio e dal 25 al 30 novembre la Fiera di Foggia. Ad Ancona, dal 15 luglio al 15 agosto la Mostra Mercato Nazionale della Pesca. A Messina dal 10 al 24 agosto, la Fiera delle Attività Economiche siciliane. A Bari dal 6 al 21 settembre la XI Fiera del Levante. A Parma, dall'1 al 20 settembre, la Mostra per l'incremento del prodotto alimentare conservato.

Per le altre manifestazioni non autorizzate in via permanente sono tuttora alla firma e saranno resi noti nei primi giorni del prossimo gennaio, i relativi provvedimenti interministeriali di approvazione. Si può dire sin da ora al riguardo, che, pur mantenendo fermo un sano criterio restrittivo, le domande presentate — e già opportunamente selezionate dai competenti organi periferici — sono state accolte nella loro massima parte, con la sola eccezione di alcune mostre di minore importanza.

La Germania e i Paesi neutrali

ZURIGO, 13

(CE) - Mentre il blocco marittimo inglese apporta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforzare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro il nuovo accordo bulgaro-tedesco regolante gli scambi fra i due Paesi. In base a questo accordo, ultimamente firmato, il commercio fra la Bulgaria ed il Reich subirà un notevole aumento. Interessante è la clausola che prevede il pagamento in valuta da parte della Germania di determinate merci finora esportate dalla Bulgaria verso altri Paesi che acquistavano le merci dietro pagamento in contanti. Anche fra la Germania e l'Ungheria è stato convenuto un aumento del volume degli scambi. Le trattative commerciali tedesco-jugoslave, iniziate il 28 settembre scorso stanno ormai per essere portate a termine con soddisfazione di ambo le parti. Il contingente delle esportazioni jugoslave di pellami, minerali di ferro e altri metalli rimarrà invariato, mentre, a quanto sembra, quello di bestiame e cereali subirà una lieve diminuzione. Le reciproche bilancie commerciali resteranno in pareggio.

Particolare soddisfazione ha suscitato negli ambienti economici del Reich la notizia che le esportazioni olandesi verso la Germania sono tornate al livello normale, dopo che nel mese di settembre vi era stato un periodo d'incertezza. Naturalmente, rapporti commerciali tedesco-olandesi hanno subito qualche mutamento, dovendosi tener conto delle improvvise trasformazioni, avvenute nella vita economica dei due Paesi, ma in generale si può affermare che la collaborazione reciproca nel campo del commercio estero continua ad essere oltremodo stretta e soddisfacente per ambo le parti. In contrasto a ciò i rapporti olandesi con l'Inghilterra destano le più vive apprensioni. «L'esportazione olandese verso la Gran Bretagna — così scriveva poco tempo fa l'«Algemeen» i rapporti commerciali tedesco in uno stato di confusione e non v'è segno che esso diminuisca. Anzi! La colpa non è soltanto della crisi della sterlina, e neanche delle difficoltà che ostacolano i trasporti marittimi, bensì sopratutto l'incertezza vigente nella stabilizzazione dei prezzi e nel modo di pagamento. Gli esportatori olandesi non sanno alla fine con chi trattare e chi pagherà loro le merci esportate. Con un tale stato di cose la conclusione di affari con l'Inghilterra è attualmente impossibile».

Contrabbandieri di valute esemplarmente condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 13.

Il tribunale speciale per la difesa dello Stato, nella sua seduta dell'11 dicembre, ha esaminato due casi di infrazioni alle leggi sulla valuta devolute alla sua competenza con la nota legge del luglio XVII.

Nel primo caso in cui tale Fasola Americo residente a Como aveva in più volte importato nel Regno dalla Svizzera, con la quale aveva frequenti rapporti per ragioni di lavoro, 436 biglietti da mille lire italiane esportati o colà il controvalore in biglietti da 100 e da 50 lire, è stata inflitta una condanna ad anni 6 di reclusione e lire 10 mila di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e di custodia preventiva e la confisca delle somme in sequestro e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Nel secondo caso, in cui tale Arcari Edoardo, condiuvato da tale Di Stefano Sebastiano, aveva tentato di vendere 753 sterline in biglietti di banca ed assegni clandestinamente a privati a prezzo notevolmente superiore al cambio ufficiale, si sono avute le seguenti condanne: Arcari anni due di reclusione e 2 mila lire di multa; Di Stefano anni uno di reclusione e mille lire di multa, entrambi alle spese processuali e di preventiva custodia. E' stata ordinata la confisca della somma sequestrata.

La riorganizzazione dei servizi sanitari in Albania

ROMA, 13.

E' stato testè risolto in Albania un altro problema di grande importanza sociale: quello della riorganizzazione dei servizi sanitari nel Paese. Medici specialisti e di provata competenza professionale sono stati chiamati a dirigere i servizi ospitalieri, si accingono ad affrontare il rinnovamento dei servizi sanitari in Albania, portandovi il contributo della loro passione, della loro scienza, dei più perfezionati strumenti della moderna medicina. Il primo interessamento della Direzione Generale della Sanità Pubblica è stato infatti quello di integrare i quadri dei servizi sanitari con provetti medici specialisti negli ospedali dei principali centri urbani, per provvedere poi gradatamente ai centri minori. L'infierire delle malattie epidemiche e già quasi del tutto eliminato: ora si lavora ad arginare la mortalità infantile, che in molte regioni albanesi raggiunge cifre preoccupanti.

Per la prima volta viene organizzato con criteri unitari e totalitari il servizio dei medici condotti nel paesi. Vengono promossi corsi per assistenti sanitarie e levatrici, per veterinari e, con i primi del prossimo anno, si avrà, nella Capitale, anche un corso per vigili sanitari. I posti saranno 25 e i vigili sanitari verranno comandati nelle diverse Prefetture per la sorveglianza dell'igiene pubblica e specialmente per il controllo dei generi alimentari nei pubblici mercati.

Per il potenziamento dell'industria italiana

ROMA, 13

(Agit). - Con l'aumento recentemente deliberato dal capitale sociale, la «Finsider» si porta al primo posto tra i nostri massimi organismi finanziari, destinati a potenziare efficacemente l'attività produttiva nazionale in conformità alle direttive della politica autarchica ed alle esigenze della preparazione militare del Paese. Dal punto di vista economico, l'importanza del conseguente rafforzamento della compagine del gruppo delle aziende industriali che ad essa fanno capo, apparisce manifesto, considerando in quale ampia proporzione esse hanno contribuito lo scorso anno alla produzione delle principali materie prime industriali.

Nel settore minerario e siderurgico, la produzione dei minerali di ferro delle aziende del gruppo «Finsider», è ammontata, lo scorso anno, a ben 710.000 tonnellate, cioè a circa il 67 per cento della produzione nazionale complessiva di questi minerali. La produzione della ghisa è stata di 662.000 tonnellate, pari al 77 per cento della produzione nazionale e quella dell'acciaio di 1 milione 038.000 tonnellate corrispondente al 45 per cento del totale. Non meno rilevante e cioè pari al 45 per cento della produzione nazionale è stata la produzione della cianamide, ammontata a 828.000 tonnellate e notevole la produzione di energia elettrica ammontata a 1.324 milioni di kwh, cioè all'8 per cento della complessiva produzione nazionale.

Con l'ulteriore potenziamento delle aziende del Gruppo, da conseguirsi, attraverso l'ampliamento ed il riordinamento dell'attrezzatura esistente e la creazione di nuovi impianti, particolarmente nel settore siderurgico ed in quello dell'energia elettrica, la capacità di produzione delle aziende stesse risulterà notevolmente elevata. Si calcola infatti, per accennare ai principali rami di attività, che a programma realizzato la produzione della ghisa potrà raggiungere 1.500.000, e quella dell'acciaio 1.700.000 tonnellate, mentre la produzione della cianamide salirà a 220.000 tonnellate e quella dell'energia elettrica a 2.100 milioni di kwh.

Il traffico col Levante attraverso i porti di Trieste e di Fiume

ROMA, 13

(Agit) - In un recente studio pubblicato dal «Bullettin Quotidien d'Information e d'Etudes Economiques» di Parigi, si rileva, che la marina mercantile italiana non solo ha ripreso ad effettuare tutti i suoi servizi, ma va anche gradatamente intensificandoli a misura che le difficoltà derivanti dallo stato di guerra impediscono alle altre bandiere di mantenere la loro attività. Secondo il citato quotidiano, la marina italiana oltre ad essere divenuta un fattore preminente delle comunicazioni fra l'Europa e l'America, ha raggiunto nel Mediterraneo una posizione di assoluto predominio. Il movimento delle navi italiane nel Levante è sensibilmente aumentato sia per volume come per frequenza, e per venire incontro alle richieste degli spedizionieri le Società di navigazione hanno dovuto provvedere al noleggio di parecchi vapori da carico di armatori privati per intensificare i servizi con la Palestina e la Siria e con i porti del Mar Nero.

Si può affermare che Trieste e Fiume abbiano totalmente assorbito il traffico dell'Europa con i Paesi del Levante, che viene oggi assicurato esclusivamente dalla nostra marina mercantile.

Carbone tedesco per l'Italia

BERLINO, 13.

Negli ambienti economici del Reich è stata accolta con viva soddisfazione l'intenzione di aumentare possibilmente le forniture di carbone all'Italia. A tal proposito l'agenzia *Centraleuropa* rileva che nello scorso anno circa il 63 per cento delle importazioni italiane di carbone fu coperto dalle forniture tedesche. Negli scambi commerciali italo-germanici le esportazioni di carbone del Reich occupano il primo posto. Anche nei primi sette mesi del 1939 le forniture di carbone hanno costituito, con un valore di 492 milioni di lire, il principale contingente delle esportazioni tedesche in Italia. Da notarsi è per altro il fatto che, dopo una interruzione di parecchie settimane, l'Inghilterra cerca dal canto suo di riprendere le forniture di carbone all'Italia.

L'economia finlandese

HELSINKI, 13

(CE). - Com'è noto, la Finlandia ha un'estensione di 382.000 chilometri quadrati ed ha una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. Il 60 per cento dei finlandesi vive di agricoltura, il 17 per cento lavora nell'industria e nell'artigianato il 4 per cento si occupa di commercio, un altro 4 per cento è occupato nei trasporti e nelle comunicazioni ed infine il 15 per cento è dedito ad altre occupazioni varie.

La struttura economica del Paese si basa principalmente sulla ricchezza di legnami, le cui riserve vengono calcolate in circa 1.6 miliardi di metri cubi. Il contingente di alberi fornienti ottimo legname per l'esportazione, si aggira intorno agli 1.5 miliardi, di cui il 90 per cento è costituito da conifere. L'80 per cento dell'intera esportazione finlandese è coperto dai legnami e dai prodotti derivati. Nei primi otto mesi del corrente anno le esportazioni della Finlandia ammontarono a 5.76 miliardi di marchi finlandesi, di cui 2.89 miliardi per le esportazioni di legname e 2.38 miliardi per quelle di cellulosa e carta.

Oltremodo importante è anche la industria del latte. Degne di rilievo sono state inoltre le esportazioni finlandesi di bestiame (494 milioni di marchi) e di minerali di ferro (166 milioni di marchi). La superficie adibita all'agricoltura è di due milioni di ettari all'incirca, di cui il 52 per cento è costituito da pascoli e prati. Il numero delle imprese industriali in Finlandia non oltrepassa le 4200, ed in esse sono occupate circa 207 mila persone. La flotta mercantile finlandese è composta di 850 unità (di cui 110 a vela 182 a motore e 558 piroscafi), con un tonnellaggio complessivo di 360 mila tonnellate.

Sciagura ferroviaria in Germania

BERLINO, 13.

Per cause ancora ignote ieri sera due treni viaggiatori uno proveniente e l'altro diretto a Ewetterruhr si sono scontrati. Si lamentano 17 morti, 14 feriti gravi e 27 feriti leggeri.



La rappresentativa del Comando Federale di Udine che a Venezia ha colto il più lusinghiero successo. Da sinistra: Fogagnolo, Barone, De Marchi, Scortegagna, Tagliariol, Rebolini, Plaino e Bearzotti.

Presentare queste magnifiche ragazze è far credere che nessuno sappia chi sono e cosa facciano; ma considerando che la pallacanestro ha un pubblico che non raggiunge certo un numero esorbitante e che si racchiude nei pochi appassionati alla sana, dinamica, spettacolare attività, eccovi le Giovani fasciste, quelle che lo scorso anno sono giunte al quinto posto in classifica tra le squadre dei Comandi Federali di tutta Italia e che quest'anno con autorità e tecnica passano di vittoria in vittoria, avvicinandosi non solo al primato del loro girone, ma a quella lotta a quattro che darà la compagine campione nazionale.

Le anziane, se così impropriamente si può chiamarle, che portano i nomi della Bearzotti, Fogagnolo, Plaino, De Marchi, Degani, appassionate e cultrici mirabili che da tempo sostengono la squadra col loro gioco chiaro, cesellatore, pieno di tutte le più belle sfumature, hanno quest'anno accolto tra le loro file le promesse Barone, Scortegagna, Rebolini, Tagliariol.

Queste hanno saputo fondersi, formare con le prime un quintetto che è una gioia vedere sul rettangolo, tra i due cesti.

E tutte indistintamente sono protese verso le vittorie più belle ed entusiasmanti.

Bisogna seguirle e seguire la spigliata disciplina della pallacanestro.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo



Illusione e realtà....

(Pilpa) — *Dunque, l'Udinese ha perduto domenica la sua prima partita in casa! E' venuta, questa prima sconfitta, ad ammonire sulle caducità delle troppo facili illusioni di certi tifosi che vedevano già lo Stadio Moretti cingersi dell'alloro della inviolabilità. E, secondo noi, è forse bene sia accaduto il fattaccio che ha gettato molta acqua su quel fuoco dello sviscerato entusiasmo che aveva fatto esca in molti, in troppi appassionati, i quali andavano permettendosi già certe vedute invero esagerate. Costoro sono così piombati di colpo nella realtà delle cose, e, come prima vedevano tutto roseo, ora sono, con irrisoria facilità, passati nella schiera dei pessimisti.*

Non allarmarsi ancora....

La via di mezzo è sempre quella giusta e quindi non è proprio il caso di gettarsi a capofitto nelle più catastrofiche previsioni. La sconfitta patita domenica scorsa ha scosso un po' tutti, è vero, ma non può ancora creare quell'atmosfera di pessimismo che, purtroppo, c'è in giro. Perchè, dopo tanto entusiasmo, non rassegnarsi ad una battuta di arresto? Perchè affermare che l'Udinese è spacciata? Sono molti che non esitano a dichiarare che ormai la squadra bianco-nera ha sparato le sue cartuccie e che d'ora innanzi non vi saranno che giornate nere. Prevedono, insomma, costoro, una sequela di sconfitte con conseguente caduta dei bianco-neri nei meandri della classifica. Noi non siamo così catastrofici; abbiamo ancora molta fiducia nell'Udinese e vediamo prossima, molto prossima, la giornata della riabilitazione, purchè.... si corra ai ripari.

Si può?....

Si può ora parlare? Si può ribadire il nostro punto di vista? In altre occasioni, e quando tutto andava per il meglio, ci siamo talvolta permessi di richiamare l'attenzione di chi di competenza su varie questioni di indole tecnica ed organizzativa, che hanno avuto il solo potere di attirare su di noi i fulmini da parte di molti che allora ci hanno trattato di supercritici e di... incompetenti...

Oggi, che non si tratta più di minare le fondamenta sociali, si può parlare? Si può dire che la squadra manca di un sistema di giuoco, che quest'anno non l'ha mai avuto e che non si è mai curato di insegnare ai giocatori le varie azioni di attacco e di difesa? Si può dire che la nostra squadra non sa destreggiarsi come tale sul campo, ma che affida all'estro ed alla improvvisazione di taluni suoi elementi di classe tutte le manovre di gioco? Fin che la squadra ha vinto, si è passato sopra a molte manchevolezze tecniche; poi sono venute le sconfitte esterne che in un modo o nell'altro hanno potuto essere di volta in volta giustificate, ma al primo rovescio casalingo anche i ciechi si sono dovuti accorgere che dopo undici partite anzichè presentarsi migliorata tecnicamente e fisicamente la compagine udinese si è rivelata indecisa nei movimenti, stanca nei suoi giuocatori, e stilisticamente peggiorata. Perchè?

Sistemi che non vanno

I perchè sono molti, ma noi ci limiteremo ad esaminare, almeno per ora, i più importanti. Abbiamo parlato ieri della preparazione atletica, tratteremo oggi la preparazione tecnica. Qui bisogna muovere molti appunti ai sistemi di allenamento oggi in uso nella A.C.U. Il lavoro che viene fatto svolgere ai giocatori non è sufficiente. Non è sufficiente perchè l'allenatore non deve limitarsi ad... arbitrare la partita di allenamento del giovedì ma deve spiegare ai suoi ragazzi i vari temi tecnici da impostare a seconda delle evenienze. Chi assiste alla preparazione dell'Udinese sarà d'accordo con noi che non si allena così una squadra di Serie B. Sanno arrestare la palla i nostri bianconeri? Sanno schierarsi convenientemente nei calci d'angolo? — questa dei calci d'angolo è una questione che da un bel pezzo andiamo esaminando —. Sanno effettuare le rimesse laterali? Sanno fare la barriera quando subiscono un calcio diretto — per poco domenica Moretti non segnava su uno di questi calci approfittando dello spiazzamento dei nostri. — Sanno, infine, imporre il loro gioco? No, e poi no! Ed allora...?

Ed allora bisogna riconoscere che il difetto, come altra volta abbiamo affermato, sta nel manico...

Bisogna correre subito, siamo ancora in tempo, ai ripari e come la dirigenza dell'A.C.U. pretende molto dai giocatori che... sono stipendiati, pretenda molto anche dallo allenatore la cui opera costa abbastanza cara....

Il segreto delle vittorie...

Ha fatto scalpore a suo tempo un articolo del collega Grassi sulla «rosea» riguardante molte cose interne sull'Udinese. Fra l'altro l'articolista affermava che il segreto delle vittorie, vittorie di allora ben s'intende, era da ricercarsi nei viaggi in terza classe effettuati dall'Udinese. Non vogliamo ritornare su questo argomento. Osserviamo però che il collega Grassi ha da allora e più volte mutato opinione sull'Udinese, ma che questa non ha mutato ancora il suo sistema di viaggiare. Noi abbiamo detto altra volta che il viaggiare in terza classe avrebbe influito sul fisico dei giocatori in un non lontano domani e questo domani ci sembra sia già venuto. Torna opportuno ricordare il vecchio motto: «Chi più spende meno spende..»

Occorre una pronta ripresa

Occorre una prontissima ripresa. La squadra è ancora in piedi come individualità, bisogna darle, nel più breve tempo possibile, affiatamento e chiarezza di idee nel gioco. Gli elementi ci sono ed anche ottimi, tutto sta plasmarli, e fare di loro un blocco solo. Se contro il Brescia, l'Udinese, nelle condizioni in cui si trovava, non demeritava di pareggiare, vuol dire che se essa fosse stata solo un pochino in grado di imporre anche un giuoco di modesta levatura, ma un gioco qualunque, avrebbe potuto chiudere vittoriosamente. Domenica l'undici friulano andrà a Pisa: la volontà di rifarsi è ben sentita in tutti i giocatori e la partita non si presenta poi tanto difficile...

Con una bella gara in terra Toscana, seguita da un più efficace indirizzo tecnico generale, l'Udinese potrà riprendere posizione, perchè il campionato è lungo e tutte le antagoniste dovranno pur scontare periodi di crisi. Coraggio, dunque, bianco-neri, gli sportivi udinesi attendono da voi una pronta riscossa.!

I ginnasti all'opera

Riprende in pieno anche la attività ginnastica e seralmente decine di giovani si dedicano con rinnovata passione a questo sanissimo sport che dà tante soddisfazioni ai suoi cultori.

Una speciale manifestazione per i giovani è la Coppa Morgagni che quest'anno si svolgerà con il sistema delle eliminatorie provinciali. A Udine avremo quindi, quanto prima, delle gare ginnastiche di una certa importanza; saranno in programma prove ai quattro attrezzi, a corpo libero e di atletica. Intanto dalle 8.30 alle 10, il bravo Galliussi, animatore della ginnastica provinciale, sarà ogni sera a disposizione di tutti quei ragazzi che intendano dedicarsi con passione a questa attività sportiva.

Molta neve, molta passione

Si può dire che domenica scorsa si è iniziata sulle nostre montagne la stagione sciatoria. Nel Tarvisiano e in Carnia numerosi sono stati i gitanti del Friuli e del Triestino; giornata favorevolissima; neve alta e polverosa; condizioni ideali per passare allegramente la festa. Le gite organizzate dalla Sciatori Monte Canin e dalla Alpina Friulana hanno avuto felice esito e dato questo iniziale successo, che del resto non poteva essere messo in dubbio, anche per le prossime domeniche verranno allestite altre manifestazioni del genere. Le idee ed i programmi degli sciatori sono molte per la prossima attività: per ora trapela solo qualche indiscrezione. Abbiate ad ogni modo pazienza....

Anche a Venezia

Le giovani fasciste della pallacanestro hanno vinto anche a Venezia. Che si poteva pretendere di più da queste balde ragazze? Ora non avranno che da incontrare le bolognesi; se supereranno anche queste la vittoria del girone sarà assicurata e con essa, per intanto, il raggiungimento del quarto posto assoluto nella classifica nazionale.

Gira la mischia...

Gira la mischia ed i rugbysti del Comando federale cominciano già ad affermarsi. Benchè ancora «pivelli» del gioco si sono presi intanto una bella rivincita sui compagni di Treviso che erano venuti a Udine troppo sicuri di ripetere il risultato della domenica precedente. Il risultato è stato, sì, ripetuto ma con la inversione del punteggio in favore dei nostri. Domenica doveva avere inizio il campionato della Gioventù del Littorio, ma pare sia stato rimandato di qualche domenica. Meglio così per i nostri ragazzi che potranno prendere, nel frattempo, maggior confidenza con il giuoco e presentarsi poi in miglior efficienza tecnica.

Con i piedi e con le ruote

Domenica avremo l'inizio dell'attività ciclo-campestre la quale, come al solito, darà vita ad un intenso movimento propagandistico. Alla prima corsa della stagione organizzata dal Comando federale di Udine della Gil, hanno intanto aderito oltre un centinaio di giovani. Sarà una prova suggestiva che designerà certamente molti nuovi elementi da prendere in buona considerazione perchè le ciclo-campestri servono ottimamente a rivelare i giovani.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 10 del 12 dicembre)

CAMPIONATO II CATEGORIA

Iscrizioni: Si prende atto dell'iscrizione al Campionato a margine delle Sezioni Calcio G.I.L. S. Giorgio della Richinvelda, O.N.D. Valvasone, Arzene; O.N.D. Maniago; A.C. Amori Cantarezza Sacile, A.C. Ardita Cordenons e A.C. Disperata Cordenons.

Rinvio: Per aderire alle richieste di alcune Società che non hanno ancora completato la preparazione della propria squadra si stabilisce di rinviare l'inizio del Campionato a domenica 24 corr. e di prorogare la chiusura delle iscrizioni a martedì 19 corrente.

Colori maglie: Tutte le Società iscritte al Campionato sono invitate a rendere noto, prima dell'inizio della competizione, i colori delle maglie delle proprie squadre.

Richieste arbitri per gare amichevoli: Si porta a conoscenza di tutte le Società interessate che le richieste di arbitri per dirigere gare amichevoli dovranno essere inoltrate a questo Direttorio quarantotto ore prima della giornata in cui avrà luogo l'incontro.

Direttorio Provinciale Sezione propaganda Udine

(Comunicato n. 13 del 12 dicembre)

TORNEO PRIMI CALCI

Omologazione gare: Si omologano nei loro risultati le seguenti partite di semifinale: Edera-Aurora 3-0; Virtus-Littoria 2-1.

Finale: In base ai predetti risultato rimangono classificate per la finale le seguenti squadre: Edera e Virtus.

La partita di finale avrà svolgimento domenica 17 dicembre alle ore 13 precise sul Campo di via Pordenone.

Punizioni: I giocatori Ricatto Bruno e Benetti Giuseppe, rispettivamente capitani delle squadre Audace e Aurora sono squalificati a tutto il 31 dicembre p. v. perchè incapaci nell'esigere la dovuta disciplina alle squadre dipendenti.

GIOVANNI VERGA
e il suo ottimismo

Giovanni Verga è oggi giustamente considerato dagli italiani e dagli scrittori stranieri come uno dei tre massimi romanzieri d'Italia Manzoni Verga d'Annunzio

La sua gloria è stata costruita dall'affetto letterario dei molti lettori non dalla critica che senza amore e senza comprensione tentò di diminuirlo offuscando così di malinconia gli ultimi 20 anni della sua vita conseguentemente inoperosi

Questa critica si pavoneggiò ai suoi danni e inventò un Verga pessimista fatalista irreligioso incapace di cantare il paesaggio

Usa a servirsi di parole vuote e pericolosamente elastiche come classicismo romanticismo essa dimenticò che nascono grandi ingegni originali incatalogabili i quali manifestano una data continuità di energia letteraria nè classica nè romantica nè naturalista ma energia letteraria pura

Questa energia si trova a tu per tu con l'ambiente ispiratore che la contrasta e la sposa

Occorre quindi valutare per esempio gli ambienti ispiratori di Flaubert Zola Maupassant Manzoni Verga d'Annunzio dato che le loro risultanti letterarie vennero tutte più o meno erroneamente definite

Ambienti vasti di movimento eccentricità bizzarre antitesi dramma e prospettive strambe quelle dei grandi francesi e di Gabriele d'Annunzio mentre limitati quelli di Manzoni e di Verga

Accanimento più o meno fortunato in questi nel trasfigurare i loro ambienti limitati e nell'incendiarli di una luce sincera e cruda

Avviene un conflitto o una fusione tra lo scrittore e ciò che vuol narrare descrivere riprodurre reinventare

Stupenda moltiplica di ruote nel parigino Maupassant poichè Parigi un tempo più veloce d'ogni altra capitale lo eccita abbellisce ingigantisce nobilita

I pomeriggi documentari di Zola nella polimorfa metropoli costituivano un materiale ispiratore tanto abbondante da preoccupare ma fu vinto riplasmato e divenne Les Rougonmacquart opera nè romantica nè naturalista nè classica ma semplicemente riuscita

L'ambiente ispiratore di Maupassant in lotta o fusione con la sua energia creatrice diede un risultato di piacevolezza narrativa miracolosa che non può accettare l'epiteto nè di naturalista nè di classico ma quello di perfetto perchè equivalente piacevolezza venne raggiunta da Flaubert in «Madame Bovary» da Manzoni nel primo capitolo dei «Promessi Sposi» e nel dialogo di Don Rodrigo e Fra Cristoforo e da Giovanni Verga nel primo capitolo di «Mastro Don Gesualdo» è nella novella «Papa Sisto»

Misteriosa piacevolezza che partecipa del fascino fisico dello scrittore in contatto elettrico con certi ambienti ispiratori

Piacevolezza che non ha mai lo assoluto oblettivismo verista nè una assoluta trasfigurazione staccata dalla realtà

Rassomiglia piuttosto alla carezzevole ora del carburatore che gli automobilisti conoscono cioè quello scorrere fluido e beato della benzina tra le ammorbidite temperature del tramonto

Sento gemere le arrugginite voci dei critici dotti cui schianto nelle mani pomposi modi di catalogare scuole e tendenze ma mi è facile inchiodarli al muro esigendo da loro che mi dimostrino una parentela qualsiasi tra Verga Maupassant Zola Manzoni Flaubert

* * *

E' assurdo parlare del pessimismo di Giovanni Verga dato che senza un formidabile ottimismo di mano pesante e scrivente egli non avrebbe mai potuto appassionarsi al suo vasto ambiente siciliano straricco di passioni e contrasti fra ambizioni catastrofiche prestigi smisurati cozzi d'orgoglio lussurie compresse dalle morali e inesausta cupidigia di palazzi campi metalli e gioielli rari sotto il peso di un passato grifagno o succhiatore

Senza ottimismo Verga non avrebbe potuto scrivere la «Cavalleria Rusticana» dove l'amore la tenerezza filiale la fierezza mascolina la baldanza militare la gelosia di una carne accesa dal sole chiusa e compressa in un villaggio saltabeccano sanguinosamente come galli fino alla morte

Nè Verga nè il suo ambiente siciliano ispiratore furono fatalisti come dichiara la critica ma ardenti fino al bianco dei metalli arroventati e talmente commossi ciò che esclude il fatalismo

Tanto ardore di vita umana gli fece trascurare il paesaggio perchè la rude plastica tondeggiante o rugosa delle facce siciliane lo divertirono come altrettanti piccoli paesaggi terrestri umani

Cretinissima inesistente osservazione della critica che smarrita se la cava con le definizioni scarno scheletrico

Nè scarno nè scheletrico ma sintetico e innamorato di sintesi letteraria cioè dopo aver abbracciato la quantità qualitativamente ne sceglieva una parte tipica e intensificandone i caratteri originali la stritolava nel pugno di poche parole in quel capolavoro di novella insuperabile che è la «Cavalleria Rusticana»

Se noi adoriamo questa novella anche musicata da Mascagni ciò si deve è vero al genio del maggiore musicista vivente del nostro tempo ma analizziamola invece nuda geometrica quasi teorema senza musica col suo paesaggio in ogni grido o dialogo ed avremo il sicuro preannunzio del prossimo romanzo sintetico che noi, aeropoeti futuristi prepariamo

Abbandoniamoci alla lussuria della «Lupa» e vi sentiremo sinteticamente dentro lo stracotto lugubre paesaggio siciliano che in agosto diventa carne sudata, roccioni virili vigne ubriacanti e movimento sensuale di colline in foia

* * *

Nessuno potrà mai abbastanza bollare di incompostezza e balordaggine quei critici che pietosamente vollero scusare lo stile di Verga perchè poco sintattico e sgrammaticato stile parlato

Convincetevi critici barbogi che le così dette sgrammaticature e le così dette offese alla sintassi sono sacrosante esplosioni di genialità insofferente di punti virgole chiusure lacci valvole muretti e fili a piombo altrettante minacce di soffocazione per il genio ispirato

Ben lungi dall'esser scarno o scheletrico cioè privo di vita forza e ardore fu appassionato di tutto ciò che vi è di vermiglio e di generoso

Verga cercava insieme la sintesi senza perdere il totale della sua sensibilità e maneggiando pigiature di vite siciliane in rissa combutta o spasimo voluttuoso riuscì spesso a dare non uno stile nè dei periodi ma quella miscela bollente coloratissima corposa e dinamica di profili motti proverbi caricature gridi riflessioni filosofiche e immagini indimenticabili della decisiva rivoluzione futurista delle parole in libertà

Queste nate più di trent'anni fa per merito mio e dei primi poeti futuristi nella dinamica città di Milano furono da me a Parigi propagandate in clamorose conferenze cosicchè Dujardins col suo «monologo interiore» poi Proust e Joice erroneamente maturano le nostre essenziali libere parole in una irritante sciolta di vocaboli e sensazioni insipide

Qualitativo non quantitativo maestro di sintesi e inventore della prima novella assolutamente sintetica e non di meno totalitario verbalizzatore Giovanni Verga non è il discepolo di nessun straniero nè di Manzoni ma il più potente e incriticabile espressore della Sicilia

Italianissimo quanto Dante che spesso come dimostrai a Roma e a Ravenna pigiava tanto le sue potenti immagini movimentate da preannunziare le parole in libertà senza punteggiatura animate da contrasti di tempi di verbi

Manifestò nei suoi romanzi e nelle sue novelle una stupenda volontà di scelta e trasfigurazione a gran colpi d'ardore e d'intensità non verista nè naturalista perchè più forte del vero e della natura

Non romantico perchè incessantemente preso dall'attimo

Piuttosto futurista ciò che vuol dire foccso creatore originale rivolto al futuro

F. T. Marinetti
Accademico d'Italia

PAGINA NERA DELLA STORIA COLONIALE FRANCESE
Ingenuità gallica ed astuzia britannica a conflitto per Fascioda

Le controversie tra Inghilterra e Francia per l'Africa equatoriale furono tante, da non potersi enumerare

La prima voleva che venissero riconosciuti i suoi diritti di priorità, come se fosse sufficiente che la bandiera inglese avesse sventolato o si agitasse ancora al vento o si estendesse l'influenza britannica influenza dell'oppressione e dello scudiscio sulle terre usurpate in nome del denaro e dell'interesse, per rendere immutabile un possesso.

La seconda cercava avventure sia per dare sfogo alle energie bellicose del popolo, sia per affermazione di potenza E così, intenta con tenacia a ricostituirsi un impero fin dal 1830, suscita nel 1898 la divertente questione di Fascioda

Benchè con l'italiano Pietro Savorgnan di Brazzà avesse assicurata la sua penetrazione commerciale e politica sul bacino del Congo, essa desiderava estendere la conquista fino al Mar Rosso attraverso il Sudan.

Era in auge allora, l'alleanza anglo-egiziana (tempi del buon ricordo!) per la sottomissione del Sudan e di tutte le piccole e deboli sovranità circostanti.

Mentre le armi alleate facevano stragi nelle regioni africane, la diplomazia inglese lavorava accortamente presso tutti i governi europei, perchè l'impresa non venisse intralciata da alcuna opposizione più o meno palese.

Così non mancavano spiegazioni in proposito, rivolte in particolar modo alla Francia in vedetta sulle rive del vicino Congo.

Già nel 1895 il sottosegretario agli Esteri inglese, sir Edward Grey, aveva dichiarato alla Camera dei Comuni che «un'avanzata francese verso la valle del Nilo sarebbe stata ritenuta atto ostile». E nel 1896 lord Salisbury, per svelare ancora più le sue intenzioni, chiede al Governo francese di venire ad un accordo circa la regione del Nilo.

Senonchè, sosvese le intavolate discussioni per la caduta del proprio ministero, la Francia gioca di ingenuità, veramente paradossale in simile frangente.

Congratulandosi per la presa di Omdurman, posizione eminentemente strategica, il ministro degli esteri francese, Delcassè, dava notizia al collega britannico che una spedizione di civiltà francese, capitanata dal maggiore Marchand (che avrebbe dovuto unirsi con l'altra del principe d'Orleans partita dall'Abissinia meridionale) stava per giungere a Fascioda.

L'astuta Inghilterra non vuole impedire il fatto compiuto, sicura della sua forza e potenza, sebbene pochi giorni dopo facesse ufficiale dichiarazione che — in seguito alle vittorie — tutti i paesi già sottoposti al califfo venivano ad essere di proprietà dei governi britannico ed egiziano.

Lord Kitchener intanto si muove ad incontrare la spedizione francese. Giunte l'una di fronte all'altra presso Fascioda, inalberate le rispettive bandiere, i due comandanti attendono che Londra e Parigi deliberino e decidano a chi spetti la priorità per la terra in questione

Si esamina la cosa sotto ogni punto di vista, non appellandosi menomamente agli alti principi di rispetto che regolano il vivere civile tra i popoli.

L'Inghilterra, aspirando alla sovranità assoluta del Nilo (Fascioda è sulla riva sinistra del Nilo Bianco), non ammetteva alcuna altra ingerenza in quella regione d'Africa.

La Repubblica francese d'altra parte insisteva sul fatto della «spedizione di civiltà» che avrebbe dovuto essere tollerata perchè potesse estendersi.

Anche questa ragione (in verità infantile!) viene infine freddamente stroncata dagli inglesi

«La missione di Marchand — dicono — in quanto non può reggersi con i soli cento senegalesi di scorta, e avendo bisogno di aiuto per la sicurezza e per le vettovaglie, non può assumere alcun'altra ragione che non sia quella di civiltà: non potendo avere importanza politica, non deve essere discussa, ma anzi ritenuta nulla».

Ecco allora che la controversia assume un aspetto insolito, ostinandosi l'uno e l'altro governo a sostenere le proprie ragioni e volendo quello francese giungere, nonostante le difficoltà, ad una amichevole soluzione della vertenza.

Anzi gli eventi precipitano a tal punto, chè si viene ad una complicazione pericolosa.

«O lo sgombro o la guerra», si grida da Londra e Parigi passa ore di paurosa attesa, simili solo a quelle che si vivono in questi giorni

L'intimidazione ha insperato effetto: si convoca precipitosamente il Parlamento, si pongono in discussione le varie interpellanze, fino a che la pubblicazione degli atti inerenti alla vertenza, da parte dell'Inghilterra, viene a porre nell'agitata questione un groviglio di nodi insolubili.

La frase «o lo sgombro o la guerra», ripetuta fino al parossismo, spinge i francesi ad un atto di vile sottomissione.

L'ambasciatore di Francia a Londra, interprete della Camera e del popolo, pochi giorni dopo, il 4 novembre (lo stanziamento delle truppe, di Marchand a Fascioda era avvenuto a settembre) comunica a lord Salisbury che al proprio Governo, rispondendo alla sua abituale saggezza, aveva deciso di desistere dall'occupazione di quella terra, poichè non poteva recare alcun vantaggio alla repubblica!

L'Europa sorride e l'Inghilterra trionfa.

L'episodio, caduto dalla farsa nel ridicolo, più tardi, nel 1904, sarà cancellato dalla storia mutando il nome di Fascioda a quella regione con il nome di Kodak.

Celina Poce

LEOPARDI
e il romanzo

Ho fatto conoscere tempo fa ai lettori di questo giornale il romanzo *Chiara* di Manlio Dazzi; il volume di cui voglio parlare oggi precede il romanzo, sebbene non di molto, e ha, a parte il valore suo intrinseco, uno speciale interesse perchè ci mostra un Dazzi teorico del romanzo accanto al Dazzi romanziere. Nessuno però si potrebbe procurare il delizioso piacere di prendere in fallo il narratore servendosi del critico, o il critico servendosi del narratore; Dazzi è critico acuto e fine artista, e questa sua duplice qualità gli serve ad essere elegante e piacevole anche scrivendo di critica (così fossero tutti), e a vigilare sè stesso come romanziere, pur abbandonandosi alla gioia di vivere nel mondo dei suoi personaggi.

Che il Leopardi avesse pensato a un romanzo era noto agli studiosi delle carte leopardiane, e quale questo romanzo dovesse essere è chiaro dal titolo che troviamo ripetuto due volte nelle carte del poeta «*Eugenio romanzo (Werther) frammenti*». La notazione tra parentesi ci illumina: si doveva trattare di un romanzo autobiografico sul tipo del famoso romanzo di Goethe e di quello non meno famoso del Foscolo; non tale tuttavia da potersi dire una derivazione diretta di quei due.

Quale veramente sarebbe riuscito il romanzo del Leopardi, se fosse stato scritto, ci fa conoscere Dazzi (1) con un'analisi minuta degli appunti leopardiani, collegandoli tra loro e riferendoli a tutti quei luoghi delle liriche o degli altri scritti leopardiani che con essi hanno parentela. Sarebbe stato un romanzo autobiografico non nel senso che il Leopardi vi avesse raccontato in prima persona le vicende della propria vita, ma nel senso che dai propri sentimenti, dalla propria vita egli avrebbe attinto a piene mani motivi e ispirazione.

«Quanto più un uomo è di genio, scrive Leopardi negli anni della maturità, e Dazzi ricorda, tanto più avrà dei sentimenti propri da esporre tanto più sdegnerà di vestire un altro personaggio, di parlare in persona altrui, di imitare, tanto più dipingerà sè stesso e ne avrà il bisogno».

Avremmo pertanto trovato nel romanzo il giovinetto pensoso e già dolorante dei primi anni, il poeta de *Le ricordanze*, l'innamorato di Silvia e di Nerina, il fratello spirituale del passero solitario; e attorno a lui avremmo trovato, sia pure con mutata veste, le persone che attorno al giovane Leopardi si movevano e vivevano e suscitavano in lui vari sentimenti: il padre, la madre, il fratello Carlo, un vecchio cavalier servente della nonna, ed altri ed altre, predominando fra queste la Teresa Fattorini, che, come si sa, è Silvia della lirica famosa. Così le scene del progettato romanzo sono quelle familiari al poeta: scene e paesaggi del suo piccolo mondo.

Ora, perchè il romanzo non è stato scritto? Domandare perchè uno scrittore non ha composto un'opera progettata è forse superfluo. Perchè Parini non ha finito il *Giorno?* perchè Manzoni non ha composto tutti gli inni sacri progettati? Probabilmente gli stessi scrittori non avrebbero saputo dare un perchè persuasivo. Se l'artista, per ragioni che possono essere molteplici e spesso inconscie non sente più fortemente l'opera che in altri momenti aveva sentito, non la scrive.

Il romanzo leopardiano, che sarebbe stato essenzialmente lirico, si è risolto nella lirica: i richiami molteplici, minuziosi che Dazzi ci offre non sono uno sfoggio di erudizione, ma la storia, in certo qual modo del travaglio interiore del grande recanatese per portare a splendida maturazione un frutto che nel primo abbozzo ci si presenta acerbo, e talvolta anche poco promettente. Ad ogni modo alla domanda: «Perchè non ha scritto?», Dazzi risponde ponendo Leopardi della maturità di fronte ai romanzi del suo tempo, anche ai *Promessi sposi*, e sentendo come ne giudicava, e come giudicava del romanzo in sè stesso.

L'osservazione acuta delle cose e degli uomini, il sicuro giudizio, la coltura classica e il sentimento profondo avrebbero consentito al Leopardi di riuscire, se avesse voluto tentare il romanzo, e se in lui non avesse dominato l'impeto lirico. Tuttavia nota ancora con molto acume il Dazzi come in tutta la lirica leopardiana ci sia un impulso verso il romanzo, così nelle liriche più propriamente liriche dove è rimasto l'elemento autobiografico, come in quelle narrative e rappresentative: *Bruto minore, Ultimo canto di Saffo, Consalvo*, ed altre, dove le situazioni da romanzo sono evidenti; e insiste soprattutto sul *Sogno*, «pagina del romanzo elaborata artisticamente in versi».

Il romanziere Dazzi non si è voluto poi privare del piacere di polemizzare un po' sul modo odierno di intendere il romanzo, e sulle opinioni di scrittori e di critici intorno a questo genere letterario, giacchè si vuole che sia «genere» dopo l'abolizione dei «generi».

Se lo spazio limitato che oggi può offrire un cotidiano non lo impedisse, sarebbe assai attraente esporre e discutere quanto Dazzi scrive in proposito; ad ogni modo sono pienamente d'accordo con l'amico Dazzi, e mi piace concludere colle parole che sono nella conclusione del suo bello e interessantissimo libro: «Come niente è da negare al romanzo, niente è da sottrarre alla lirica quando la trasfigurazione artistica si compia entro limiti discretamente lati e anche composti di esigenze tonali».

Guido Perale

(1) Manlio Dazzi: *Leopardi e il romanzo*. - Milano, Bocca, 1939 - XVII.



Agenore Fabbri: Ritratto del capitano Diego Bagnara

Il Fabbri è un giovane e valente scultore toscano, che esporrà prossimamente alla nota Galleria Gian Ferrari di Milano. Il ritratto che pubblichiamo è stato eseguito dal Fabbri durante il richiamo alle armi. Arte e Patria.

Un "Leonardo" per i giovinetti

La Casa Editrice Agnelli, la quale in quell'aureo volumetto di E. Janni: *In piccoletta Barca*, ci aveva dato il «libro della prima conoscenza di Dante», oggi ci offre un altro indovinato volume che potrebbe dirsi della prima conoscenza di Leonardo da Vinci. Il libro si intitola appunto «Il primo incontro con Leonardo da Vinci» (1).

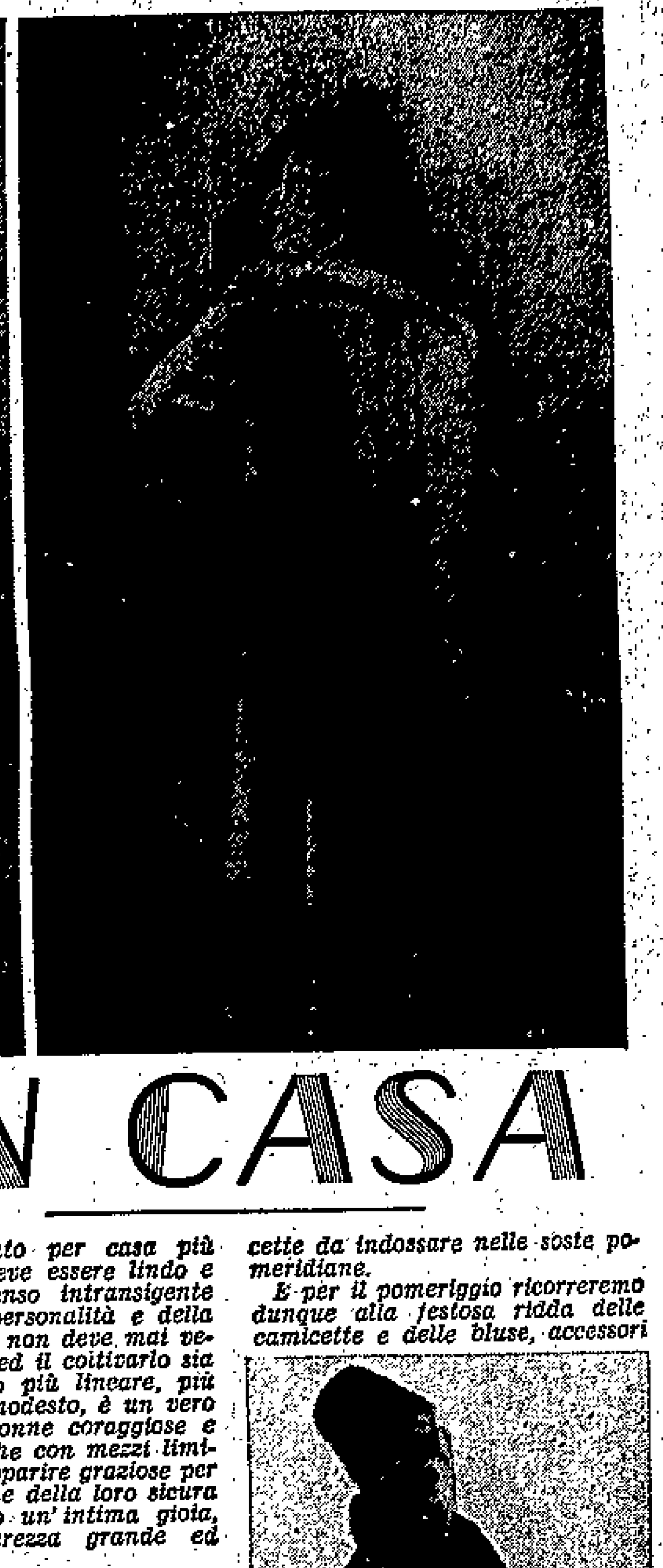
Un «Leonardo» limpido e schietto come una giornata di primavera precoce. Non per i dotti, ma per i molti, pure che abbiano occhi per vedere e animo per sentire. Vicende di vita e vicende d'arte; lembi di campagna toscana, angoli di viuzze fiorentine; corti magnifiche e spendereccie, rivalità di principi e di artisti, l'Italia percossa e insanguinata: tutto si compone a modo di cornice intorno alla gigantesca figura. E l'opera sua prodigiosa nel sentore di Dio e nel culto della natura, nelle tele e nei marmi, nel pensiero e nella poesia, negli strumenti di guerra e nelle invenzioni di pace, passa alla vista del lettore in una rappresentazione piana e serena, in cui storia e sentimento, realtà e poesia a vicenda si illuminano e si sostengono.

(1) Emma Martina - *Primo incontro con Leonardo* - Casa Ed. Giacomo Agnelli, Firenze, L. 8.

Vita femminile

CAPPOTTI





I cappotti quest'anno così comodi, sciolti, tagliati con quella ricercatezza e quella praticità che li rende preziosi, fanno davvero il caso nostro.

Sono invero insostituibili per noi donne senza tema di venir tacciate di predilezioni esagerate.

Quando ci si deve vestire in fretta, quando si fa la vita attiva di lavoro o semplicemente quando si ha la lodevole abitudine di uscire spesso al mattino per compere o per commissioni, la loro praticità è senza limiti.

Il provvidenziale cappotto invernale nasconde benignamente l'abito intero in lana, od una semplice gonna con piccola giacca a panciotto. Ora poi in regime di economia e di modestia, non è difficile poter unire con certi abitini autunnali in crespo di albene, che fanno già parte del nostro guardaroba e non brillano per soverchia freschezza, oppure con un insieme di noncuranza francescana composto di una giacchina in maglia di lana posata su di una gonna a grossi fasci di pieghe tagliata con svasatura.

Un cappotto elegante di buona stoffa, confortevole, nostro compagno fedelissimo nei rigori invernali, fa di noi creature freddolose audaci amazzoni nelle più impervie intemperie.

Spiccano tra i molti altri per vivacità e singolarità, quelli a grandi riquadri scozzesi molto tipici e molto eleganti. Ricordano è vero insistentemente le vecchie coperte da viaggio, ed hanno appunto come quelle due dritti, uno in tinta unita e l'altro a grandi scacchi, ma la moda li lancia con entusiasmo sempre crescente.

Si può invero su questo vecchio tema dare la moderna versione del cappotto rovesciabile ossia adattabile da ambo i lati. Ma questa confezione richiede doti di perfezione alle quali non tutti i sarti rispondono con la dovuta perizia, e non tutti i modelli si prestano a questo doppio gioco.

Per evitare sorprese non sempre piacevoli, seguiremo la versione che la ragionevolezza ci sussurra con qualche insistenza: terremo il lato della stoffa unita per l'esterno e lasceremo a titolo di fodera il lato scozzese per l'interno.

Questo tipo di cappotto non ama assolutamente la pelliccia, ed anche le piccolissime guernizioni non sono affatto obbligatorie. Infatti i sarti ci hanno preparato una larga scelta di cappotti nei quali la pelliccia non compare neanche sotto forma della più minuscola bordura; se la stoffa è veramente bella, il tono elegante, ed il taglio perfetto, l'assenza della pelliccia non toglie nulla alla raffinatezza dell'indumento.

Preferiremmo questo inverno sempre il taglio sciolto, con sprone o senza sprone questo poco importa, ma svasato e riccamente svasato, con grandi tasche applicate e cappuccio. Quella grossa stoffa moderna grigio-chiaro con alto pelo d'angora che la ricopre, sembra stata creata appunto per questo genere di mantelli; però essendo di tinta delicatissima e direi primaverile, sarà bene dare la preferenza od al marrone zucchero-bruciato od al blu militare. E' vero che potremo aggiungere impunemente anche il verde o meglio per essere più precisi tutti i verdi: dal lieve e quasi argentato verde-oliva a quello aspro quasi violento verde-smeraldo; dal verde giallastro come malato a quello impastato e fuso al turchino. Sfumature eleganti ma alquanto stucchevoli che si accoppiano in ogni modo con le guernizioni in pelliccia bigia e specialmente con quelle in marrone dorato come il castorino, l'ermellino tinto, il visone, la lontra ed anche più modestamente con l'agnellone rasato e sfumato in bella tinta oro.

Giacche corte o lunghe?

Sembra che su questo punto ci sia un po' d'incertezza perchè i grandi sarti non sono riusciti a mettersi perfettamente d'accordo. Ci sono quelli che amano il taglio svelto e giovanile ed hanno seguitato a darci delle giacchettine piuttosto corte e disinvolte, e ce ne sono invece di quelli che, o per stanchezza o per altra ragione, hanno rinnovato completamente il taglio della giacca autunnale, offrendoci un vasto assortimento di giacche piuttosto lunghe, dalla linea severa. Nel primo caso seguitiamo a vedere tasche applicate, cinte accompagnate ed altre fantasie; nell'altro caso vediamo piuttosto tasche tagliate e bottoni e cinte della stessa stoffa della giacca.

Ora sta a voi a decidere, signore eleganti, quale delle due linee sarà la vincitrice, quale riuscirà a sopraffare l'altra fino al punto di farla scomparire. Oppure, altra versione, si potrà dare il caso che rimangano tutte e due per rendere più variato il panorama. E in fondo sarebbe la soluzione più sensata. Il mondo è grande e c'è posto per tutti i gusti!

Camicie da notte

La camicia da notte è fra i capi di biancheria femminile quello che segue più da vicino la linea della moda e si avvicina come taglio un po' a quello del vestito da sera o del tea-gown. La camicia da notte oggi è divenuta — come la toletta da sera — ricca, lunga, elegante. Le più belle, quelle che figurano nei corredi di lusso si trascinano fino a formare una coda piena di grazia che ha il potere di slanciare oltremodo la figura di una donna.

Le stoffe usate sono le sete più fini e più morbide e oggi si vedono spesso le unioni di due stoffe, crespo di seta e georgette, o crespo di albene e satin. In georgette si fa lo sprone e lo si applica a piccolissime pieghe fini come un filo oppure ornato di sottilissime sfilature. In satin si fanno applicazioni a disegni vari: greche, rami fioriti o mazzetti di fiori, giroglifici, figure d'animali stilizzati, gruppi di cifre intrecciate. Oltre alle unioni di stoffe vediamo nella camicia da notte elegante anche l'unione di più colori. Su una camicia color banana vediamo ricamate delle ghirlande di fiori rosa e celeste con le fogliolline in un tenero verde pisello. Su una camicia rosa pallido ho visto delle applicazioni in satin verde-acqua, un effetto assai grazioso; specialmente il crespo di albene è indicatissimo.

Il merletto poi è sempre un ornamento classico ed elegante per vecchia tradizione e si scelgono oggi bellissimi pizzi greggi, bianchi e si nota una tendenza spiccata verso le guarnizioni di pizzo in colore, tinto nella esatta gradazione della stoffa o applicato in colore diverso a formare un contrasto netto.





"Vita Femminile"

«Lavorare silenti», pronti ad ogni appello, ad ogni ordine; e se un ordine superiore ha imposto — in quest'ora di rinunzie — la riduzione di pagine ad ogni periodico, «Vita Femminile» vi risponde con ossequio, ma semplifica le pagine dedicate alla pubblicità per lasciare integra la parte che più direttamente interessa le sue buone fedeli lettrici. Così «Vita femminile», che già dall'ottobre esce in veste ridotta — ma anche a prezzo ridotto — è ugualmente ricca di disegni, di fotografie, di colori, che l'illustrano le novità della moda invernale. Una sfilata di praticissimi modellini suggeriscono la migliore eleganza per «Quando piove o nevica», seguono pagine ove le tifose della neve vi trovano il costume da sci più razionale e gli accessori di forma strana, ma indispensabili per completare l'eleganza sportiva; «Gli abiti semplici dell'eleganza di guerra» dimostrano con la loro sobrietà e castigatezza che si può essere belle anche senza strascichi e inutili bizzarrie. Che dire della deliziosa pagina dedicata ai bimbi, di quella dedicata alla casa e all'eleganza della... massaia? Ogni numero di «Vita Femminile» contiene delle trovate nuove curiose per la gioia delle sue lettrici. Ricca è pure la parte dedicata alla varietà e alla letteratura ove Ester Lombardo ha con garbo parlato dell'introvabile «Fiore tra le nubi». Le fanno corona una schiera di buoni articoli d'attualità, di rubriche ecc. Non manca nulla dunque, e tanta ricchezza è presentata nel fascicolo di dicembre, che si vende al prezzo ridotto di L. 4 presso tutte le edicole e librerie del Regno.

IN CASA

L'abbigliamento per casa più che elegante deve essere lindo e semplice. Il senso intransigente della propria personalità e della propria dignità non deve mai venire offuscato, ed il coltivarlo sia pure nel modo più lineare, più semplice, più modesto, è un vero dovere. E le donne coraggiose e buone che anche con mezzi limitati vogliono apparire graziose per la loro casa, che della loro sicura eleganza fanno un'intima gioia, suscitano tenerezza grande ed ammirazione.

Scegliamo intanto accuratamente ciò che può convenire per le prime affaccendatissime ore del mattino. Indossiamo la vestaglia semplice ed ampia; per chi si occupa seriamente della casa non darà ad essa soverchia importanza, purchè la linearità del suo taglio non pecchi, sia priva di fronzoli ed in stoffa che non si alteri all'acqua ed al sapone.

Le flanelle in tinta unita neutra ed a piccoli cerchi, a lievi floramí, a quadretti minuscoli, a mille righe, sono indicatissime. Potremo confezionare la pratica vestaglia anche a «giacca a fumo» con piccoli rovesci allo scollo in morbido tessuto albene e larga e comoda cintura in forma di bustino alla vita; la sua semplicità sarà indice della sua praticità.

Il velluto in cotone può essere utile tanto esso è avvolgente e duttile; ma la vestaglia in tale stoffa è per le ore più avanzate; la sua eleganza acquista qualche sommesso tono di ricercatezza maggiore. E' velluto che ha tutte le belle tonalità che la moda propone: in cupa tinta dorata, in verde-morto, in rubino profondo. Questo elegante insieme avrà anch'esso forma semplice appunto per non appesantire il tessuto che ha di per sè qualche ricercatezza: un piccolissimo nodo allo scollo, una leggera chiusura-lampo in tinta; maniche lunghe ma non voluminose, piccola cintura che potrà essere a capriccio in cuoio od in fantasia.

Vi sono anche certe stoffette di gusto maschile in lenasel che fanno il caso nostro a quadri, a costellati finissimi, a righe importanti ed anche a piccole righe, oltre al bianco ed al nero, al marrone, al bigio, che sono le tinte-basi, aggiungeremo a queste tutte le sfumature di quelle pastello che illumineranno la casa di festosa limpidezza e di grazia.

Le stoffe satinate hanno già avuto il loro quarto d'ora anche perchè non sono eccessivamente adatte per chi si occupa seriamente della casa; hanno spesso larghi floramí, dei disegni opachi e lucidi in tinte troppo delicate più adatte per belle camicette da indossare nelle soste pomeridiane.

E per il pomeriggio ricorreremo dunque alla festosa ridda delle camicette e delle bluse, accessori



non mai abbastanza consigliabili e veramente preziosi.

Perchè questo desiderio di essere graziosa nel suo regno ha risvegliato in ogni donna una nuova intelligenza creativa alleata a nuove qualità pratiche rimaste sino ad ora latenti che la rendono oggi un'abile trasformista!

La borsetta: accessorio importante

Della borsetta le signore proprio non possono fare a meno, è un accessorio che ha provato la sua grande utilità, e perciò si è reso indispensabile e si fa ogni anno più comodo e grande. Nella borsetta infatti la donna vorrebbe trovare posto per un milione di piccole cose a lei necessarie.

Dall'inevitabile scatola per la cipria al bastoncino per il rosso delle labbra, dal fazzoletto al libretto degli indirizzi, dal pettine. E le borsette crescono in comodità, e le signore ne sono felici.

RICETTE

Salsa dorata

Questa salsa, ottima per pesce e carnami freddi, assomiglia molto alla maionese ed ha il vantaggio di essere più leggera quindi più facilmente sopportabile allo stomaco di bambini e persone anziane. Ha inoltre il vantaggio di riuscire sempre.

Mettete in un pentolino circa venticinque grammi di burro e un cucchiaio ben colmo di farina bianca; fateli cuocere come per fare la besciamella, unendo adagio adagio del brodo caldo e sempre mescolando finchè la vostra bella crema non assorba più il brodo. A questo punto ritirate dal fuoco e lasciate un poco raffreddare. Unite poi, sempre mescolando, un paio di cucchiaiate d'olio, versando lentamente, poi un rosso d'uovo (e ancora sempre mescolate) e infine sale, pepe, il sugo di mezzo limone.

Sformato di amaretti

Mettete in una casseruola un ettogrammo di zucchero con 80 grammi di fecola di patate olandesi, tanto come una noce di burro e su ciò versate anzitutto, lentamente e mescolando, mezzo litro di latte dopo d'aver incorporato, mescolando, il burro alla farina. Unite ora la polvere ottenuta pestando bene un ettogrammo di amaretti. A questo punto ponete a fuoco e fate cuocere finchè otterrete una densa crema. Poco più di dieci minuti di bollitura. Togliete dal fuoco e lasciate quasi raffreddare. Unite ora tre rossi di uovo sempre mescolando e, infine, le chiare montate ben solide in precedenza. Versate nel solito stampo liscio ma con buco nel mezzo, imburrato e fate cuocere a forno moderato. Sformato che sia copritelo di zabaione che vi consiglio di preparare unendo anche un poco di rhum. Ottimo anche se coperto di crema composta e precisamente della solita crema mista a panna montata. Buono caldo e freddo.

Pane del Paradiso

Ma il grande successo vi verrà da questa semplice torta: posso assicurarvi che, quando l'avrete provata la preparerete poi sempre per tenerla in casa ad ogni occasione: ottima col caffè latte del mattino come alla merenda, come la sera se, venendo improvvisamente degli ospiti, vorrete offrirla con del vino dolce o del marsala. Mettete in una zuppiera un ettogrammo di burro (e se sarà troppo duro fatelo prima ammorbidire tenendo il pacchetto un momento fra le mani) con duecento grammi di zucchero. Lavorate per amalgamare bene. Pronto che sia versate tre uova intere e lavorate per cinque minuti per ottenere come una crema. A questo punto unite adagio adagio e sempre mescolando, duecentocinquanta grammi di fecola di patate olandese. In ultimo versate il contenuto d'una delle solite bustine di lievito, meglio se vanigliato. Quello che vi raccomando è la qualità di questo lievito perchè da esso solo dipende la buona riuscita. Se il lievito non fosse vanigliato unite, al momento di lavorare lo zucchero col burro, quindici grammi di zucchero vanigliato mettendo, s'intende, quindici grammi meno dell'altro zucchero. Lavorate bene anche dopo aver versato lentamente il lievito e ponete in una tortiera non troppo imburrata e coperta d'un velo di farina. La tortiera dovrebbe avere il diametro di circa venticinque centimetri ed essere alta sei centimetri. Cuocete a forno moderato per circa quaranta minuti. Provate la cottura con lo stecchino. Versate in piatto adatto e, fredda che sia, copritela con zucchero a velo.

392

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Prezzi e... vitelli

Dobbiamo alcune righe di risposta al camerata geom. Giovanni Pinzani il quale desidererebbe fosse ben chiarito il fatto che qualora venisse adottato un sistema di controllo dei prezzi alle... radici della produzione, il settore... vitelli ed altri del ramo agricolo venissero controllati non al fine di portare ad una riduzione dei prezzi, ma al contrario, allo scopo di condurre a quell'equo aumento che serva «almeno a pareggiare il bilancio degli allevatori».

E' chiaro anzitutto che il camerata Pinzani non ha tenuto nel debito conto alcuni periodi della nostra nota «Ridurre i prezzi?» nè le note precedenti in materia.

Riguardo ai precedenti lo invitiamo a leggere quanto scrivemmo sul «Commercio Friulano» del 15 e 30 novembre e su queste colonne il 18 novembre u. s., per un equo aumento del prezzo del latte e sulla necessità di una riduzione del limite stabilito per la macellazione dei vitelli.

Riguardo alla affrettata lettura del testo della nota «Ridurre i prezzi?» è chiaro che l'egregio camerata non ha sufficientemente valutato il periodo che afferma: «tra le classi produttrici ed industriali — o almeno una buona percentuale di esse» — dove, evidentemente, si tendeva a fare delle giuste e necessarie distinzioni fra produttore e produttore.

La risposta ai desideri espressi dal geom. Pinzani, e cioè di un equo aumento in certi settori agricoli (perchè non è detto e non è certo pensabile da alcuno e tanto meno da chi scrive che il controllo debba necessariamente e sempre condurre ad una riduzione di prezzo) oggi particolarmente in disagio è data implicitamente dalle seguenti frasi pure sfuggite all'attenzione dell'egregio camerata: «Nell'opera di revisione saranno tenute presenti (ma non sopravalutate) anche le conseguenze dirette od indirette che le particolari contingenze interne ed internazionali possono ripercuotere sulla economia nazionale. Anzi la revisione dei prezzi ha — e deve avere — appunto per fine di contenere nei limiti del possibile ogni ripercussione derivante da dette contingenze».

Ora, essendo notorio che il prezzo poco sostenuto del mercato del bestiame, è dovuto a contingenze eccezionali — se pur transitorie — non ultima il divieto di macellazione dei vitelli di peso inferiore ai 125 chilogrammi per la pezzata rossa friulana cui il Pinzani allude — crediamo di avere chiarito come il geom. Pinzani abbia sfondato una porta aperta almeno per il settore in questione.

Non concordiamo invece con lui nell'opinione che, dal momento che le decisioni vengono prese — e bene — dall'alto, ogni discussione sia inutile.

Il settore vitelli, ad esempio, non è (per il Pinzani ed anche per noi) regolato sufficientemente bene. Le discussioni serene crediamo siano invece ammesse e gradite. Del resto i giornali più ortodossi, compreso quello della Rivoluzione, agitano e discutono gli stessi problemi, suggerendo, proponendo, ammonendo.

Riconosciamo infine non essere nostra specifica competenza il giudicare in tema agrario o zootecnico e perciò premettiamo che i dati che seguono ci sono stati forniti da tre diverse fonti: da un produttore, da una Scuola agraria, e da un Pubblico Ufficio particolarmente specializzato in materia.

Tutti concordano nel ritenere almeno esagerati i dati del camerata Pinzani il quale calcola il costo di un vitello di 125 Kg. in lire 1030 ed il ricavo dalla vendita dello stesso in lire 500.

Senza dubbio i vitelli allevati dal camerata Pinzani sono fra i meglio allevati della provincia; comunque, come vedremo, il rilievo fatto risponde effettivamente ad una situazione reale, se pur transitoria.

Per l'allevamento di un vitello — razza pezzata rossa — del peso medio alla nascita di 40 Kg. al peso di 125 (peso minimo fissato dalla legge per la macellazione) occorrono circa 75 giorni.

In questi 75 giorni il vitello assorbe circa 900 chilogrammi di latte (cioè circa 9 litri di latte per ogni Kg. di carne) al prezzo attuale di lire 0,73 il Kg.; si spendono cioè, per l'allevamento L. 677 di latte, oltre una ventina di lire per mangimi vari, ecc. portando così a lire 697 il costo effettivo. Notiamo che questo è il maggiore dei tre costi sottopostici. Il prezzo di vendita per i vitelli del peso di Kg. 125 varia, nella nostra provincia, da lire 4,50 a lire 5 il Kg. e cioè va da lire 562 a lire 625.

E' facile quindi constatare come, nella migliore delle ipotesi, l'allevatore-produttore perda lire 72 per capo mentre, nella ipotesi peggiore, la perdita per capo salga a lire 135; dei pari si potrebbe rilevare che lo allevamento dei vitelli fino al peso massimo di Kg. 100 importerebbe una spesa di circa lire 440 mentre il ricavo al prezzo attuale (minimo 450 massimo 500) permetterebbe di pareggiare il costo o leggermente rimunerare l'allevatore.

Da quanto sopra — e per quanto il fenomeno del ribasso del prezzo dei vitelli, e del bestiame in genere, sia in parte stagionale e in parte transitorio perchè dovuto all'agglomerarsi sul mercato di troppi vitelli (in seguito al decreto vietante la macellazione di capi inferiori ad un dato peso — scaturisce una netta conclusione: quella cioè della necessità di meglio remunerare gli allevatori.

Ma, più che da un aumento di prezzo, una soluzione veramente efficace sarebbe data da una ulteriore riduzione del peso limite stabilito per la pezzata rossa, limite che dovrebbe essere portato al cento chilogrammi.

Vedremmo così non solo aumentare la produzione del latte e lasciare un margine all'allevatore ma anche, indirettamente, accrescersi il patrimonio bovino, raggiungendosi così, per altra via, lo scopo che il ministero si propone e cioè l'aumento della produzione carnea.

Con questo riteniamo chiusa la breve discussione su questo settore.

* * *

Ringraziamo i numerosi camerati appartenenti alle diverse categorie per le parole di consenso o per i rilievi inviatici a proposito delle «Note economiche» e ci riserviamo di esporre in qualche prossima «Nota» alcune nostre considerazioni intorno ai vari problemi sottopostici.

Bruno Cioffi.

ATTI FEDERALI

Riconoscimento ai Legionari fiumani

In ottemperanza agli ordini del Duce, comunicati dal Segretario del P.N.F. con «Foglio di disposizioni» n. 18 del 4 dicembre XVIII, i Legionari Fiumani già iscritti al P.N.F. possono richiedere la retrodatazione dell'anzianità fascista al 12 settembre 1919, data della Marcia di Ronchi.

I legionari non appartenenti al P.N.F. possono richiedere l'iscrizione al Partito, ed a quelli che verranno ammessi, verrà concessa la anzianità del 24 dicembre 1920, data del Natale di Sangue.

I Legionari che abbiano partecipato in armi ai combattimenti delle «cinque giornate» di Fiume o alle altre azioni fiumane, possono richiedere il riconoscimento della qualifica di squadrista.

A tale uopo gli interessati potranno rivolgersi alle sedi dei Fasci di Combattimento ed inoltrare a loro tramite a questa Federazione Fascista le domande documentate in modo incontestabile, secondo le precise disposizioni già impartite ai Segretari Politici.

Apposita Commissione Federale composta di squadristi legionari fiumani esaminerà le domande suddette.

Riconoscimento ai Combattenti

Con «Fogli di disposizioni» 21 e 23 dell'8 e 9 dicembre XVIII, il Segretario del P.N.F. ha comunicato la decisione del Duce per l'iscrizione al Partito con anzianità 3 marzo 1925 dei Combattenti che ne faranno domanda e per il riconoscimento della stessa anzianità a quelli già nelle file del Partito ed iscritti in epoca posteriore.

Presi gli opportuni accordi col Presidente della Federazione Provinciale Combattenti e col Presidente della Sezione Provinciale Mutilati di guerra, sono stati predisposti appositi moduli di domanda sia per le nuove iscrizioni che per il riconoscimento dell'anzianità ai già iscritti.

Tali moduli saranno posti in distribuzione presso le Sezioni Combattenti della Provincia e del Capoluogo; gli interessati potranno rivolgersi a quelle sedi per la compilazione delle domande e per la documentazione della loro qualità di Combattenti.

Le domande istruite di concerto con i Segretari Politici dei Fasci, secondo le disposizioni già impartite, verranno, a cura dei Presidenti delle Sezioni Combattenti, rimesse al Presidente Provinciale dell'Associazione, affinchè siano inoltrate, non oltre quindici giorni dalla loro presentazione, alla Federazione Fascista di Udine per essere sottoposte alle decisioni definitive della Commissione Provinciale.

I nomi dei nuovi iscritti al P.N.F. verranno pubblicati sul «Popolo del Friuli».

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Proroga licenza circolazione autoveicoli

Poichè col 31 dicembre 1939 XVIII, giusta quanto comunicato con nota N. 20835 del 24 novembre scorso del Consiglio Provinciale delle Corporazioni verranno a scadere tutte le licenze speciali di circolazione per automezzi, secondo disposizioni del Ministero delle Corporazioni, si comunica che la validità di tutte le anzidette licenze speciali che risulteranno vigenti al 31 dicembre 1939 XVIII, sia prorogata de jure fino al 31 marzo 1940 XVIII.

ARTE E TEATRI

TEATRO

Il Grande Varietà Sidet 940 all' "Odeon,,

Reduce dai trionfi di Milano e di Trieste avremo martedì 19 e mercoledì 20 all'Odeon — per due sole eccezionali rappresentazioni — lo spettacolo di varietà «Sidet» 1940 presentato da Raymond Farrel e del quale fanno parte parecchi artisti che godono grande rinomanza nel mondo internazionale della piccola lirica. L'elenco artistico comprende la famosa vedetta americana Renita Kramer nella sua creazione «La danza degli amanti», Vittoria Marino della Radio di Londra, Lambert Wonder equilibristi acrobati, il radio-cantante Vittorio Belelli, i sorprendenti saltatori «4 Cuban's» la deliziosa fantasista italiana Paola Paola reduce dai successi dell'«A. B. C.» di Parigi, la cantante Clara Laszlo, le danzatrici americane Marta e Maria col concorso del pianista maestro V. Delisi, il cantante americano Raymond Farrel, il «Georges Balletto», il «Daniolo Balletto», nonchè fantasisti italiani «Quartetto Funaro» nelle loro nuove creazioni; Orchestra Radio-Sidet diretta dal maestro Federico Bergamini

I prezzi per queste due rappresentazioni (da lunedì all'Odeon si apre la vendita) sono i seguenti esclusa la tassa erariale: poltrone prima galleria L. 9; poltrone di platea fino alla fila 11 lire 8, oltre lire 6, posti numerati di seconda galleria L. 4; ingressi platea e prima galleria L. 7; ingresso seconda galleria (loggione) L. 3; militare e ragazzi una lira di riduzione.

SCHERMI

« Il Fornaretto di Venezia »

Per qualche secolo tutti, in buona fede, abbiamo creduto che il povero Fornaretto di Venezia fosse morto e che le sue giovani e tenere ossa gridassero ancora da qualche barena lagunare vendetta per il prototipo degli errori giudiziari che la storia ricordi. Per qualche secolo i ragionieri di tutto il mondo non hanno mancato di fermarsi sotto il Palazzo Ducale per indicare con commossa voce alla trepida compagna la lampada che pende dalla Basilica: Velì, in ricordo del povero Fornaretto. Per molto, troppo tempo il mondo è vissuto in questa triste e tragica credulità. Ci voleva questo film del signor John Mart, distribuito dagli Artisti Associati, per aprirci gli occhi e gridare ai quattro venti la verità: che il Fornaretto non è morto, cioè, sotto la mannaia del boia, ma la giustizia ha trionfato nell'ebbrezza dell'amore.

Finisce con questo film tutta una tradizione tutta una letteratura, il patrimonio leggendario di molti gazzettieri d'appendice.

Il male è che a noi non ce ne frega niente. Godiamo anzi dello imprevisto lieto fine che porta a una materia vecchia almeno un soffio di novità audace, in mezzo a tutti gli intrighi, a tutte le tenebre di orripilanti prigioni mai esistite, in mezzo alla presunta crudeltà di dieci onesti padri di famiglia, in mezzo insomma a una Venezia manieratissima e manipolata secondo le tradizioni di tutte le bibliotechine popolari, per la gioia del popolo tradizionalista.

Ma il film, cinematograficamente è tutt'altro che cattivo. Diremo anche di più: è un buon film. Curato nei particolari, recitato con proprietà, condotto con scaltrezza, nel suo genere non ha nulla da invidiare a molti «colossi» stranieri apparsi in altri tempi.

Ricorderemo tutti gli interpreti: Villa, che è il Fornaretto; Elsa De Giorgi, dolcissima innamorata; Glori, il cattivone; Valenti, il fatalone, e, in particolare, Letizia Bonini, angustiatissima gentildonna.

Tecnica perfetta.

Al «Savoia». I. c.

« Avventure di Carnevale »

Allegre e movimentate peripezie in una notte di carnevale a Vienna. Anna, onesta e graziosa commessa di un grande magazzino di mode, istigata addirittura dal suo stesso capo-servizio (eccellente pasta di uomo), partecipa per la prima volta in vita sua ad un veglione mascherato, vestendo un ricco abito da sera prelevato di nascosto nel negozio, e ch'ella naturalmente si propone di restituire all'indomani.

Ma al ballo, ecco la prima sgradevole sorpresa. Anna incontra nientemeno che il proprietario della sua ditta, venuto anche lui a divertirsi all'insaputa della moglie che lo crede in viaggio d'affari. Costui riconosce di colpo quello ch'è il più bel modello dei suoi magazzini e si mette a rincorrere la sbigottita ragazza. Per sfuggirgli, Anna s'infila nel primo palco che le si apre davanti, fingendosi arditamente la moglie del signore che ha prenotato il palco. Quest'ultimo è un celebre aviatore: avvisato che ad attenderlo c'è... «sua moglie», crede di capire e, lieto della felice occasione, già pregusta in tutte le sue fasi la facile e piacevole avventura. Ma invece deve ben presto ricredersi: posto di fronte ad un'autentica ragazza onesta, e per di più carina, che altro potrebbe fare se non innamorarsene?

Infatti, dopo un seguito di complicate vicende, di equivoci e di situazioni buffe, nell'ultima scena vediamo i due giovani baciarsi perdutamente su di una panchina da giardino pubblico, noncuranti della neve che vien giù fitta.

Filmetto giocondo e divertente della «Luxor Films», che mantiene bene il tono modesto delle sue promesse. Lo interpretano, con la consueta abilità e piacevolezza, notissimi attori del cinema comico tedesco, quali Friedl Czepa, Leo Slezak, Hans Holt e Richard Romanowsky, guidati dal regista Ubert Marischka.

All'«Impero» B.

Cronaca mesta

Davide Tavian

Sentito rimpianto ha suscitato la immatura fine a soli 32 anni del camerata Davide Tavian, valoroso reduce dall'A.O.I., da più di due anni capo nucleo del Settore di Paderno del Gruppo Rionale «A. Salvato» e dirigente nel Plotone Fanti di Paderno.

Mentre rincasava la sera del 12 corrente dal lavoro, il camerata Tavian veniva colto per via da grave malore; trasportato a casa, decedeva subito dopo.

Buono, modesto, volonteroso, la attività da lui svolta era molto apprezzata dai superiori.

Alla consorte, al figlioletto, ai parenti le più vive condoglianze.

Ad uno la bicicletta all'altro soltanto il fanale

Leonardo Fanutti fu Cosimo di 33 anni da Flambro ed Alfeo Torella fu Fortunato di 23 anni da Talmassons, si recavano l'altra sera al cinematografo di Mortegliano, lasciando le proprie biciclette fuori del locale, assieme ad altre: ce ne saranno state almeno duecento! I ladri hanno voluto prendersela proprio con loro asportando la bicicletta al primo ed il semplice fanale al secondo. Il duplice furto è stato denunciato.

Prezzi olio sopraffino vergine d'oliva

Il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni, in seguito a disposizioni ministeriali, ha disposto che da oggi sia consentita la vendita dell'olio sopraffino vergine di oliva sfuso, ed ha stabilito i seguenti prezzi: ingrosso al q.le L. 981; dettaglio: al litro L. 10.10, al chilogrammo L. 11.

STATO CIVILE DI UDINE

13 dicembre 1939 XVIII

Nati 3
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 7
Matrimoni 2

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI (Cinema e Varietà). Allo schermo: DIMMI DI SI - Superfilm. Sulle scene: Compagnia «Rosa d'arte Americana».

CINEMATOGRAFI

ODEON - VACANZE D'AMORE. Vicenda romantica con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jr. Ore 17.

SAVOIA - IL FORNARETTO DI VENEZIA - La commovente storia con R. Villa. Ore 17.

IMPERO - AVVENTURA DI CARNEVALE - Con Friede Czepa, Successo. Ore 17.

CECCHINI - IL VAGONE ROSSO - Avventure sensazionali con Charles Bikford. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - GLI UOMINI NON SONO INGRATI - Brillante commedia di grande successo. Ore 17.

G. I. L.

Corso di educazione fisica per Figli della Lupa

Il lusinghiero successo ottenuto nell'anno XVII dal corso di educazione fisica per Figli della Lupa ha dimostrato l'utilità dell'iniziativa e perciò anche quest'anno è stata ripresa questa simpatica attività con maggiore sviluppo. Le numerose adesioni hanno indotto l'Ispettorato Femminile a suddividere il corso nei quattro gruppi rionali e ciò allo scopo di facilitare l'affluenza dei piccoli organizzati senza allontanarli troppo dal rispettivo domicilio, e per non costituire un ammassamento che renderebbe difficile la cura particolare dei singoli frequentanti. Le valenti insegnanti preposte ad ogni gruppo avranno direttive uniche, impartite dall'Ispettorato Federale per l'uniformità del programma stabilito che si concluderà con un'esibizione collettiva.

Ogni esercizio studiato con criterio rigorosamente scientifico onde ottenere i maggiori vantaggi senza eccessi pericolosi, interessa i piccoli come un gioco e una simpatica emulazione fra loro dà luogo a sorprendenti risultati che hanno già dimostrato come l'iniziativa corrisponda incondizionatamente allo scopo prefisso.

L'efficienza raggiunta dai reparti di questi giovanissimi delle prime classi elementari e dei Giardini di infanzia apparirà in un saggio finale che anche l'anno scorso ha tanto entusiasmato genitori e pubblico.

Le lezioni hanno avuto già inizio in questi giorni e si svolgeranno dalle 14.30 alle 15.30: alla scuola 4 Novembre, il martedì e il venerdì; alla Scuola Dante Alighieri, il lunedì e il giovedì; alla Scuola Pietro Zorutti, il mercoledì e il venerdì; alla Scuola Vittorio Emanuele, il martedì e il venerdì.

G. U. F.

Comunicazioni

Tutti i fascisti universitari iscritti alla R. Università di Padova sono tenuti a presentarsi alla sede del Guf per ricevere comunicazioni che li riguardano.

Gruppo "Beltrame,,

Ispezione al corso autieri

Presso la sede del Dopolavoro «Beltrame» ieri sera, il Capo di S. M. della Gil e un componente del Direttorio del Fascio di Udine, con l'intervento dei gerarchi del Gruppo, hanno assistito ad una lezione teorica tenuta ai Giovani fascisti che convengono al corso autieri e che stanno preparandosi agli esami finali.

La lezione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Simpatico gesto del Dopolavoro ferroviario

A mezzo del Fiduciario della Associazione Fascista Ferrovieri, camerata Russo, il Dopolavoro Ferroviario ha fatto pervenire al Federale, per onorare la memoria del suo compianto Padre, la somma di lire trecento, da destinare al «Natale del Soldato».

Scambio di visite tra il Federale e il gen. Roux

Martedì mattina il Federale ha fatto visita al generale Roux. Nella stessa mattina, il gen. Roux ha restituito la visita, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

Protrazioni d'orario per le prossime festività

L'Unione Commercianti comunica:

Come da disposizioni Ministeriali, la R. Questura potrà consentire protrazioni d'orario ai pubblici esercizi nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre 1939, 1° e 6 gennaio 1940 XVIII.

Gli esercenti potranno chiedere dette concessioni presentando domanda in carta da bollo da L. 4.— alla R. Questura con unita marca da bollo da L. 6.

Tutte le domande dovranno essere presentate «entro il 20 corrente», direttamente, o per il tramite delle Delegazioni, all'Unione dei Commercianti, la quale provvederà a presentarle e successivamente a ritirare le relative autorizzazioni ed a farle recapitare agli interessati.

ARTIGIANATO

Riunione capi operai sarti

Nella sala delle riunioni della Segreteria provinciale dell'Artigianato si è svolta la riunione dei capi operai sarti delle FF. AA. Presiedeva il segretario provinciale, il quale, ha svolto una dettagliata relazione in merito all'assistenza spiegata dalla Federazione nel settore economico. Successivamente è stata esaminata la questione relativa alla fornitura dei materiali occorrenti nei lavori di confezione. Sono stati quindi trattati alcuni problemi di carattere organizzativo e sindacale.

Il segretario ha dato di volta in volta, esaurienti spiegazioni su tutti gli argomenti trattati.

Le "Cronache dell'Agricoltura,, alla Radio

Nel programma di sabato 16 dicembre XVIII dedicato alle «Cronache dell'Agricoltura», dalle ore 18,10 alle 18,50, sarà inclusa una conversazione del prof. Giuseppe Leonardi, capo del servizio propaganda e stampa della Confederazione fascista dei lavoratori della Agricoltura, sul tema: «Fanterie rurali».

La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Posti di tenente farmacista nel corpo militare marittimo

E' aperto un concorso per esami alla nomina di 2 tenenti farmacisti in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo. Il concorso avrà luogo in Roma alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti e gli esami saranno sostenuti in base al regolamento 5 luglio 1923 n. 1503, e successive modificazioni.

Per ulteriori notizie o chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

Le ispezioni agli uffici di collocamento dell'Agricoltura

I maggiori progressi all'Unione di Udine

ROMA, 13

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, intendendo portare a sempre maggiore efficienza l'organizzazione degli uffici di collocamento, ha fatto eseguire un rilevante numero di ispezioni. I sopraluoghi hanno permesso di accertare ovunque che l'inquadramento degli uffici procede rapidamente con ottimi risultati conseguiti in tutte le provincie attraverso la vastissima opera di propaganda svolta dalle Unioni.

Il nuovo catasto edilizio urbano realizza un nuovo ordinamento dell'imposta fabbricati, eliminandone le gravi sperequazioni esistenti.

Tutti gli Ispettori hanno segnalato che mentre procede regolarmente il lavoro di aggiornamento degli schedari dei lavoratori, ultimato ormai in tutte le provincie, si è riscontrato un notevole incremento nella attività degli uffici e il rispetto delle norme legislative sia da parte dei datori di lavoro, che dei lavoratori.

Tra le Unioni visitate, i progressi di maggiore rilievo sono stati riscontrati a Udine, ove le disposizioni sono state attuate perfettamente, sicchè la applicazione delle istruzioni inerenti al servizio può ora considerarsi pienamente effettuata.

Borse di studio per alunni di Scuole medie

L'Ente regionale veneto di mutua assistenza «Vittorio Emanuele III» (presso il R. Provveditorato agli Studi di Venezia) ha bandito concorso a borse di studio per l'anno scolastico 1939-40 - XVIII). Le borse di studio sono 18, di cui 12 di primo grado da L. 400, riservate agli alunni di scuole medie inferiori e 6 da L. 600 per alunni dei corsi superiori di scuola media.

Possono partecipare al concorso i figli dei soci dell'Ente, che risultino iscritti in Istituti d'istruzione Media (Regi, Pareggiati o Parificati). La domanda va fatta in carta semplice così pure i documenti richiesti

Gli interessati potranno prendere visione dei bandi di concorso con tutte le norme relative all'Ufficio dell'Associazione fascista della Scuola, Casa del Littorio.

Le informazioni potranno essere richieste anche per lettera.

Promozione militare

Con recente provvedimento il I. capitano conte Luigi di Spilimbergo Commissario del Fascio di Abbazia è stato promosso maggiore.

Al camerata di Spilimbergo, valoroso mutilato di guerra e legionario fiumano, i più fervidi rallegramenti.

Pia opera delle chiese povere

Domani venerdì nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere. La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati alle 16.30 Ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica.

Dopolavoro di Cussignacco

Per domenica prossima il Dopolavoro di Cussignacco ha organizzato una gara di briscola a coppie presso la propria Sede.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 13 di domenica e la quota è di L. 3 per ogni concorrente.

Alle ore 13.15 avrà luogo il sorteggio delle coppie ed alle 14 l'inizio delle gare

Le gare saranno ad eliminazione, e si svolgeranno a quattro segni. Ai primi tre finalisti saranno corrisposti premi in libretti di Banca pari a: 1.a coppia classificata il 40 per cento dell'incasso — 2. coppia classificata il 25 per cento dell'incasso — 3.a coppia classificata il 15 per cento dell'incasso

Per espiazione di pena

Michel Udorovich di Mattia di 33 anni nato a Treppo Grande senza fissa dimora — leggi girovago — deve scontare una pena inflittagli dal Tribunale di Gorizia, per furto. Ieri è stato arrestato e passato alle carceri. Si tratta di qualche mesetto!

Miglioramenti contrattuali pei lavoratori del commercio

L'Unione fascista dei commercianti e la Unione fascista lavoratori del commercio rendono noto il testo del contratto stipulato tra le rispettive Confederazioni Nazionali, il 1 dicembre c. a., per la nuova determinazione della indennità di licenziamento, della gratifica di fine d'anno e della maggiorazione per lavoro straordinario nei confronti dei lavoratori rappresentati dalla Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio dipendenti da aziende rappresentate dalla Confederazione Fascista dei commercianti, nonchè da imprese cooperative similari:

Art. 1. — La misura della indennità di licenziamento stabilita nei contratti collettivi di lavoro (ancorchè stipulati anteriormente alla data del 25 novembre 1939 XVIII e non ancora pubblicati) in venti o più trentesimi della retribuzione mensile è elevata a venticinque trentesimi.

Tale misura (25/30) vale a decorrere dal 1. gennaio 1940 XVIII e per ogni anno di anzianità di servizio maturata successivamente a tale data.

Restano ferme tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro relative alle modalità di corresponsione della indennità di licenziamento ed alla determinazione della retribuzione mensile.

Art. 2. — La misura della gratificazione annua natalizia stabilita nei contratti collettivi vigenti in venti o più trentesimi della retribuzione mensile è elevata a trenta trentesimi.

Tale misura (30/30) vale a decorrere dal 1. gennaio 1939 XVII e per il personale in servizio alla data del 1. dicembre 1939 o assunto successivamente

Restano ferme tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro relative alle modalità di corresponsione della gratificazione ed alla determinazione della retribuzione mensile, nonchè relative alle gratifiche fissate in misura inferiore ai venti trentesimi.

Art. 3. — La misura della percentuale di maggiorazione della retribuzione delle ore di lavoro straordinarie, stabilita nei contratti collettivi di lavoro (ancorchè stipulati anteriormente alla data del 25 novembre 1939 XVIII e non ancora pubblicati) è ridotta al 15%. in tutti i casi in cui i contratti stessi stabiliscono una misura maggiore

Tale misura (15%) vale a decorrere dal 1. gennaio 1940 XVIII

Restano ferme tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro relative alle modalità di applicazione della maggiorazione ed alla determinazione della retribuzione oraria normale, nonchè alle percentuali di maggiorazione fissate in misura inferiore al 15%.

Art. 4. — Il presente contratto entra in vigore il 1. dicembre 1939-XVIII ed avrà la durata di due anni.

* * *

Come si rileva chiaramente dalle norme concordate, mentre la nuova misura della indennità di licenziamento e della percentuale di maggiorazione del lavoro straordinario decorre dal 1. gennaio 1940, la gratifica natalizia, ora di 20 o più trentesimi, sarà elevata a trenta trentesimi anche per il corrente anno.

Tre fornai denunciati per vendita di pane umido

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria, i seguenti venditori di pane:

Arturo Collinassi fu Antonio di 33 anni da Pontebba per aver venduto pane confezionato con farina contenente eccesso di umidità;

Marino Nardo fu Giuseppe di 36 anni da Prata di Pordenone per lo stesso motivo ed inoltre perchè la farina conteneva eccesso di cellulosa;

Maria Lovrinovich ved. Fogar di 67 anni da Cervignano per vendita pane con eccesso di umidità.

Due cadute da bicicletta

Cadendo dalla bicicletta il giovanetto Lauco Buttazzoni di anni 13 abitante in via A. L. Moro, si produceva una ferita al cuoio capelluto che all'Ospedale, dove ricorse per farsi medicare, venne giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Anche il quindicenne Andrea Ronco di Umberto abitante in via Giovanni da Udine, incorreva nello stesso incidente e nella caduta dal suo cavallo d'acciaio riportava una ferita da taglio al sottomento Guarirà in una decina di giorni.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza 13 dicembre 1939 XVIII
Presidente: cav. uff dott. Beretta; Giudici: cav. dott. Caputi e cav dott. Palumbo; P. M.: cav. avv. Pacifico; Cancelliere: Micottis.

Assolto in appello

Il Pretore di Udine con sentenza 10 marzo 1939, condannava Arnaldo Braida di Pietro di 28 anni dimorante in via Veneto, a tre mesi di reclusione col benefici di legge, quale ritenuto colpevole di lesioni personali in danno di Gio. Batta Adami. Il fatto risale al 9 ottobre 1938 in cui i due, per vecchi rancori provocati dal fatto che questo ultimo riteneva il primo — cioè il Braida — causa dell'andata a male di una certa quantità di maiale insaccato, si prendevano a pugni con la peggio per l'Adami. Il Braida ricorreva in appello e ieri il Tribunale riformava la sentenza assolvendolo per mancanza di querela

Sentenza riformata

Giacomo Gortana fu Pietro di 57 anni da Rivignano, veniva assolto dal Pretore di Latisana dal reato di ingiurie in danno di Guglielmo Beltrame per insufficienza di prove. Ricorreva, avverso tale sentenza il P. M. ed il Tribunale ieri la riformava condannando il Gortana per il reato ascrittogli a lire 500 di ammenda nonchè alle spese processuali.

Provvedimenti del R. Questore a carico di un albergatore e di due case malfamate

Il R. Questore con provvedimento di questi giorni, ha sospeso la licenza di esercizio d'albergo per quindici giorni, ad Angelo Doro di Cervignano, per essersi reso inadempiente agli obblighi di P. S. che disciplinano l'alloggio nell'albergo stesso, dei forestieri.

Egli ha pure sospeso la licenza di esercizio per quindici giorni al tenutario della casa di tolleranza di Palmanova, per non aver segnalato all'autorità di P. S. la presenza in detta casa di alcune donne; e per giorni trenta alla titolare della casa di tolleranza «Villa Maria» di Cervignano per aver dato alloggio ad estranei senza notificarli all'ufficio di P. S.

Ciclista che ruba a volo un'altra bicicletta ma... con scarso successo

Ieri mattina il negoziante Giuseppe Plaino di 33 anni con bottega in via Portanuova 31, lasciava la propria bicicletta incustodita fuori del negozio stesso. In quel mentre passava di lì un ciclista, il quale con mossa abile pur restando su la propria bicicletta, afferrava quella del Plaino e pedalando vigorosamente tentava di volare verso piazza Umberto I. La sua furtiva mossa era stata però notata dal giovane Stefano Puppo di Antonio di via Baldasseria, il quale con una rapida corsa lo raggiungeva riuscendo ad afferrarlo ed a consegnarlo poi ai Vigili urbani. Trattasi di certo Severino Bernardis fu Giuseppe di 24 anni senza fissa dimora. Egli è stato arrestato e passato alle carceri.

Erano entrambe ammalate

Erano due sorelle, Ines e Maria Gallino fu Angelo, l'una di 16 e l'altra di 19 anni, scese da Venzone, chissà con quale miraggio! L'altro giorno gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura le hanno fermate e poscia di urgenza passate all'apposito reparto celtico del Civico Ospedale perchè ammalate in atto.

Delitti contro la maternità

L'arresto di una domestica

Giorni or sono veniva ricoverata all'Ospedale di Gemona, la giovane Olinda Barazzutti di 19 anni da Forgaria affetta da forte emorragia, provocata da procurato aborto La Barazzutti — che si trovava in istato di gravidanza da circa tre, quattro mesi, era domestica in una osteria di Montenars di proprietà di Maddalena Valcacchi e gestita da certa Angelina Lunardi. La Barazzutti ch'è confessa, è stata dichiarata in arresto. Le indagini proseguono per stabilire eventuali responsabilità.

Rubano in un negozio centrale in pieno giorno

Il personale addetto all'apertura del negozio di manifatture Carnini-Zamboni, in via Paolo Canciani, constatava ieri verso le ore 14, cioè all'ora della riapertura del negozio dopo la chiusura meridiana, che la porta era aperta e che ignoti avevano tagliato il lucchetto che fermava la spranga di chiusura immediatamente dopo, i proprietari constatavano la sparizione dalla Cassa di una somma aggirantesi sulle 900 lire. Dei ladri nessuna traccia, nè alcuno del vicinato o dei passanti, ha notato nulla di anormale. Effettuato il colpo con mano ed occhio sicuro, il ladro o i ladri, sono usciti dalla porta d'ingresso lasciandola socchiusa. Il furto è stato denunciato.

Una morte improvvisa per uno sforzo eccessivo

Il trentunenne Natale Peller di Luigi dimorante nella frazione di Spignon in quel di Pulfero, stava ieri mattina assieme allo zio e a due fratelli, tagliando delle legna in bosco vicino casa. Venuto il momento di caricare le legna tagliate, sulla carretta, il Peller assieme agli altri si sforzava ad alzare un grosso tronco d'albero del peso di otto quintali. Lo sforzo è stato però per lui, eccessivo tanto che veniva colto da malore; abbandonato il lavoro si avviava verso casa e salite le scale entrava in camera per adagiarsi sul letto.

Aveva appena levata una scarpa che si riversava sul letto stesso, privo di vita. Accorsi i familiari subito dopo, lo rinvennero cadavere. Il medico comunale dott. Fruch, accertava trattarsi di paralisi cardiaca sopravvenuta in seguito allo sforzo.

Un arresto per oltraggio

E' stato arrestato a Codroipo, il giovane Leone Lucchin di Natale di 19 anni, per oltraggio ai carabinieri di quella stazione.

Pordenone

Servizio di gran turismo
Pordenone-Cortina
La Società Servizi Autom. Pubblici (P. Pupin) a datare da domenica 17 corrente riattiverà come lo scorso anno nei giorni festivi un servizio da gran Turismo Pordenone-Cortina per dar modo agli appassionati dello sci di trascorrere una giornata nella regina delle Dolomiti. Le prenotazioni che danno il diritto di precedenza si ricevono all'autorimessa Italia.
La partenza su nuovi e comodi torpedoni avverrà alle ore 6 precise. Speciali facilitazioni saranno accordate ai soci del C.A.I. - O.N.D. organizzati della G.I.L. e alle comitive di almeno 5 persone.

Si frattura il polso destro
L'autista Luigi Zuccolin, da Trieste, residente a Pordenone, occupato presso il Circolo agricolo Cooperativo, lunedì scorso alle ore 8 del mattino mentre nel cortile dell'abitazione del signor Sante Vazzoler in via della Colonna stava mettendo in moto l'autocarro con la manovella, riceveva un forte contraccolpo e riportava la frattura del polso destro.
All'Ospitale Civile venne giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni, e dimesso ieri dopo aver subito l'ingessatura dell'arto.

Una serie di infortuni
L'operaio Sante Battiston di Luigi di 38 anni abitante a Pordenone, occupato presso la Soc. An. di Maccinazione, mentre stava mettendo a posto una porta, riportava una ferita da schiacciamento al dito medio della mano sinistra Guarirà in dieci giorni.
— Il quattordicenne Guerrino Sandre fu Eugenio, apprendista fonditore, occupato presso la Fonderia Industriale pordenonese, mentre trasportava una sbarra, questa gli cadde sul piede sinistro, producendogli una contusione. Dal medico venne dichiarato guaribile in cinque giorni.
— L'operaia Clementina De Marchi, di Ernesto, di 35 anni, abitante a Pasiano, occupata presso la Soc. Anonima Fornaci di Pasiano, mentre stava trasportando del materiale crudo agli essiccatoi si feriva all'anulare della mano sinistra. Ri portò una ferita lacero contusa infetta alla suddetta mano. Ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.
— L'operaia Tarsilla Pellarin di Giuseppe, occupata alla cernita tubetti, al Cotonificio Veneziano nel raccogliere i tubetti da una cassetta si feriva con una scheggia di legno al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Un furto di polli
Il pollaio del guardafili Egidio Belluz fu Antonio, di 42 anni, da Castions di Zoppola, ma residente a Pordenone in via Tramontana, è stato l'altra notte visitato dai soliti ignoti che... prelevarono tre galline e due galli. Il danno subito dal Belluz e denunciato, si aggira sulle 70 lire circa

Una strana idea
A Giovanni Fort fu Celeste di 38 anni, da S. Lucia di Budoia, vennero a mancare in un suo fondo 250 metri di filo ferro ed alcuni pali di legno che reggevano le viti. Le pronte indagini della Benemerita portarono ad identificare l'autrice del furto in tale Maria Bravin fu Matteo di 55 anni la quale si scusò in un modo alquanto originale.
Disse che, insomma, in quel fondo un tempo aveva lavorato lei, che il filo di ferro suddetto era di sua proprietà perchè, evidentemente, lo aveva allora messo lei a reggere le viti, e che siccome ora serviva a lei esso se lo è ripreso. Una sim'le spiegazione non ha, però, salvato la Bravin da una denuncia per furto aggravato

Il Tribunale
Presidente cav. uff. dott. N. Focacci - Giudici cav. dott. M. Valussi e cav. dott. C. Pantaleone.
Sentenza confermata - Il Pretore di Pordenone condannava Guglielmo Pallino di Biagio di 30 anni da Pordenone a 200 lire di ammenda, due mesi di arresto e mesi sei di reclusione siccome colpevole di ubbriachezza e di mendicità nonchè di oltraggio a pubblico ufficiale. Il Pallino ha appellato, ma il Tribunale con ferma la sentenza del Pretore condannando l'appellante alle maggiori spese.
Difesa avv. G. Gasparini.
Pe pascolo abusivo - Il pastore Pietro Tallardo fu Vittore, di 50 anni, da Lamon (Belluno) è stato condannato dal R. Pretore di Pordenone, assieme ad altri, alla pena di giorni 30 di reclusione e lire 600 di multa per avere abusivamente introdotto dei greggi di pecore nella proprietà del conte F Pancera di Zoppola. Il Tribunale riduce la pena all'appellante a 18 giorni di reclusione ed a L. 550 di multa. Difesa avv. Ant. Locatelli.
Con le maggiori spese - Certo Arcangelo Zambon fu Valentino di 44 anni, da Dardago, è appellante da una sentenza del R Pretore di Pordenone che lo condannava a 4 mesi di reclusione per aver aggredito e ferito volontariamente un suo compaesano, tale Zambon Antonio fu Osvaldo, di 57 anni, pure da Dardago con il quale era in lite per questioni di interessi.
Il Tribunale però non si convince dell'innocenza dell'appellante, e conferma l'appellata sentenza con le maggiori spese di giudizio Difesa avv. A. Cristofori.
Appello fortunato. Sebastiano Chiaradia di Davido, di 52 anni, da Caneva di Sacile, era stato condannato dal Pretore di Maniago a 15 giorni di reclusione ed al pagamento delle spese processuali per il reato di minaccia a mano armata prima di accetta e poi di tridente commesso contro Vittorio Tomasi fu Giuseppe di 44 anni, da Colle di Cavasso Nuovo dove il Chiaradia risiede Egli ha appellato ed il Tribunale lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. M Marchi
Violazione ad obblighi di padre. - Arduino Tomasso di Salvatore, di 46 anni, res'dente a Rapallo, dove esercisce una falegnameria, non è certo un buon padre di famiglia, poichè ha abbandonato a Frisanco la moglie Maddalena Canderan con due figli minorenni, mandandole soltanto pochissimo denaro, insufficente assolutamente al mantenimento e convivendo con altra donna a Rapallo. Egli è recidivo in materia, ed il Pretore di Maniago l'aveva condannato a mesi uno di reclusione ed a 1800 lire di multa, oltre alle spese processuali. Egli ha appellato contro la sentenza suddetta, che però, il Tribunale ha confermato in pieno condannando l'appellante alle maggiori spese di giudizio. Difesa avv. A Sartori
Piena assoluzione - Antonio Caldoran di Domenico di 44 anni, da Pordenone era stato condannato dal Pretore per ubbriachezza a mesi 3 di arresto Egli ha appellato dalla suddetta sentenza ed il Tribunale lo ha mandato assolto perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato. Difesa avv. A. Sartori.

AVIANO
Nella Milizia
Martedì sera si è svolta l'adunata di tutti i militi del Presidio di Aviano presieduta dal Comandante della 63a Legione. Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e tutti gli Ufficiali.
Il Comandante ha tenuto rapporto interessandosi ai bisogni di ognuno e rivolse parole di elogio al Comandante il locale Presidio per la organizzazione perfetta e per lo spirito di cameratismo e di fede che regna fra le CC. NN., incitando tutti a collaborare in stretta armonia per la sempre maggiore grandezza della Patria.
Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

Generosità di avieri
Domenica, in occasione della Festa della R. Aeronautica, il Comando Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano, con generoso atto ha provveduto, anche quest'anno, come per il passato, alla distribuzione di pacchi viveri a oltre 200 poveri del Comune. La distribuzione avvenne all'aeroporto, presenti il Podestà di Aviano, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile e numerosi fascisti
Tutti i poveri beneficiati sono stati trasportati all'aeroporto con automezzi a cura dell'aeroporto stesso. Il Comando si promette di ripetere per altre tre volte durante lo inverno in corso la distribuzione di pacchi.
Al Colonnello Boschi, ad Ufficiali e sottufficiali della nostra aviazione, il ringraziamento della cittadinanza di Aviano e l'espressione di gratitudine dei beneficati.

PRATA di PORD.
Nel Fascio
Il Commissario Straordinario del Fascio ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio ed ai capi settore impartendo loro disposizioni di carattere interno.
Nella G.I.L.
Il Commissario Straordinario del Fascio ha riunito i Comandanti e tutti i collaboratori della GIL per intrattenerli su argomenti di carattere organizzativo.

VIVARO
Onoranze alla salma di un aviere
Si sono svolti domenica scorsa i solenni funerali dell'aviere scelto Vittorio Facchin di 23 anni, vittima di un incidente di volo avvenuto nei pressi di Lucca.
La salma scortata da un picchetto dell'Aeroporto di Aviano, è stata trasportata in Comune a mezzo autofurgone fornito dal Comando Aeronautico. Sono state inviate 14 corone fra cui quelle del Comando Aeronautico di Aviano, del Fascio e del Comune.
Le solenni onoranze, cui hanno partecipato tutte le autorità e organizzazioni del Comune, sono state fiera dimostrazione di affetto per il giovane aviatore caduto nell'adempimento del proprio dovere.
Bollettino demografico
Nel decorso mese di novembre si è avuto il seguente movimento nella popolazione: nati 3.

CASARSA
Imposte e consumo
Il locale Ufficio Imposte di Consumo informa che la riscossione dell'imposta relativa all'abbonamento obbligatorio sui materiali da costruzione verrà effettuata dal 15 al 25 corrente.
Trascorso tale termine verrà applicata la mora, come di legge.
Nell'Asilo infantile
Dopo la sua costituzione in Ente morale, l'Asilo Infantile di Casarsa, ha potuto avere la sua definitiva sistemazione anche nei riguardi del Consiglio d'amministrazione. Con recente Decreto Prefettizio il camerata dott. Zefferino Tomè è stato infatti nominato Presidente.
Furono chiamati a far parte del Consiglio d'Amministrazione il sac. Gio Maria Stefanini parroco protempore, Antero Canor, Luigi Colussi fu Domenico e Morosina Canciani ved. Scalettaria.
La benemerita Istituzione potrà così funzionare e progredire sotto ogni riguardo
Ruoli in pubblicazione
Il Podestà avverte gli interessati che presso quest'Ufficio Municipale trovasi in pubblicazione il ruolo per i contributi sindacali dei dipendenti artigiani per l'anno 1939.
Beneficenza
Per onorare la memoria della compianta signora Anna Maria Raffaeli vedova Pellissetti sono state versate a favore dell'E.C.A. le seguenti oblazioni:
Famiglia Luigia De Concina Pellissetti lire 100, dott. Francesco Baldini lire 50, Morosina Canciani Scalettaria 50, Carla Fondelli 10; a favore del Comitato di Patrono O. N. M. I.: lire 100 dalla famiglia Luisa De Concina Pellissetti.

CORDOVADO
Al cento per cento
Nel termine di un mese e mezzo di tempo le insegnanti delle scuole elementari di Cordovado sono riuscite a tesserare nella G.I.L. tutta la scolaresca.
Nell'Asilo infantile
Nella sala delle adunanze, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Asilo Cecchini. Il presidente Segalotti ha dato un ampio resoconto dell'attività svolta nel corrente anno ed ha concluso facendo rilevare l'ottima situazione finanziaria dell'Ente che chiude l'esercizio con un avanzo di cassa di alcune migliaia di lire.
In vista di ciò il consiglio di amministrazione ha deliberato di ammettere all'Asilo tutti i bambini del paese, senza distinzione di ceto aventi l'età dai tre ai sei anni, senza il pagamento di alcuna retta
Pro refezione e Befana fascista
Il Fascio comunica che nei prossimi giorni apposite incaricate si recheranno in giro nel paese onde raccogliere le offerte pro refezione scolastica e pro Befana fascista.

SESTO al REGHENA
Corsi allievi capisquadra
Il Comando G.I.L. ha disposto da tempo l'istituzione di corsi allievi capisquadra Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane nei maggiori centri abitati di Sesto, Bagnarola e Ramuscello. Le lezioni si svolgono bisettimanali.
Istruttori dei vari Corsi sono stati nominati gli insegnanti d'ambo i sessi che risiedono nei centri nominati e che hanno già in passato dato prova di possedere i requisiti richiesti ad un proficuo insegnamento.
Funebri di un avanguardista
Si è spenta in brevi giorni in seguito a morbo violento la robusta fibra del sedicenne Elio Santarossa di Felice agricoltore abitante a Braidacurti. Alle onoranze partecipavano rappresentanze e popolo. Un manipolo d'avanguardia con insegne al comando del C. M. Venuti scortava la salma.
Ai genitori, ai fratelli, parenti tutti sensi di cordoglio.

S. Daniele

Adunata di Balilla
I Balilla escursionisti sono convocati oggi alle 14 in piazza IV novembre per istruzione straordinaria.
Scontro ciclistico
I ciclisti Amabile Lizzi fu Pietro, d'anni 48, da Colloredo di M. A., ivi residente, e Corrado Sabadin di G. Batta, di 25 anni, da Colloredo di M. A., hanno avuto una collisione, per cui entrambi hanno dovuto farsi medicare nell'Ospedale di S. Daniele. La Lizzi ha riportato ferite multiple alla faccia e al labbro superiore con perdita di due incisivi: guarirà in 15 giorni. Il Sabadin ha riportato delle ferite multiple alla faccia, giudicate guaribili in 8 giorni dal primario chirurgo, dott. Penasa.
Il mercato
Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali da cortile e derrate agricole con discreto giro d'affari. L'animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio.

FAGAGNA
Rapporto del Fascio
Domenica nel pomeriggio è stato tenuto a Fagagna il rapporto annuale del Fascio con l'intervento del componente del Direttorio Federale Di Gaspero Rizzi. Il gerarca che era accompagnato dall'Ispettore di Zona è stato ricevuto dal Commissario del Fascio e dal Podestà, e subito accompagnato sul palco eretto nella piazza del Municipio di fronte allo schieramento di tutte le forze organizzate del Comune: Fascio, Gil, Fascio femminile, Milizia, Combattenti, Massaie rurali. Il rappresentante del Federale ha così potuto vedere l'inquadramento veramente militare, sia per portamento che per vestizione, di tutti i reparti dipendenti, i quali erano circondati da una moltitudine di popolo acclamante
Il gerarca si è recato quindi a deporre una corona di alloro dinanzi alla lapide collocata nell'atrio del Municipio a ricordo dei Caduti del Comune. Poi, ritornato dinanzi all'ammassamento, ha dichiarato aperto il rapporto col saluto al Duce.
Il Commissario del Fascio cent. Del Terra ha preso la parola per illustrare in una esauriente e completa relazione tutta l'attività svolta dal Fascio negli anni XVI e XVII in tutti i settori sociale, politico, militare, assistenziale
Ha preso quindi la parola il gerarca per portare il saluto del Federale e per estendere un particolare elogio ai gerarchi ed autorità locali per l'attività svolta.
Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce
E' seguita un'esecuzione corale da parte degli organizzati della Gil con accompagnamento della Fanfara della Gil stessa e quindi si è svolto lo sfilamento di tutte le forze fasciste che hanno dato un saggio di perfetta disciplina.
Infine il gerarca, ha visitato la Casa del Fascio, la sede del Dopolavoro e la palestra della Gil, tenendo rapporto nella Casa del Fascio ai Capi Nucleo e Capi Settore
Durante l'adunata fascista il popolo ha più volte acclamato entusiasticamente al Fondatore dell'Impero.

Nel Comune
Il municipio comunica che il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1940 è stato approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nei seguenti estremi: entrate ordinarie L. 483.048; entrate straordinarie L. 1100; partite di giro L. 58.394; Avanzo d'Amministrazione L. 37 mila 503. Totale L. 580.044. Spese obbligatorie ordinarie L. 396 361.38; obbligatorie straordinarie L. 54 mila 6'6.25; facoltative ordinarie Lire 29.836; facoltative straordinarie L. 9436 21 Movimento di capitali L. 31.367.16. Partite di giro Lire 58 mila 394. Totale L. 580.044.
La sovrimposta sui terreni e fabbricati è inferiore al secondo limite; l'avanzo economico risulta di L. 56.481.46.
La decisione della Giunta Provinciale Amministrativa ed il bilancio stesso sono depositati nella segreteria comunale, per otto giorni, a disposizione del pubblico.
Giornata della Madre e del Fanciullo
Oggi giovedì presso il Municipio si riunirà ancora una volta il Comitato organizzatore della «VII.a Giornata della Madre e del Fanciullo» per le sue ultime determinazioni. Quest'anno le offerte pervenute per detta manifestazione sono state abbastanza numerose ed alcune cospicue. La sottoscrizione resta aperta fino al 23 corrente

MARANO LAGUNARE
Il successo della Filodrammatica dell'O.N.D. sangiorgino
Venerdì scorso presso la sala dell'Asilo Infantile, gremita di pubblico la filodrammatica dell'O.N.D. sangiorgino, ha colto un vivissimo successo, con la presentazione della commedia in tre atti «Lieto fine» di Dino Falconi.
L'interpretazione ottima da parte di tutti gli artisti ha pienamente soddisfatto gli spettatori, che alla fine di ogni atto e ripetute volte anche a scena aperta, hanno vivamente applaudito.
Esercente derubata
L'altra sera verso le ore 22.30 la conduttrice della trattoria alla Nave, signora Giovanna Corso di Giovanni in Gasparetto, chiudeva prima dell'orario l'esercizio per assistere il marito ammalato.
Mezz'ora più tardi ordino alla domestica di scendere per prendere un oggetto dimenticato e questa si accorse con stupore che la luce era accesa.
Difatti i ladri avevano già fatto visita e dovevano essere a perfetta conoscenza della trattoria poichè sollevando la piastra di marmo del banco di servizio, asportarono l'incasso della serata ammontante a L. 95 unitamente a della mortadella affettata che trovavasi riposta nel cassetto con i soldi.
Il furto è stato denunciato.

Il Popolo del Friuli

Abbonamenti per il 1940 - XVIII - XIX

	Italia, Impero, Colonie Anno	Sem.	Trim.	Estero Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali	75.--	38.--	20.--	155.--	80.--	40.--

Gli abbonamenti si ricevono presso:
LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE, VIA CARDUCCI, 7

Non si dà corso a cambiamento d'indirizzo se non è fatto per iscritto e accompagnato da L. 1 anche in francobolli

A tutti i nuovi abbonati ANNUI Il Popolo del Friuli sarà inviato gratuitamente da oggi al 31 dicembre 1939-XVIII

Tarcento

L'assemblea della "Pro Tarcento,,
Per una maggiore valorizzazione turistica della zona
Di conformità alle disposizioni impartite dall'Ente provinciale per il Turismo, apparse giorni or sono nel vostro giornale, nella mattinata di domenica ha avuto luogo nel locale Teatro, con l'intervento di parecchi soci, l'assemblea generale della Associazione «Pro Tarcento» per la approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1940. Presiedeva il presidente rag. Grisolia. Simpaticamente notata la presenza del Podestà e del Segretario del Fascio di combattimento la quale attesta l'importanza attribuita all'istituzione, essendo Tarcento una stazione turistica estiva, ormai in confortante sviluppo.

Relazione e consuntivi
Il presidente ha dato lettura di una particolareggiata relazione sull'attività della «Pro Tarcento» per il periodo dalla sua istituzione (maggio 1937) sino ad oggi, non essendo state tenute prima d'ora assemblee Rammentiamo le iniziative di maggiore entità, attuate grazie il contributo dei soci, il sussidio dell'Ente provinciale per il Turismo e il concorso della classe commerciale del Comune.
E' stata ripristinata e proseguita la pittoresca sagra dei fuochi dell'Epifania, che nel 1936 era stata sospesa. E' stato promosso un regolare servizio automobilistico fra il capoluogo e la stazione ferroviaria, destinando opportuno sussidio E' stata istituita sin dal primo anno di attività sociale, nella prima domenica di luglio, la sagra delle ciliege; iniziativa che ha incontrato il generale favore e che, lo scorso luglio, ha assunto carattere mandamentale, avendo avuto l'onore di essere inaugurata da S. E. il Prefetto con l'ambito intervento del Capo di S. M. della Milizia. Essendosi ormai la sagra affermata, con delibera dello scorso settembre è stato deciso di affidarne, per l'avvenire, la organizzazione alle gerarchie della agricoltura, naturalmente col concorso finanziario della «Pro Tarcento».
Fra stato organizzato negli scorsi inverni anche un ballo sociale, nell'intento di dar vita al paese durante il Carnovale, ma il successo non ha corrisposto all'attesa ed anzi si è avuto una perdita. Nell'inverno 1938-39 è stata indetta la festa della neve a Piano di Mea.
Il presidente ha comunicato che l'organizzazione dell'ultima mostra delle ciliege e le festività predisposte per la circostanza, hanno dato luogo a un deficit rilevante che però è stato interamente sanato con l'esercizio 1940, dopodichè la associazione potrà riprendere la sua libertà di azione.

* * *

Un socio ha esposto il suo compiacimento per l'opera svolta dalla «Pro Tarcento» e, in particolar modo, dal suo presidente, ma coglie l'occasione per raccomandare che in avvenire, l'associazione esplichi la sua attività proporzionalmente agli stanziamenti, approvati a suo tempo dall'Ente provinciale per il Turismo. E questo, non già perchè ulteriori erogazioni fatte non siano ritenute utili ai fini della maggiore valorizzazione turistica di Tarcento, ma per evitare che, nei successivi esercizi, possano venir a mancare i fondi per svolgere altre iniziative pure utilissime.
Dopo chiarimenti forniti dal presidente, i consuntivi 1937-39 sono stati approvati.

Preventivo 1940
E' stato quindi discusso il bilancio preventivo dell'associazione per l'anno 1940, venendo assegnati i fondi per promuovere la sagra tarcentina dell'Epifania, per organizzare la IV Mostra delle ciliege (luglio 1940) per la sagra tradizionale di Santa Eufemia di Segnacco, per il servizio automobilistico con la Stazione ferroviaria. Alla progettata sagra delle castagne, prodotto caratteristico della zona non si mancherà di provvedere in successivo esercizio.
Con riferimento alla sagra della Epifania, che seguirà sabato 6 gennaio prossimo, da un socio è stato raccomandato che, per assicurare un intervento totalitario del pubblico allo spettacolo millenario dei fuochi, non venga tenuta contemporaneamente a cura della «Pro Tarcento» anche la solita festa da ballo, osservando che il ballo potrà attuarsi senza difficoltà a partire dal giorno successivo per tutte le domeniche di carnovale. Proporrebbe poi che, nella serata, dopo lo spettacolo dei fuochi, venisse allestita nel Teatro una vivace festa popolaresca, alla quale non mancherebbe un grande concorso dai di fuori, determinando, di conseguenza, anche una grande animazione negli esercizi del paese.
Il presidente manifesta il suo dissenso, notando che la gioventù vuol ballare e interverrebbe al corteo popolaresco nemmeno se il ballo fosse soppresso, per cui, a suo avviso, l'organizzazione del ballo non può danneggiare la sagra dei fuochi. Aggiunge che il giorno dell'Epifania è il primo giorno di Carnovale e che la gioventù è impaziente di ballare

* * *

Altra discussione si è svolta sui modi più acconci per aumentare i mezzi perchè la «Pro Tarcento» possa svolgere un efficace programma d'azione.
Un socio si augura che, appena le condizioni del bilancio lo permetteranno, il Comune possa destinare alla «Pro Tarcento» la quota dell'imposta di soggiorno assegnata per legge al Comune stesso.
Il podestà, che da poco tempo ha assunto la carica, dopo aver ricordato l'impossibilità di provvedere col bilancio 1940, assicura che, in avvenire, farà il possibile per assecondare le finalità dell'Associazione.
Dopodichè, il preventivo viene approvato, con nobili parole del Podestà all'indirizzo della «Pro Tarcento» e del suo presidente, alle quali i presenti si associano
Dato il prolungarsi della discussione, il terzo oggetto all'ordine del giorno «Varie», non ha potuto essere trattato Fin qui il resoconto della importante riunione, avendo dovuto limitarci ai punti essenziali

Qualche voto
Avuto riguardo agli svariati e importanti problemi connessi con la valorizzazione turistica di Tarcento e della valle superiore del Torre, non sarebbe forse inopportuno (esprimiamo un'opinione personale) che altra adunanza di soci seguisse in breve, per trattare per la prima volta, in amichevole accordo, almeno i più importanti tra detti problemi. Non è detto poi che per tutti i problemi occorra che la «Pro Tarcento incontri spese
Qualche anno fa, alcuni volonterosi cittadini si erano fatti promotori di una razionale sistemazione della frequentata fonte solforosa di Patocchis, poco lungi da Tarcento
Erano stati raccolti i fondi necessari, senonchè, per difficoltà locali insorte, la bella iniziativa dai promotori venne sospesa
Ora che esiste una «Pro Tarcento», non potrebbe il presidente di essa tentare la ripresa delle pratiche, con l'appoggio volonteroso del Podestà, per attuare la sistemazione predetta, vivamente desiderata anche dalla colonia estiva dei villeggianti?
Avanziamo un'altra idea.
Manca un regolare *Ufficio di Informazioni* per i forestieri, doveroso, anzi indispensabile in una località turistica in continuo sviluppo, ove l'imposta di soggiorno supera già le L. 20.000 annue di incasso. Attualmente, i compiti dell'ufficio sono volonterosamente disimpegnati da un funzionario del Comune, ma questo deve attendere anche a parecchie altre mansioni indilazionabili
Se, per ora, la «Pro Tarcento» non può disporre dei fondi necessari, non potrebbero provvedere generosamente al funzionamento dell'Ufficio Informazioni (almeno per i pochi mesi della stagione estivo-autunnale) taluni enti, tra cui gli istituti locali di credito, tanto più che taluni non contribuiscono ancora per la «Pro Tarcento»? Forse il benemerito Ente provincial per il Turismo, per il primo anno, potrebbe venir incontro con un altro sussidio, in aggiunta al contributo annuo già predisposto per la «Pro Tarcento», rendendo così possibile, fino dalla primavera 1940, il funzionamento dell'iniziativa.

TRICESIMO
Note sportive
Domenica scorsa, gli azzurri hanno conosciuto l'amarezza della sconfitta, ma bisogna ricordare che i tricesimani son scesi in campo con ben quattro riserve e che un punto è stato loro annullato. La posizione che gli azzurri occupano in classifica è soddisfacentissima poichè su sei partite gli uomini del dott. Brenelli ne hanno giocate ben quattro fuori casa; si noti che nelle due partite giocate in casa i tricesimani hanno segnato nove reti su bendone una sola Essi quindi lasciano adito a buone speranze per le due prossime partite di campionato che giocheranno al campo Littorio contro l'Udinese ed il Cormons La prossima partita è molto attesa dagli sportivi tricesimani che potranno vedere i loro beniamini alla prova del fuoco
Per domenica intanto si spera di poter rivedere gli azzurri al gran completo e questo assicura di poter assistere ad una gara altamente emotiva
La direzione tecnica della Sezione Calcio invita tutti i giocatori a partecipare alla seduta di allenamento che avrà luogo oggi 14 p. v. alle 14.30.

CASSACCO
Nomina
L'insegnante Teresa Gaudio è stata nominata fiduciaria per le massaie rurali.

S. GIORGIO NOGARO
Ispezioni del Comandante la 63a Legione
Sabato scorso nel pomeriggio il comandante della 63. Legione «Tagliamento» ha fatto un'improvvisa ispezione al Presidio della Milizia del nostro centro.
Egli è stato ricevuto presso la Casa della GIL dal Commissario del Fascio e dagli ufficiali.
Il comandante si è intrattenuto cordialmente coi reduci d'Africa e di Spagna ai quali ha rivolto parecchie domande.
In seguito ha illustrato i vari temi inerenti alla Milizia e ha dato precise disposizioni sull'attività da svolgersi.
La riunione è terminata col saluto al Duce.

CERVIGNANO
Pro Sezione Calcio G.I.L.
Il Direttorio della locale Sezione Calcio della G.I.L. ci comunica il primo elenco delle offerte pervenute pro squadre calcistiche:
Rag. Giuseppe Lovise lire 40; Michelutti Giovanni 40, Pietro Coz 20, Guido Del Piccolo 10, dott Guido Tomaselli 40, Fulvio Pasqualis 40, Giuseppe Puntin 40, Luigi Gregoris «Caffè Centrale» lire 20; dott. Nicolò Quarantotto 10, C. Ponton 20, Aulo Lovisoni 20, Angelo Gregoris 5, Alfredo Zampar 5, Dante Fedri 20, Guido Venier 20, Bruno Chiozzi 20, ing. Menst 30, dott. G. De Bortolomei 10, Guido Del Mondo 5, Silvano Opera 5, Italo Pasqualis 5, Fogar Giacomo 5, ing. Sarravalle 5, Giuseppe Venier 5, Luigi Tabacco 15.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
I passaggi a livello sulla Carnia - Villa Santina
Sono apparse sovente su queste colonne segnalazioni circa la prolungata chiusura dei cancelli dei passaggi a livello sulla linea Carnia-Villa Santina, motivo di intralcio del traffico che si svolge in misura rilevante, su quella arteria, specie durante la stagione estiva. Apprendiamo ora con compiacimento che, per interessamento dell'Ente Provinciale per il Turismo presso gli organi centrali, la Società Veneta sarà invitata a installare una linea telefonica in collegamento con le stazioni ed i caselli ferroviari, cosicchè potrà esser segnalato il ritardo dei convogli ed eliminare così la lunga chiusura delle barriere.
Ci auguriamo ora che la Società Veneta proceda al più presto all'attuazione dell'impianto auspicato.
Un valoroso
Il Governatore dell'Africa Orientale ha tributato un encomio solenne al Sottotenente Elio Job da Illegio, del 1° Gruppo di Artiglieria Someggiata Coloniale, per le operazioni di grande polizia nella Zona del Dauro, con la seguente motivazione:
«Comandante di pattuglia, durante un ciclo operatorio dava più volte prova di slancio e di ardire animando con l'esempio i suoi Ascari. Durante una ricognizione attaccava un gruppo di predoni infliggendo loro perdite e inseguendoli entro boschi aspri e difficili. — Abba-Gorica, aprile-maggio 1939-XVII»
Borse di studio della Cooperativa carnica
Si è riunita presso la direzione della cooperativa carnica di consumo e produzione la commissione per l'esame delle domande e l'assegnazione delle borse di studio istituite dalla Cooperativa stessa a favore di studenti delle Scuole medie di Tolmezzo, soci e figli di soci. Sono state assegnate borse di studio per un valore globale di L. 5.000.

VILLA SANTINA
Funebri Da Pozzo
Si sono svolti in forma solenne le onoranze funebri del giovane fascista Fausto Da Pozzo, figlio del camerata Battista gerente della locale filiale della Cooperativa Carnica di Consumo.
Il corteo era aperto dalla croce e seguivano le organizzazioni della G.I.L., piccole e giovani italiane, un manipolo di balilla Moschettieri, ed avanguardisti; le corone di fiori freschi, dei genitori, della nonna e cugini, del Comando G.I.L. ed un cuscino di fiori degli amici del defunto; Il clero, precedeva la bara portata a spalla dai giovani fascisti e scortata da un picchetto armato di GG FF. Seguivano i parenti, il gagliardetto del Fascio e le fiamme dei GG. FF. con il Vice Comandante della G.I.L.; il Podestà il Segretario del Fascio, il Direttore della Cooperativa Carnica, impiegati e maestranze della Cooperativa Carnica e del Consorzio Agrario, il Podestà di Lauco.
Dopo la messa solenne celebrata da don Coradazzi nella Parrocchiale il corteo si ricompose e proseguì per il cimitero ove il Comandante della G.I.L. fece l'appello con il rito fascista Al corteo erano intervenuti tutta la popolazione ed una infinità di amici e conoscenti della famiglia da Pozzo, da Ravascletto e da Pielungo.
Al camerata Battista e familiari sentite condoglianze.

AMPEZZO
Rapporto ai Segretari dei Fasci della Zona
Alle ore 14 di domani venerdì, l'Ispettore Federale terrà rapporto nella sede del Fascio di Ampezzo ai Segretari dei Fasci di Enemonzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Raveo, Socchieve e Sauris.
Nella G.I.L.
S'invitano tutti gli organizzati della Gil che non sono ancora in regola a provvedere al pagamento della tessera per l'anno XVIII e di frequentare il «sabato fascista» ed il Corso premilitare, a scanso di provvedimenti.

SPILIMBERGO
Riattivazione di corse sugli autoservizi
La SAITA con il 15 corrente, riattiverà alcune corse intermedie che erano state temporaneamente sospese per effetto delle avvenute limitazioni nei consumi di carburanti.
Nelle comunicazioni con Udine la linea via Silvella avrà due corse giornaliere: una al mattino in partenza da Spilimbergo alle ore 7.30 che arriverà alle 8.10 ad Udine donde ripartirà nella sera alle 17.30 per giungere a Spilimbergo alle 18.10. La linea via Mereto rieffettuerà le quattro corse giornaliere come nel passato con l'ultima partenza serale da Udine alle ore 18.
In tal modo torneranno ad essere migliorate anche attraverso le coincidenze a Udine le comunicazioni fra la nostra città ed il grande emporio di Trieste attraverso la ristabilita nuova corsa che partirà alle ore 8 da Trieste per giungere alle 9.30 ad Udine donde ripartirà alle 15.15 per arrivare a Trieste alle 16.35.
Refezione scolastica
Lunedì u. s. ha avuto inizio la refezione scolastica agli organizzati poveri della G.I.L.

CLAUZETTO
Cronaca mesta
Com'è stato dato annuncio in Sequals si è spento il dott. Daniele Fabrici, notaio in Spilimbergo e già Podestà del Comune.
La sua figura nota in tutto il Mandamento, il suo carattere adamantino e leale valsero ad acquistargli la stima in quanti, colleghi, amici e conoscenti ebbero occasione di rapporti con lui. Esponente di una famiglia che anche nei tempi passati diede professionisti emeriti egli nutriva una particolare predilezione ed attaccamento al suo paese nativo, che gli ha tributato la testimonianza del suo affetto con solenni onoranze funebri. Molti amici, estimatori e parenti dello scomparso sono intervenuti da Venezia, Portogruaro, San Vito, S. Daniele e numerosissimi da Spilimbergo. Il corteo, partito dalla casa dell'estinto hanno partecipato le rappresentanze del Comune di Clauzetto, del Fascio di Spilimbergo e di Clauzetto, della Società di Mutuo Soccorso di Clauzetto, le Organizzazioni Giovanili del Partito ed un foltissimo ed eletto stuolo di parenti, di amici e di popolo.
Dopo la funzione religiosa hanno rievocato la figura dell'estinto il Commissario Prefettizio del Comune; il comm. Legranzi per il Collegio Notarile, Pietro Marcuzzi per la Società di Mutuo Soccorso, di cui lo scomparso per oltre venti anni fu presidente e l'avv. Marco Mari.i. A nome della famiglia ringraziò il collega dott. Del Bianco.
Quindi venne fatto l'appello fascista da parte del Segretario del Fascio.

CIVIDALE
Rapporto ai Fasci della I. e II Zona
I Segretari dei Fasci della 1a e 2a Zona di Cividale sono convocati a rapporto presso la Casa Littoria di Cividale, oggi 14 dicembre 1939-XVIII per le ore 14.30.
Nuovo plotone alpino
Domenica 17 dicembre, s'inaugurerà il Gagliardetto del Plotone Alpini e Artiglieri Alpini di Rubignacco, intitolato al valoroso concittadino «Cap. Vigne Giovanni» del 4° Regg. Alpini, eroicamente caduto nel settembre 1915 sulle balze del M. Vodil (Tolmino).
Alla cerimonia presenzieranno autorità militari e civili e rappresentanze del Battaglione e Plotoni del X°.
Beneficenza
Il Podestà ha devoluto la somma offertagli in occasione della sua nomina a commendatore della Corona d'Italia come segue: L. 200 alle opere assistenziali del Partito e L. 200 all'Ente comunale di assistenza.
Il Senatore Pier Silverio Leicht per onorare la memoria del figliolo Michele Immanuel, nel 12° anniversario della sua morte ha versato lire 100 all'E.C.A.
Addio tabacco e suino
Una sgradita sorpresa era riservata per ieri mattina al sig. Rossi che gestisce una privativa nella vicina frazione di Purgessimo. Sceso al piano terreno per aprire i battenti dell'esercizio constatava con amara sorpresa che ignoti fumatori e buongustai avevano prelevato tutto il tabacco della rivendita e poi, passando per una stanza attigua, a titolo di campione avevano prelevato oltre due terzi di carni suine insaccate provenienti dalla recente macellazione di un grosso suino, e che egli aveva là riposto per la loro miglior conservazione.
Dei ladri, che penetrati da una porta posta sul cortile hanno potuto compiere indisturbati il loro lavoro, fino ad oggi nessuna traccia.

LATISANA
Gli azzurri vittoriosi
Dinanzi a folto pubblico domenica l'undici della Gil di Latisana ha conseguito una bella e significativa vittoria a spese del Giovinezza di Udine. Il primo tempo è terminato a pari punteggio e cioè 1 a 1 segnati al 10' dall'ala sinistra avversaria e al 20' dal centro attacco Guerin. Nella ripresa il Latisana ha preso subito le redini comandando da capo a fondo e aumentando il bottino con altre due reti al 7' con lo stesso Guerin e al 25' con l'ala sinistra Buffon II.
In vista del prossimo campionato di propaganda ulciana, l'undici azzurro del Latisana composto con tutti elementi locali della Gil, ha lasciato una ottima impressione come assieme di gioco sebbene qualche elemento abbia ancora bisogno di acquistare più sciolltezza e velocità Ottimi sono stati Segatti, Scaggiante, Ambrosio e il trio difensivo. Il Latisana è sceso in campo nella seguente formazione.
Vicenzetto; Buffon I, Cortello; Cepparo, Segatti, Cavattoni; Gnesutta, Ambrosio, Guerin, Scaggiante e Buffon II. Bene l'arbitraggio del sig. Castellarin. Per domenica 17 è in programma un'altra partita amichevole che si svolgerà al nostro campo del Littorio e con il 24 corr. avrà inizio il campionato Ulic.

Stamane alle ore 5 spirava
Cristina Grassi
ved. FERRARI
Ne dànno il triste annuncio la figlia **MARIA FERRARI** vedova **FABRIS** ed i **NIPOTI**.
I funerali seguiranno venerdì 15 corr. alle ore 10, partendo da via Mercatovecchio 28.
La presente serve di partecipazione personale.
Udine 13 dicembre 1939 XVIII.

Col conforto della Fede ieri è serenamente spirata l'anima dolcissima di
ANTONIETTA ZONCA
La sorella **ELISA** ne dà il doloroso annuncio.
I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 14, partendo dall'abitazione in Piazza Umberto I°, 39.
Udine 13 dicembre 1939 XVIII.

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Guerra e pace alla Camera dei Pari

Aspre critiche all'opera del Governo britannico

LONDRA, 13.

Alla Camera dei Pari è stata discussa una mozione presentata da lord Darnley il quale ha chiesto al Governo se *«Dato che l'offerta fatta dalla Regina d'Olanda e dal Re del Belgio rimane aperta, non creda conveniente dichiarare la propria volontà di avvalersi di tale offerta per assicurare una pace liberamente negoziata».*

Lord Darnley ha detto fra l'altro che se fosse stato fatto qualche tentativo per ottenere la collaborazione della Germania invece di starsene ad osservare la politica tedesca nelle sue successive fasi, la situazione attuale si sarebbe potuta evitare. Ha poi criticato l'atteggiamento del Governo il quale volle credere di poter imporre alla Germania delle dure condizioni preliminari per una eventuale conferenza della pace ed ha aggiunto che, se si fosse invece mostrata la decisione di voler venire incontro alle richieste tedesche, la Germania avrebbe potuto partecipare alla ricostruzione dell'Europa.

Ha poi parlato lord Arnold il quale ha fra l'altro osservato che esiste una sostanziale differenza di contenuto tra le risposte francese e britannica alle proposte di mediazione della Regina d'Olanda e del Re del Belgio, aggiungendo che se una pace soddisfacente potesse essere ottenuta, il popolo britannico non continuerebbe la guerra.

L'oratore ha poi accennato all'attività sovietica nell'Europa settentrionale che, ha detto, ha trasformato la situazione prospettando un possibile dilagare del comunismo anche in altri Paesi europei. Il vescovo di Chichester ha pure deplorato che non sia stata accettata la proposta mediazione, aggiungendo che se ciò fosse avvenuto, non si sarebbe avuta l'aggressione contro la Finlandia, aggressione che potrebbe anche estendersi ad altri Paesi e dar luogo ad una lotta anche più grave di quella del 1914-1918.

Criticando la formulazione degli scopi di guerra della Gran Bretagna l'oratore ha quindi osservato che se anche gli alleati saranno vittoriosi, non potranno impedire che dopo un ventennio vi possa essere un'altra guerra. Hanno parlato altri oratori ed infine ha risposto lord Halifax.

Il Ministro degli esteri ha deplorato le critiche fatte al Governo durante la discussione, affermando che qualcuno dei discorsi oggi pronunciati porterà grave danno alla causa per la quale l'Inghilterra combatte ed ha detto di non poter immaginare impressione più disastrosa del Paese. *«Sono state rivolte* — ha aggiunto — *delle critiche a noi per non avere fatto sforzi sufficienti per accettare una conciliazione con la Germania, ma non vedo d'altra parte quali siano stati gli sforzi in questo senso dimostrati dalla Germania. Mi rifiuto di vedere portato il nostro Paese alla sbarra dell'opinione pubblica internazionale sotto l'accusa di essere, al pari della Germania, colpevole della catastrofe che si è abbattuta nel mondo».*

Il ministro ha parlato di tentativi di conciliazione fatti dall'Inghilterra prima della guerra ed ha sostenuto che anche dopo lo scoppio di essa il Governo britannico non ha mai chiuso la porta ad ulteriori negoziati. *«Si è parlato del discorso di Hitler* — ha continuato lord Halifax — *per dimostrare che desidera la pace e io non dubito che egli effettivamente la voglia, ma non sulle basi di quelle condizioni che potrebbero realmente rendere possibile una pace».*

Lord Halifax ha poi alluso alle due condizioni per la pace da lui stesso specificate nel scorso della settimana passata: *«Riparazione degli atti di aggressione commessi e garanzia che gli impegni assunti saranno rispettati»* ed ha rilevato che non crede di dover cambiare queste premesse perchè le considera indispensabili. Ha concluso affermando di non ritenere ancora in vita l'offerta di mediazione dei due Sovrani dato che per parte sua la Germania praticamente ha dichiarato di non volerne approfittare. Lord Halifax ha annunciato infine la pubblicazione di un libro bianco sulle trattative anglo-franco-russe.

Mandano da Oslo che un proscafo britannico il cui nome non è ancora accertato è stato silurato nelle vicinanze delle coste norvegesi alle 10 di stamane ed è immediatamente affondato. Mancano finora ulteriori particolari.

Ulteriori notizie da Oslo segnalano che il piroscafo inglese silurato presso le coste norvegesi è il *Deptford* di 4034 tonnellate. Il siluramento è avvenuto al largo di Stad il punto più occidentale della Norvegia ed il piroscafo è affondato immediatamente. Dell'equipaggio composto di 30 persone 10 sono state salvate da navi norvegesi. Due piloti norvegesi sono fra le vittime.

Entusiasmi parigini

PARIGI, 13

Con molta enfasi i giornali approfittano dell'accordo finanziario e monetario franco-inglese annunciato ufficialmente ieri, per tessere l'elogio del ministro Reynaud. L'ufficioso «Petit Parisien» scrive addirittura che l'accordo va considerato come una grande vittoria riportata da sir John Simon e dal ministro Reynaud sui preconcetti, le inveterate abitudini e lo spirito particolaristico delle amministrazioni statali ed anche sulle reciproche diffidenze e sulle divergenze interne che minacciano sempre più le alleanze.

Anche gli altri giornali si esprimono nello stesso senso ed oggi il signor Reynaud ha la soddisfazione di vedersi definito dal «Figaro» e dal «Journal» grande patriota ed eminente uomo politico. Nessun giornale raccoglie però le osservazioni dei giornali tedeschi che ravvisano nell'accordo una nuova riprova dell'asservimento completo della politica francese a quella della Gran Bretagna

Anche se l'assemblea ginevrina pronuncerà una platonica condanna dell'U.R.S.S. i giornali rilevano oggi che la Finlandia aspetta provvedimenti effettivi e non semplici parole più o meno grosse. Il «Figaro» e l'«Action Française», propugnano la rottura dei rapporti diplomatici con la Russia sovietica e l'invio alla Finlandia di aeroplani, armi e munizioni. Anche il «Jour», sprona il Governo a fare una politica più energica e più coerente verso l'U.R.S.S. eliminando l'assurda contraddizione per cui si afferma di volere la restituzione della Polonia senza tener conto che metà del territorio polacco è stato annesso alla Russia.

Un decreto istituisce presso il Ministero del blocco un comitato consultivo incaricato di dare il proprio parere su tutte le questioni che riguardano la condotta della guerra economica e finanziaria e la politica generale che tende ad ostacolare il vettovagliamento della Germania.

Tutta la stampa francese mette oggi in grande rilievo l'annuncio del prossimo discorso del conte Ciano sulla politica estera italiana, sottolineando l'eccezionale importanza che acquisteranno le sue parole, non soltanto per quel che concerne la specifica situazione dell'Italia, ma anche per quello che si riferisce alla futura evoluzione degli avvenimenti.

Stamane aeroplani nemici sono stati segnalati sulle regioni del sud-est della Francia. L'allarme è stato dato in diversi centri ed è durato circa un'ora.

Norme per la concessione dei prestiti matrimoniali

ROMA, 13.

Qui di seguito sono riepilogati alcuni criteri di massima adottati ultimamente dal ministro degli Interni in materia di prestiti matrimoniali:

1) ammortamento del prestito per nascite successive alla prima: il rinvio di un anno dell'ammortamento del prestito decorre dalla data di scadenza del precedente rinvio e non dalla data della nascita o della notifica della nuova nascita all'Istituto della previdenza sociale, sempre che la nuova nascita si manifesti a meno di un anno dalla precedente;

2) decesso di uno dei coniugi beneficianti del prestito: il vincolo solidale per la restituzione della somma non si estende al nuovo coniuge in caso di matrimonio del coniuge superstite;

3) rinvio dell'ammortamento e dell'abbuono in caso di nascita per matrimonio successivo a quello per cui è stato concesso il prestito: si applica anche a queste nascite il beneficio previsto per quelle dipendenti da un matrimonio per cui è stato concesso il prestito;

4) proroga per gravidanza in matrimonio successivo: la proroga è concessa anche in questo caso, sempre che di tale beneficio non abbia già fruito uno dei coniugi per precedente matrimonio;

5) limiti di età: i benefici di cui sopra sono applicabili sempre che vigano i limiti di età prescritti;

6) militari richiamati alle armi per occupazione dell'Albania: sono estesi i benefici della deroga ai limiti di età previsti a favore dei richiamati, dei volontari in A.O.I. e dei volontari all'estero;

7) coppie di razza ebraica: il rinvio dell'abbuono e il rinvio dello ammortamento non possono essere estesi alle coppie di sposi di razza ebraica a cui sia stato concesso il prestito prima del 18 gennaio 1939-XVII.

Come avvenne la fuga del «Bremen»

BERLINO, 14 mattina.

Il commodoro Ahrens comandannica:

«In relazione al ritorno del transatlantico «Bremen» apparecchi britannici hanno tentato ieri sera e nella notte di sorvolare le coste tedesche del Mare del Nord. Il tempestivo intervento delle artiglierie contraeree e delle unità della marina hanno costretto il nemico alla ritirata prima di raggiungere la costa».

Il commodoro Ohrens comandante del *Bremen* rientrato ieri sera al suo porto di armamento, ha raccontato alla radio con brevi drammatiche parole le peripezie della sua nave.

Dal racconto si rileva che, partito il 23 agosto da Brema per l'America il commodoro aveva intenzione di ripartirne il giorno seguente l'arrivo, senonchè le autorità americane lo trattennero per 36 ore adducendo la ragione di voler constatare se sul piroscafo fossero imbarcate armi e munizioni. Il commodoro Ahrens però è del parere che ciò fosse un pretesto per far perdere tempo e così agevolare gli inglesi nella possibile cattura del *Bremen*. Partito di sera col favore dell'oscurità il *Bremen* cambiava la rotta e raggiungeva un porto neutrale che frattanto gli era stato designato per marconigramma. Ivi giunta la massima parte dell'equipaggio rimpatriava per via di terra E' con un equipaggio ridoto ad un decimo del normale che il *Bremen* ha ora raggiunto il suo porto di armamento dopo essere passato inosservato attraverso gli sbarramenti inglesi distesi tra le Shetland e le coste della Norvegia. Tanto durante il viaggio verso il porto neutrale quanto durante il viaggio verso la Germania, il *Bremen* non ha incontrato altra nave da guerra avversaria oltre al sottomarino segnalato dal comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale. Penetrato nel Mare del Nord il *Bremen* fu scortato sino al suo porto di armamento da forze aeree germaniche colà dislocate ad attenderlo.

La commissione economica sovietica che, presieduta dal commissario del popolo Tedossjan e dal generale di artiglieria Sawtschenko si era trattenuta alcune settimane a Berlino per prendervi contatto con i vari rami dell'industria tedesca e visitare importanti impianti industriali germanici, ha lasciato iersera Berlino alla volta di Mosca. Le trattative economiche germano-sovietiche verranno riprese e portate a compimento prossimamente a Mosca.

I fogli berlinesi sottolineano le informazioni dell'odierno bollettino tedesco circa il tentativo intrapreso dall'arma aerea inglese in relazione al rimpatrio del transatlantico *Bremen*. *«E' evidente* — scrive la «Börsen Zeitung» — *che l'ammiragliato britannico aveva avuto notizia del viaggio del* Bremen *e nel tentativo di impedirne il felice esito, aveva incaricato un sottomarino di silurare il grande piroscafo in alto mare, facendo entrare nello stesso tempo in azione l'arma aerea col mandato di sbarrare la strada al* Bremen *nel caso che il sommergibile non fosse riuscito nel suo scopo. Entrambi questi tentativi sono falliti. Il ritorno del* Bremen — conclude il giornale — *ha così un grande significato simbolico».*

Col titolo: *«L'Italia nostra fedele amica»*, il dr. Ley sottolinea, nel l'*Angriff* la genesi e lo svolgimento analoghi della storia dei due Paesi dopo la guerra mondiale: entrambi truffati a Versaglia ed entrambi rigenerati e potenziati da due grandi Condottieri. Premesso che le Potenze plutocratiche vorrebbero veder vegetare in eterno le Nazioni proletarie nella mediocrità, il dr. Ley sostiene che per questo riguardo il compito della Germania è analogo a quello dell'Italia.

Occupandosi della ripresa delle solite notizie da fonte londinese di una nuova offensiva di pace tedesca, *la Börsen Zeitung* rileva che queste voci coincidono con un momento politico e militare particolarmente ricco di gravi difficoltà per la Gran Bretagna. *«Ma se attende offerte di pace dal Reich* — scrive il giornale — *il Governo di Londra potrà aspettare un bel pezzo. L'ultima parola su questo argomento è stata detta. Ora, la parola è alle armi, e gli sviluppi della situazione sui quali secondo Londra si fonderebbero le voci di proposte di pace, sono appunto quelli che ci autorizzano ad attendere con la massima fiducia il giorno in cui veramente sarà giunta l'ora della pace».*

Prossime elezioni in Jugoslavia

BELGRADO, 13.

Il Consiglio dei ministri continua a discutere nelle sue sedute le leggi politiche che dovranno regolare le nuove elezioni.

Circa la data di tali elezioni i pareri non sono ancora concordi. Alcuni sono d'avviso che i nuovi ordinamenti dello Stato e cioè la costituzione delle banovine di Serbia e di Slovenia a somiglianza di quella della Croazia debba precedere le elezioni. Tale ordinamento dovrebbe portare una ulteriore rettifica alle frontiere interne, sopratutto per quanto concerne il territorio della Bosnia sul quale i Croati intendono aprire la discussione

Altri invece pensano che per tale ordinamento dello Stato sia meglio attendere la maggiore età del Re come era stato previsto alla conclusione dell'accordo fra Serbi e Croati e che quindi le elezioni politiche potrebbero avere luogo prima. Nella eventualità di elezioni imminenti, non si esclude la possibilità di un rimaneggiamento governativo che dovrebbe dare al Governo una base più larga.

Nel frattempo la permanenza a Belgrado del bano della Croazia, Subasic viene messa in relazione con l'accordo fra il Principe Reggente e il bano sulle elezioni per il Sabor croato.

Oltre centomila profughi polacchi in Lituania

CAUNAS, 13.

I passi compiuti dal Governo presso l'U.ss, la Germania, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca e gli Stati Uniti, per smistare, distribuendoli tra questi Paesi, oltre 100 mila tra profughi ed internati che si trovano in Lituania, sono rimasti infruttuosi perchè soltanto la Russia ha accolti, per considerazione di esclusivo tornaconto, millecinquecento militari polacchi specialisti. I circoli politici lituani considerando impossibile continuare a mantenere una così ingente massa di uomini, chiedono che essi vengano senz'altro consegnati alle autorità germaniche e sovietiche.

Il generalissimo estone partito da Mosca

MOSCA, 13.

Il generale Laidoner comandandante in capo dell'esercito estone, ha lasciato Mosca salutato alla stazione da numerose personalità dell'esercito sovietico. Alla partenza era presente anche il ministro estone a Mosca con tutto il personale della legazione.

Gli inglesi senza birra

LONDRA, 13.

Una brutta notizia danno oggi i giornali agli inglesi, grandi bevitori di birra. Sembra infatti che nel prossimo futuro sarà razionato il consumo della bionda cervogia, a causa della scarsità di orzo determinata dal fatto che venute a scemare le disponibilità di granoturco, gli agricoltori sono costretti a ricorrere all'orzo per alimentare il bestiame. Il provvedimento sarà accolto specialmente dalle classi operaie con maggior malumore che non l'annuncio oggi dato del prossimo razionamento della carne e di altri generi alimentari.

Fabbrica inglese distrutta dalle fiamme

LONDRA, 13.

Un grave incendio è scoppiato stamattina in una fabbrica di prodotti chimici situata a Mitcham, distruggendo completamente il vasto fabbricato. Sono accorsi 150 pompieri con una ventina di macchine, ma la loro opera ha potuto essere diretta solo all'isolamento dell'incendio.

Tokio protesta per il contrabbando d'armi dall'Indocina francese

TOKIO, 13

Il portavoce del Ministero degli esteri, occupandosi del colloquio di ieri fra il ministro degli esteri Nomura e l'ambasciatore di Francia Arsène Henry, ha detto che molti punti delle spiegazioni date dall'ambasciatore francese circa il traffico di armi per Chung King in partenza dall'Indocina francese non sono state soddisfacenti.

Il portavoce ha aggiunto che in seguito alla occupazione di Nanning, capitale della provincia del Kwansi da parte dei giapponesi, il ministro degli esteri Nomura aveva convocato l'ambasciatore francese e lo aveva pregato di avvertire il Governo di Parigi del desiderio del Giappone di veder cessato il traffico delle armi per Chung King. Ora l'ambasciatore Henry ha spiegato qual'è in proposito l'atteggiamento del Governo francese.

Il portavoce si è poi occupato dei rapporti nippo-sovietici ed ha rilevato che le trattative per un accordo commerciale nippo-sovietico si apriranno a Mosca il 10 del prossimo gennaio. A capo della delegazione tecnica giapponese sarà il signor Matsushima, recentemente nominato ministro del Giappone in Svezia, già capo del servizio degli affari commerciali al Ministero degli esteri. Della delegazione nipponica faranno anche parte un segretario dell'ambasciata nipponica di Berlino ed il segretario del servizio degli affari commerciali del Ministero degli esteri. La delegazione nipponica partirà da Tokio il 20 corrente diretta a Mosca ove l'ambasciatore giapponese Togo assisterà alle trattative. Il portavoce si è rifiutato di dare particolari circa le merci sulle quali verterà l'accordo commerciale.

Interrogato poi se sarà possibile sostituire le merci americane con quelle sovietiche, il portavoce ha dichiarato che teoricamente ciò è possibile, avvertendo però, che la mancanza di un trattato di commercio fra il Giappone e l'America non significa necessariamente che non debba esservi commercio tra i due Paesi. Nulla è stato stabilito finora per un nuovo accordo commerciale, ma è possibilissimo che il ministro Nomura chiarisca quanto prima all'ambasciatore degli Stati Uniti l'atteggiamento del Giappone in proposito. Il portavoce ha concluso augurandosi che sia possibile evitare i pericoli derivanti dalla mancanza di un trattato di commercio fra le due Nazioni mediante la conclusione di un «modus vivendi».

Si accentua l'atteggiamento antibritannico dei giornali giapponesi. Il «Kokumin» attacca l'Inghilterra per la sua passività nei confronti dell'U.R.S.S. e sostiene che la Gran Bretagna è responsabile dell'attuale conflitto. Il «Myako» rileva a sua volta la situazione paradossale determinata dal fatto che Francia e Inghilterra, prese singolarmente, vorrebbero non alienarsi l'U.R.S.S mentre poi, come a Ginevra, si danno l'aria di voler condannare e proscrivere il Governo dei sovieti.

Sotto la presidenza del signor Ikaga, tornato recentemente dall'Italia, si è riunito il comitato economico italo-nipponico, presente il R. Ambasciatore e l'ex Ambasciatore a Roma Shiratori. In tale riunione è stata rilevata la possibilità degli scambi commerciali italo-nipponici nel futuro, tenendo conto dei recentissimi risultati ottenuti in seguito all'accordo esistente e della profonda amicizia che unisce i due grandi Paesi

La morte del senatore Antonio Casertano

NAPOLI, 14 mattina.

Ieri sera è qui deceduto il senatore Antonio Casertano.

Era nato a Capua il 20 dicembre 1863. Laureatosi in legge ha esercitato a Napoli per circa 30 anni, eletto deputato nel novembre 1919 ha retto, nel 1922 il portafoglio degli interni.

Dal novembre 1922 al maggio 1924 è stato presidente del comitato di maggioranza contro la coalizione socialista popolare. Tra le sue maggiori funzioni parlamentari sono da ricordare: relazione sulla riforma della legge elettorale amministrativa (novembre - dicembre 1920), la presidenza della commissione d'inchiesta parlamentare delle terre liberate (1920-21), la relazione sulla riforma elettorale politica (1924)

Dal 1925 al 1929 è stato Presidente della Camera dei deputati. Il 21 gennaio 1929 veniva nominato senatore del Regno.

La Commissione legislativa per l'Educazione nazionale

ROMA, 13.

Si è oggi riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la commissione legislativa dell'Educazione nazionale sotto la presidenza del presidente consigliere nazionale Biagi Pace. La commissione ha approvato dopo esauriente discussione il disegno di legge sulla disciplina delle mostre d'arte antica sul quale ha riferito il consigliere Michetti e l'altro sulla protezione in caso di guerra delle cose di interesse artistico e storico sul quale ha riferito il consigliere nazionale Galleri.

Nuovi impianti industriali approvati dalla Corporazione chimica

ROMA, 13.

Si sono svolte presso il Ministero delle Corporazioni alcune riunioni del comitato consultivo della Corporazione della chimica per l'esame di 106 domande di nuovi impianti industriali.

E' stato espresso parere favorevole su 50 domande e parere contrario su 27. Per le altre 29 è stato disposto il rinvio o per l'esecuzione di ulteriori accertamenti specifici o per la necessità di un preventivo esame della situazione generale dei diversi settori.

La locomotiva "De Cristoforis,, alla Triennale d'oltremare

NAPOLI, 13.

Col piroscafo *Colombo* proveniente da Massaua è giunta a Napoli per essere trasportata alla mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, dove sarà esposta per tutto il periodo di apertura della rassegna, la famosa locomotiva *De Cristoforis* che fu la prima ad essere impiegata sulla più antica linea ferroviaria dell'Eritrea, la Massaua-Saati di km. 27.

La locomotiva, che deve il suo nome alla memoria dell'eroica figura del tenente colonnello Tommaso de Cristoforis caduto il 26 gennaio 1887 sulle colline di Dogali durante un violento scontro con gli abissini di Ras Alula, oltre al carro di servizio, ha cinque vagoni dipinti in azzurro uno dei quali era destinato al Governatore dell'Eritrea. Il prezioso cimelio, che viene ad arricchire la serie degli interessanti documenti della nostra espansione africana che figureranno nella Mostra, costituirà indubbiamente un motivo di grande interesse per tutti i visitatori.

Scambio di neonati

Un maschietto che diventa una bambina

RIGA, 13.

Circa due settimane fa nella clinica di maternità dell'ospedale municipale di Riga una certa Natalia Freibergs dava alla luce un bambino di sesso maschile che come tale fu anche denunciato all'ufficio di stato civile.

Tornata a casa la giovane constatava invece di essere madre di una bambina. La direzione dell'ospedale, richiesta di spiegazioni, non ha saputo chiarire la cosa. Si teme he si tratti di uno sbaglio di qualche infermiere che avrebbe scambiato la piastrina di riconoscimento del neonato e si spera ora di stabilire la sua identità mediante l'analisi del sangue.

I panini segreti dei deputati inglesi

LONDRA, 13

Una delle particolarità della sessione segreta della Camera dei Comuni è l'introduzione dei cosidetti — panini segreti — per i membri della Camera desiderosi di rifocillarsi. Ma i panini segreti contenevano questa volta una sorpresa perchè, quando i deputati hanno cominciato a mangiarli, si sono accorti che invece della solita fetta di prosciutto contenevano del montone affumicato di un gusto particolare, preparato secondo una ricetta escogitata durante l'ultima guerra per sopperire alla scarsezza di prosciutto.

Misterioso pallone caduto nel Belgio

BRUSSELLE, 13.

Un pallone sonda militare straniero ha urtato contro il tetto di una casa situata nei pressi di Spa, ed è esploso abbattendosi al suolo Non è stato possibile identificare la nazionalità del pallone per il fatto che uno sconosciuto ha sottratto, inavvertitamente si dice, un brandello dell'involucro col quale sarebbe stato possibile procedere alla sua identificazione.

Sciagura mineraria in Inghilterra

LONDRA, 13.

In una miniera di carbone situata vicino a Doncaster è accaduta una grave disgrazia dovuta a quanto sembra ad un difetto nel meccanismo del gabbione che porta i minatori in fondo al pozzo. Il gabbione, nel quale erano 60 minatori che scendevano nelle gallerie, è precipitato improvvisamente sfasciandosi. Quasi tutti i minatori sono rimasti più o meno gravemente feriti. Sono accorse le squadre di salvataggio medici ed infermieri. A quattro minatori è stata fatta sul posto la trasfusione del sangue

Riduzioni ferroviarie per l'Alto Adige

ROMA, 13.

A principiare dal 20 corrente mese saranno rilasciati da tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato biglietti di andata e ritorno con riduzione del 50 per cento per tutte le stazioni dell'Alto Adige. I biglietti sono validi 30 giorni e possono essere prorogati fino ad un massimo di altrettanti se i viaggiatori desiderano prolungare la loro permanenza. E' prescritta una permanenza minima di sei giorni.

Notizie brevi

Dall'Estero

L'AMBASCIATORE TEDESCO von Papen rientrerà oggi ad Ankara per riprendere le conversazioni relative alle trattative commerciali in corso.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA turca Inonu, è attualmente in viaggio ed è atteso per domani ad Erzerum. Il viaggio del sig. Inonu che durerà una diecina di giorni, è seguito con grande interesse e con grande attenzione in tutti i Paesi vicini.

LA CONFERENZA DEI VESCOVI cattolici della Lituania si riunirà a Kaunas il 20 dicembre per trattare le questioni connesse con l'attribuzione del territorio di Vilna alla Lituania

L'EX PRESIDENTE DEL COMITATO LITUANO per la città di Vilna. Costantino Stasys è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica lituana primo borgomastro di Vilna.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica un R.D.L. col quale i comuni di Giarre e di Riposto in provincia di Catania sono riuniti in unico comune con denominazione: Giarre Riposto.

CON NUMEROSI PASSEGGERI è partito stamane da Brindisi il piroscafo «Urania» della linea celere Adriatico-Massaua-Gibuti-Durban.

IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI ha cancellato oggi il trattamento della nazione più favorita per i prodotti provenienti dalla Polonia.

Morsicato da Insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e la irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: Lire 7 Deposito generale: C. Giongo: Milano (6-44). Fabbricato in Italia. — Aut. Pref. Milano, 54227-1935.

IL GIORNO

Giovedì 14 gennaio (348-17)
S. Pompeo vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Fior Paolina di Pio, Marchesan Isa di Nicolò, Carpoca Roberto di Silvio.

Pubblicazioni: Venturini Lino operaio con Savonitto Anna casalinga

Matrimoni: Borroni Andrea impiegato con Zilli Giuseppina casalinga, Michelutti Aldo agricoltore con Caporale Maria casalinga.

Morti: Zonca Antonietta fu Pasquale anni 61 casalinga, Grassi Cristina vedova Ferrari fu Angelo anni 90 agiata, Percotto Giuseppe fu Marco anni 79 mendicante, Fiaibani Teresa vedova Todero fu Carlo anni 62 cuoca, Scagnetti Luigia fu Antonio anni 46 casalinga, Facchin Ida vedova Tioni fu Pietro anni 66 casalinga, Cescutti Del Toso Maria fu Giovanni anni 54 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 13 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 6.8 alle ore 15; minima 3.9 alle ore 4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Alquanto perturbato per piogge sulle regioni settentrionali sul medio Appennino e sul medio Adriatico. Nevicate sulle Alpi. Altrove manifestazioni sparse di instabilità.

IN CUCINA

Coniglio alla cacciatora - Fai cuocere per qualche minuto in una casseruola una cipolla ben trita con burro e olio: poi gettaci il coniglio tagliato a pezzi e fai bene arrosolare ogni cosa. Quando è in punto, aggiungi pomodori puliti e tagliati fini, oppure salsa di pomodoro sciolta in brodo o acqua calda, e tira a cottura aggiungendo ad intervalli poco brodo o acqua calda, finchè con la forchetta, sentirai che il coniglio è cotto in punto e la sua salsa formata a dovere.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, bollito di lingua e testina, pesce, trippe, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo frittura mista, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11: dischi di musiche brillanti — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.20: Musiche operistiche — 18: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma 1 - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 20.45: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Guglielmo Tell» melodramma tragico in quattro atti di Jouy e Bis, traduzione italiana di Calisto Bassi, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi, maestro del coro: Achille Consoli.

Milano 1 - Torino 1 - Genova 1 Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: «Il ventaglio» tre atti di Carlo Goldoni, regia di Alberto Casella — 22.30 (circa): Concerto dedicato a Giovanni Sgambati nel XXV annuale della morte. Indi: musica da ballo

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova I

Ore 18: Coro aziendale U.I.T.E. di Genova — 21: Musiche brillanti, orchestra diretta dal m. Giuseppe Pettinato: 1) Pettinato: Fantasia campagnola; 2) Scardemaglia: Fantasia partenopea — 21.50: Canzoni e ritmi, orchestrina diretta dal m. Sergio Veccari — 22.20: Musica da ballo.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	13	12
Parigi	44.15	44.15
Londra	77.75	77.90
New York	19.80	19.80
Belgio	326.60	326.60
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.15	444.15
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.32	94.50
Rendita 3.50%	74.85	74.90
Redim. 5% Immob.	95.42	95.60
Redim. 3.50% 1934	72.15	72.60
Buoni Tesoro 1940	99.40	99.55
» » 1941	100.65	100.40
» » 1943	92.50	92.50
» » 1944	97.65	97.70
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.45	91.45
I.R.I. STET 4%	645.—	639.—
I.R.I. 4.50%	457.—	457.25
E.L.F.E.R. 4.50%	463.50	463.—
Pubbl. util. 6%	492.50	493.—
Pubbl. util. s. tel 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	502.—	502.—
Edison em. 931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	500.50	500.—
Merid. di elettr. 6%	498.50	498.—
Soc. eserc. telef. 6%	490.—	490.50
AZIONI		
La Centrale	1176.—	1166.—
Mediterraneo	568.—	572.—
Meridionali	1004.—	1001.—
Coton. Cantoni	4350.—	4150.—
Coton. Olcese	775.—	766.—
Tessuti stampati	1152.—	1162.—
Linif. Canap. Naz.	760.—	762.—
Manif. Rossari-Varzi	848.—	847.—
Manif. Rotondi	611.—	610.—
Manif. Tosi	95.50	95.—
Manif. Coton. Merid.	339.—	338.—
Unione Manif.	426.—	423.—
Lanif. Gavardo	704.—	701.—
Lanif. Rossi	3220.—	3215.—
Lanif. Targetti	112.—	112.50
Cascami seta	471.—	466.—
Chatillon	113.75	113.—
Snia Viscosa	533.—	529.—
Ansaldo	69.—	69.50
Ilva	279.—	283.—
Monte Amiata	652.—	660.—
Montecatini	222.25	223.—
Dalmine	198.50	198.50
Breda	504.—	502.50
Bianchi	135.—	135.—
Isotta Fraschini	34.—	34.25
Fiat	571.—	571.50
O.M.I. già Reggiane	138.—	138.—
Adriatica di Elettr.	210.50	210.—
C.I.E.L.I.	381.50	381.—
Dinamo	415.—	405.50
Edison	356.50	353.50
Edison Postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	381.—	379.50
Valdarno	224.—	223.50
Emiliana	651.—	649.—
Cisalpina priv.	159.75	160.25
Cisalpina ord.	160.25	160.25
Sesa	102.50	102.—
Sip	69.50	69.75
Tirso	182.—	182.—
Vizzola	564.—	562.—
Merid. Elettricità	351.75	351.—
Orobia	141.—	141.—
Ovesticino	235.—	235.50
Romane Elettricità	562.—	560.—
Terni	302.50	302.—
Unes	14.80	15.02
Tecnomasio It. B.B.	143.—	143.—
Distillerie Italiano	242.—	244.—
Eridania	687.—	689.—
Raffin. Ligure Lomb.	876.—	879.—
A.N.I.C.	118.50	118.15
Fondi Rustici	114.50	115.—
Beni Stabili Roma	232.50	233.—
Cartiere Burgo	410.—	393.—
Comp. It. Gr. Alb.	60.25	60.35
Cementi Bergamo	319.—	318.—
Pirelli Italiana	1690.—	1742.—
Pirelli e C.	665.—	677.—

Riunione abbastanza animata con affari numerosi e quotazioni poco variate. Dopo un'apertura calma a prezzi che ripetono all'incirca quelli della chiusura precedente, è seguita una corrente di realizzi che ha impresso alla quota una tendenza di evidente pesantezza. Fino alla metà borsa, tra oscillazioni continue, il mercato mantiene tale contegno che muta all'approssimarsi del listino. Gradatamente infatti le perdite vengono ricuperate e alla chiusura mentre alcuni valori chiudono in lieve regresso o sulla base del precedente listino, altri invece si iscrivono al listino ufficiale in sensibile vantaggio. Tra i principali valori notiamo Centrale, Edison, Vizzola, Olcese, Snia, Cascami e Cotonificio Cantoni. Dopolistino animato e stazionario.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTI (Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI quattro locali uso ufficio. Rivolgersi ditta Piussi legnami.

AFFITTASI subito belle camere centralissime con pensione. Scrivere 407. Pubblicità Popolo Friuli.

APPARTAMENTO vani 5 ogni conforti. Via Pordenone 51 2. piano, L. 225. Affittasi 1. gennaio. 406

VIALE VENEZIA 120 affittasi appartamento signorile, termo, giardino, cortile orto, terrazzo e rimessa

DOMANDE D'IMPIEGO (Cent. 10 la parola, minimo L. 1)

17enne dattilografo scuole secondarie, bella calligrafia. Volenteroso occuperebbesi. Scrivere 35 pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI-CONVERSAZIONI

PROFESSORE tiene dopo scuola alunni scuole medie. Scrivere 362 Pubblicità Popolo Friuli.

INGEGNERE impartisce lezioni, matematica, disegno lire 5 ora. Scrivere 397 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI (Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDONSI campi 120 presso Cormons, 2 case coloniche, casa amministrazione, vino q.li 60, colture varie, 14 armenti, L. 360.000. Rivolgersi ROMEO D'AGOSTINO Caffè Corazza Tel. 7.35.

COMMERCIALI (Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

COSTUME sci blu seminuovo vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli via S. Francesco n. 1 g.

BAR TRATTORIE ALBERGHI per i vostri acquisti di Porcellane Cristallerie Posaterie ecc Ricordate la Galleria Veneziana - Udine Prezzi imbattibili

OCCASIONE vendo bella stufa Zephir Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

SCI per bambino e per giovanetto completi occasione vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

Termosifoni sanitari
CERCASI subito abili montatori. Scrivere indicando posti occupati. 402 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

STUDIO DENTISTICO **BARTIROMO**
UDINE: Mercatovecchio 20 Ore 9-12 e 14-18 Tel. 11.35
S. DANIELE: mercoledì e sabato Ore 8-12

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Clin. di Parigi
UDINE. Via Gemona 56 - Tel 11-95
Riceve dalle 9-12 e 14-19

Dr. Gino Volpi - Ghirardini
UDINE - Via Leonardo Ciconi, 22
Telefono 1473
Riceve per MALATTIE NERVOSE Ore 10-12

CASA DI CURA
MALATTIE NERVOSE
Prof. G. CALLIGARIS
UDINE - Piazzale 26 Luglio, tel. 5.18

DENTISTA
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia Radioscopia Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1.80
Ore 10-12 — 16-18

Specialista
Malattie degli occhi e difetti della vista
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE, Via Zanon 16 Tel. 12.34
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE. Via Girardini 3 Tel 6.88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti - Cure elettriche
Endoscopia - Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 — 17.30-20
UDINE, Vicolo Brovedan 6 - Tel. 13.66
(da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)

CASA DI CURA
Dr. E. DA POZZO
Specialista
MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 Udine Tel. 602
Ore 10-12 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista malattie
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

